

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 1 - GENNAIO 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Il Villaggio delle meraviglie

Aspettando il 6 febbraio, centenario del Fondatore Don Nello Del Raso



Il programma della giornata di commemorazione a pagina 3



ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE

Calendario eventi Febbraio 2009

27 Febbraio 2009 - ore 19,30

LA TENUTA DI ROCCA BRUNA
Strada di Rocca Bruna, 27 - Villa Adriana

BRAIN STORMING
... **PROVIAMO LE TUTTE**

In degustazione tutte le etichette della nostra cantina; concediamoci un piccolo anticipo di Dalle Alpi a Pantelleria.

Hofstatter - Walch - Colterenzio - Cantina Prod. Bolzano - Cantine del Notaio - S. Patignano - Tenuta Carrisi - Casale del Giglio - Caprai - Puri - Grasso - Correggia - Rosa del Golfo - Morgante - Planeta - Tenuta Col d'Orcia - Castello Banfi - Cinelli Colombini - Castello di Ama - Dei Ten. S. Leonardo - Antonelli San Marco.

Soci AIS, Bibenda e loro amici
Bicchieri in sala
Contributo per la partecipazione € 15,00

AUSCULTA

ART. 1 DELLA REGOLA DI SAN BENEDETTO

Programma di itinerari spirituali e percorsi formativi nell'Abbazia di Subiaco

di G.C.

- 1-7 MARZO: Esercizi spirituali: guida Mons. GIUSEPPE CASALE.
- 13-14 MARZO: Scuola della Parola. Dall'Eucarestia la Comunione. Guida Mons. MAURO PARMEGGIANI, Vescovo di Tivoli.
- 27-29 MARZO: Mistagogia del Triduo Pasquale. Guida p. ABATE ILDEBRANDO SCICOLONE, del Pontificio Ateneo di S. Anselmo.

Questo programma pone l'Abbazia benedettina di Subiaco all'attenzione come un importante polo di spiritualità.

Info e-mail: sacrospeco@tiscali.it



COMUNE DI TIVOLI



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO LOCALE TIVOLI



AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA G

Corso per assistenti familiari

di Maria Grazia De Santis

Commissario del Comitato Locale

È istituito un *Corso gratuito per Assistenti familiari* comprensivo delle seguenti materie: *Assistenza Domiciliare, Sicurezza nel posto di lavoro, Relazione di aiuto, Assistenza ai disabili, Geriatria, Puericultura, Scienza dell'alimentazione, Alimentazione specifica (patologie), legislazione italiana, legislazione familiare, legislazione infantile, lettura analitica della modulistica, Avviamento all'ascolto psicologico, Violenze sui minori e Corso di Primo Soccorso con esercitazioni pratiche.* Tutte le lezioni sono effettuate affrontando le tecniche di relazione interpersonale tra l'Assistente familiare e l'utente e tenendo conto delle relazioni con le realtà istituzionali. Il Corso specialistico consisterà in lezioni di Analisi Psichiatrica (nei confronti degli Anziani, Minori a rischio, e Diversamente Abili) e di Pronto intervento in area critica, con l'istituzione di Seminari di Igiene Mentale e di Problemi Psichiatrici. Sono previste Nozioni di Economia Domestica con stage operativi. I docenti: Medici, Monitori della Croce Rossa, Avvocati, Professori, Infermieri Dirigenti. La frequenza è obbligatoria. Al termine del Corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ogni pratica sarà seguita in tutte le sue fasi dalle Volontarie della Sezione Femminile della C.R.I.

Inizio del Corso: martedì 3 febbraio alle ore 16, ISTITUTO RAPID, viale Trieste 87, Tivoli.

Info: Tel. 0774.531934 - Fax 0774.531938



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO LOCALE
TIVOLI

Distribuzione viveri

di Maria Grazia De Santis

Commissario del Comitato Locale

La distribuzione dei viveri effettuata dal Comitato Locale della Croce Rossa Italiana prosegue, nell'anno 2009, a Tivoli nel magazzino sito in Via dei Sosii 99 il primo e terzo giovedì di ogni mese dalle ore 10 alle 12. La distribuzione è riservata ESCLUSIVAMENTE agli indigenti assistiti dal Comune di appartenenza. È quindi necessario fissare un appuntamento con l'Ufficio dell'Assistenza Sociale (aperto ogni martedì e giovedì dalle ore 15 alle 17) e istituire la pratica relativa. A causa della scarsità dei viveri NON SARÀ POSSIBILE DEROGARE PER NESSUN MOTIVO DALLA NORMATIVA.

Centenario della nascita di Don Nello Del Raso

6 Febbraio 1909-2009

Il 6 febbraio 2009 è una data storica per la città di Tivoli: 100 anni fa nasceva Don Nello Del Raso, il fondatore del *Villaggio Don Bosco*.

Rientrato a Tivoli dopo gli orrori della guerra, preoccupato del destino dei giovani dalle famiglie devastate dal secondo conflitto mondiale, Don Nello non esitò a costituire, nella sua città, prima un Oratorio – momento formativo e aggregativo saldo – e a dar vita poi alla casa che ancor oggi porta il nome di *Villaggio Don Bosco*, in onore dell'ispiratore salesiano di cui reca traccia nella denominazione.

Realtà indissolubile rispetto al tessuto urbano, il Villaggio ha mantenuto nel tempo i requisiti formativi delle origini, i valori sani della famiglia, quelli che rendono i giovani qui educati, veri Uomini pronti ad affrontare la vita.

Si è deciso pertanto di certificare l'evento, a livello nazionale e internazionale, con l'edizione di una cartolina ricordo, preventivamente affrancata, timbrata con un annullo speciale d'anniversario.

Poste italiane, garantirà a Tivoli, presso le Scuderie Estensi **per l'intera giornata del 6 febbraio p.v.** la presenza di un ufficio postale temporaneo per la presentazione e distribuzione della cartolina ricordo. La card sarà inserita in un elegante FOLDER RICORDO, disponibile sino a fine festeggiamenti.

Lo stesso giorno sarà allestita una mostra filatelica riguardante tutti gli annulli postali speciali effettuati, per importanti manifestazioni, avvenute dal 2007 al 2008, nei comuni della Valle dell'Aniene unitamente a una tiratura, di solo venti pezzi, del porta certificato filatelico d'anniversario, dedicato a Don Nello Del Raso, serigrafato a caldo, contenente la busta "cavallino" di Poste Italiane una cartolina "sorpresa" affrancata e timbrata, con bollatura del giorno.

Nella mattinata del 6 febbraio p.v. le scolaresche tiburtine sono invitate, sempre alle Scuderie Estensi, alle ore 11 per assistere a una proiezione sulla vita e l'opera di Don Nello del Raso e sul Villaggio Don Bosco.

Nell'occasione avverrà anche la **Presentazione del Premio Don Nello del Raso**, destinato agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori del Comune di Tivoli, con il conferimento, nel maggio 2009, di borse di studio differenziate per importo e numero in base all'ordine di scuola frequentato.

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA 2006-2008

Alla guida del Villaggio, ancora una conferma

Il Villaggio ha sostanzialmente confermato, il 19 dicembre u.s., il Consiglio di Amministrazione.

Pubblichiamo la relazione integrale del Presidente, Prof. D. Giubilei

Oggi, 19 dicembre 2008, siamo riuniti in forma assembleare, in numero legale, in ossequio a una norma statutaria, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1 - Bilancio preventivo: lettura, approvazione.
- 2 - Relazione morale e finanziaria del Presidente, per fine mandato triennale.
- 3 - Elezione del Presidente e del C.d.A., per il prossimo triennio.

1 - Bilancio preventivo relativo all'anno 2009

Viene letto in tutte le sue voci, discusso e approvato all'unanimità.

2 - Relazione morale e finanziaria del triennio

Come da consuetudine la relazione toccherà tre punti:

- 1 - Storia e collocazione morale e sociale del Villaggio.
- 2 - Comunicazione sull'attività svolta nel triennio.
- 3 - Prospettive future.

STORIA - Prima di passare alla disamina dei principali eventi, che hanno caratterizzato la nostra attività sento la necessità di fare un appassionato richiamo, che vale celebrazione, al nostro Fondatore don Nello Del Raso, perché la sua immagine deve essere sempre presente tra noi. Ho avuto la fortuna di essergli stato vicino, come collaboratore stretto, nell'ultima parte della sua vita e di aver condiviso le sue ansie e le sue sofferenze, relative alla gestione dei ragazzi e ai problemi economici sempre pressanti. L'ho sempre stimato e amato, per la sua predicazione, per le sue idee radicate nei valori essenziali della cristianità, per la sua perseveranza, per il suo coraggio, per la sua fede incrollabile nella Provvidenza. Sentivo che questi miei sentimenti affettuosi erano ricambiati e, quando, nel 1978, quindi precisamente 30 anni or sono, mi chiamò e mi nominò Presidente le sue parole furono da me accettate come una investitura. Nel tempo che ho trascorso al suo fianco, in un perfetto rapporto di consonanza, inevitabilmente, ho fatto mie e assorbite tante sue idee e tanti suoi insegnamenti e ho sempre pensato che ogni momento di stanchezza o scadimento di impegno sarebbe stato un tradimento alla sua fiducia. Al momento della sua scomparsa ho ereditato un incarico importante, difficile da gestire, tuttavia, finora ogni ostacolo è stato superato, grazie all'apporto indispensabile di Don Benedetto, che ha ben sopportato il peso maggiore, grazie alla collaborazione di tutti voi dell'assemblea, dei membri del Consiglio di Amministrazione, di tutta la cittadinanza tiburtina e dei tanti amici esterni. Ritengo che con l'impegno di tutti, il Villaggio, come Istituzione, riesce a svolgere la sua attività meritoria nel campo sociale, specialmente in tempi in cui esistono poche certezze. I principi predicati da Don Nello, impersonati oggi da Don Benedetto rappresentano valori primari per la società e per la formazione dei giovani, che saranno il futuro. Indispensabile quindi il nostro impegno. Dobbiamo continuare la nostra opera sull'asse don Nello, don Benedetto. Il Villaggio si è imposto nell'assetto sociale del nostro contesto; ha assunto un ruolo e un punto di riferimento da tutti apprezzato e sottolineato, la figura di don Nello si accresce nel tempo fino a giganteschi, e, sempre più pressante mi giunge l'invito da larga parte dei nostri sostenitori di considerare la richiesta ufficiale di una sua Beatificazione.

Parlando di storia, ho pensato fosse interessante fare una carrellata sintetica delle nove precedenti relazioni, rivedere il nostro percorso:

- Primo Bilancio triennale 1982-84: All'inizio del triennio si ufficializza la nomina di Don Benedetto Serafini all'incarico di Di-

rettore della Fondazione; Erezione della Fondazione a ENTE MORALE (G.U. decreto del Presidente della Repubblica 2 Nov. 1984, N° 907); Tumulazione definitiva della salma di don Nello nella Chiesetta del cimitero; Intitolazione di una scuola elementare a Don NELLO, testimonianza preziosa che obiettivamente ha ricevuto commenti lusinghieri; Formulazione di un nuovo statuto, con la collaborazione di S.E. Mons. G. Giaquinta, del rag. G. Sabucci e dell'avv. C. Martino.

- Bilancio 1985-87: Dopo sette anni di impegno è stata portata a termine la strada di accesso al villaggio; rifacimento del terrazzo e della scala interna. Riassetto organizzativo.
- Bilancio 1988-90: Rifacimento del piazzale, delle colonnine e delle inferriate (lavoro importante trattandosi di una superficie di 485 mq.) (plauso all'interessamento di Aldo Filosa); illuminazione della strada, illuminazione del salone; visite a Rignano Flaminio per un legato contenuto nel testamento dell'ing. Pastega. Intitolazione della Fontana di Villa Adriana a Don Nello. Impianto audio del salone.
- Bilancio 1991-93: Acquisto della proprietà confinante di circa nove ettari dei conti Giannelli; accettazione dell'eredità di un oliveto della superficie di 7.000 metri, presso Marcellina; lascito di Salvatori Giuseppe. Uscite di sicurezza.
- Bilancio 1994-96: Modifica dello Statuto; lavori alla Casa del Generale; Strada esterna per raggiungere il salone, anche per i disabili; Ballatoio, che evita il passaggio nella cappella; Ristrutturazione della Cappella, in ricordo dell'incidente aereo in cui perse la vita tre giovani a noi cari; Installazione di un ripetitore OMNITEL, nella zona dei campi sportivi.
- Bilancio 1997-99: Istituzione borse di studio «A. SALVATORI»; Allargamento della cucina; Continuazione dei lavori alla casa del Generale (impianto elettrico e idraulico); Ristrutturazione dei cameroni del primo piano: nuovo arredamento generosamente offerto dalla Signora Adele Ginocchi; Strada che porta ai campi sportivi e alla casa del Generale.
- Bilancio 2000-02: Rinnovo cucine; Sistemazione depuratori; Sistemazione dei campi sportivi; arrivo delle Suore; Vendita del terreno Salvatori, a Marcellina.
- Bilancio 2002-04: Rinnovo cucine; Sistemazione depuratori; Sistemazione dei campi sportivi; Arrivo delle suore; Vendita del terreno donato da Salvatori Giuseppe di Marcellina; Biblioteca Garberini, arredata e generosamente offerta dalla famiglia del carissimo Pietro.
- Bilancio 2004-06: Ristrutturazione di un vecchio e fatiscente deposito-magazzino, dal quale don Benedetto ha saputo ricavare una confortevole appartamento per gli ospiti; Inaugurazione della biblioteca «Garberini»; rifacimento totale dello studio; rifacimento del muro di sostegno sul fianco destro dello strada allo sbocco sul piazzale.
- Bilancio 2006-08, l'attuale. Se dovessi riassumerlo in un telegramma direi: «in questo triennio il Consiglio direttivo ha svolto il suo compito in modo lodevole».
- ATTIVITÀ UFFICIALE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI - Due volte l'anno si è riunita l'Assemblea dei soci, in via ordinaria, per il bilancio preventivo (Dicembre) e per il bilancio consuntivo (Giugno). Una volta, in via straordinaria, il 14 Maggio 2008, per modifica dello statuto (Ampliamento dell'oggetto sociale, includendovi l'attività culturale). Sono stati ammessi, a domanda, quattro nuovi soci: Claudio Tomasini e Stefania Cacurri (6-6-2006), Mancini Stefano (5-12-2006); Angelo Micoli (6-3-2007); Meucci Paola (29-12-2008). Attualmente i soci sono 29. Il consiglio di Fondazione si è riunito il primo martedì di ogni mese (32 volte). Una sola volta (3-7-2007) la riunione è andata deserta, per mancanza del numero legale.
- PROIEZIONE ALL'ESTERNO DELL'IMMAGINE DEL VILLAGGIO - L'immagine del Villaggio don Bosco di Tivoli, come

Istituzione socialmente benemerita, ormai, è entrata saldamente nel contesto del tessuto sociale di Tivoli e della Regione. In tutte le manifestazioni locali, sia politiche, sia ecclesiastiche o di altro genere (congressi, convegni, mostre, ecc.) il Villaggio viene regolarmente invitato tra le autorità. Nella recente occasione dell'ingresso a Tivoli del nuovo vescovo di Tivoli, Mons. Mauro Parmeggiani in una solenne manifestazione tutti gli oratori hanno affermato che Tivoli è una città fortunata e importante, perché ha Villa d'Este, Villa Adriana, Villa Gregoriana e il Villaggio Don Bosco. Nell'occasione recente della realizzazione delle case famiglia, in numerosi incontri preliminari, sono saliti al Villaggio tanti assessori e consiglieri regionali e provinciali e tutti si sono meravigliati dell'esistenza di un'Istituzione socialmente avanzata, del suo modello assistenziale all'avanguardia nell'organizzazione dell'assistenza ai giovani bisognosi e dei risultati conseguiti.

• RAPPORTI ESTERNI

RAPPORTI CON LE AUTORITÀ ECCLESIASTICHE. In questo triennio abbiamo avuto rapporti con due Vescovi, prima con Monsignor Giovanni Paolo Benotto, che ci onorò di una sua visita subito dopo il suo arrivo a Tivoli e pochi mesi dopo nominò come vicario generale il nostro Don Benedetto. È stato un rapporto di particolare consonanza, sia ufficiale che privato, fino al suo trasferimento a Pisa, nella veste di Arcivescovo. Gli è subentrato mons. Mauro Parmeggiani, che ha continuato un rapporto di vicinanza, di stima e di affetto verso la nostra Istituzione; inoltre a dimostrazione di questo, ha riconfermato Don Benedetto come Vicario, fatto che onora giustamente la persona di don Benedetto Serafini sacerdote e, nello stesso tempo, illustra tutta l'Istituzione.

CON LE AUTORITÀ CIVILI. Anche con il Sindaco e con le autorità comunali abbiamo avuto modo di avere condizioni di buon rapporto, sia con il sindaco Marco Vincenzi, sia con il suo successore dott. Giuseppe Baisi. Ottimi rapporti esistono con tutte le forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia, Finanza, Guardia Forestale. Per fine mandato abbiamo salutato il Presidente del Tribunale dott. Raffaello Ciardi e il Procuratore Generale dott. Claudio D'Angelo, che sono stati sempre al nostro fianco.

RAPPORTI VARI. Ottimi rapporti abbiamo intrattenuti con i vari Club tipo Rotary, Lions, Associazione medica, Ex Oratoriani, Associazioni industriali, tipo Mercedes, con gruppi di "Grandi sostenitori" come i Nardoni, i Ginocchi, i Ruggeri e, così, con tanti altri personaggi ed enti. Tutti, a vario titolo, entrano a far parte della "Grande Famiglia". Interessante il rapporto con molte professoresse del Liceo scientifico per un "volontariato di supporto". Abbiamo concesso (7-3-2006) il Patrocinio all'Associazione Musicale "Ghironda", formata da giovani, che hanno potuto trovare una organizzazione per sviluppare potenzialità, che altrimenti sarebbero andate perdute.

• MANIFESTAZIONI RICORRENTI

- Befana della Mercedes (dott. Bufacchi, dott. Melidoni);
- Festa di Don Nello (6 febbraio);
- Festa degli EX (Domenica delle Palme);
- Festa degli Oratoriani - Processione (ultima Domenica di Maggio);
- Serata degli Oratoriani;
- Messa in memoria di Don Nello (3 Giugno);
- Serata del "Gruppo Nardoni";
- Premio CANOVA;
- Serata dei Medici;
- Serata del Rotary;
- Serata dei Lions;
- Serata del Superspettacolo.

Non si sono verificate due manifestazioni: la mostra della pittura del prof. Tito Capitani per andata in pensione del nostro amico e quella del "Premio Michele Coiro" gestita dal Consigliere Adelchi D'Ippolito, per cessazione.

• MANIFESTAZIONI OCCASIONALI

- 2006 Presentazione di un film di Franco Nero;
- Concerto di chitarra del M° Pier Luigi Corona;
- Concerto dell'illustre violinista UTO UGHI;
- Presentazione del libro: *La medicina raccontata* del Prof. D. Giubilei (omaggio ai ragazzi);
- 2007 Partita di calcio organizzata da Franco Nero tra attori e una squadra di Tivoli (3-2-07);
- Concerto AIDO alla Chiesa della Carità, pro-Villaggio;
- Cena di beneficenza pro-Villaggio dei medici;
- Incontro con il dottor Guido Farolfi, Direttore responsabile del *Notiziario Tiburtino*;

- 2008 Serata al circo TOGNI (pro Villaggio);
- Partita di calcio organizzata da Franco Nero (20-4-2008);
- Serata di beneficenza organizzata da Franco Nero, Paolo Palombi e Lino Patruno;
- Convegno degli industriali, nel salone del Villaggio, presente il Vescovo Mons. Parmeggiani.

Molti altri interventi cosiddetti "di lavoro"; visite di personaggi importanti dello spettacolo, della politica e di tanti sostenitori e molte altre partecipazioni per dovere d'ufficio.

- **LAVORI** - Tutto il triennio è stato caratterizzato da un impegno continuativo, sia per quanto riguarda l'aspetto socio-politico del problema, sia per quanto riguarda la realizzazione della struttura, che deve ospitare il "GRUPPO FAMIGLIA". Abbiamo partecipato a decine e decine di riunioni con consiglieri e assessori provinciali e regionali per riuscire a mettere in atto tante normative molto più teoriche che pratiche. Alla fine siamo riusciti a salvare il concetto reale della identità del Villaggio, a evitare che il gruppo famiglia non fosse un corpo estraneo nel complesso dell'Istituzione e siamo riusciti a far riconoscere il ruolo di educatore a Don Benedetto. Per quanto riguarda le strutture abbiamo dovuto modificare tutto il primo piano, accollandoci tutte le spese non indifferente che abbiamo potuto superare solo con il rigore e la saggezza di don Benedetto. Completata la struttura, il mobilificio LOLLI, al quale vada il nostro ringraziamento, ha provveduto a donarci generosamente tutto l'arredamento. Dal punto di vista della gestione, dal mese di Settembre 2008 sono operativi: una équipe socio-sanitaria, costituita da uno psicologo, un assistente sociale, un medico di base-pediatra; un educatore professionale; sette operatori di base (ragazzi maggiorenni). Per tutta questa nuova impostazione un grazie particolare si deve a Don Benedetto, a Mario Minati, che si è sobbarcato tutto l'impegno politico, amministrativo e tecnico e, infine, al Comune di Tivoli, soprattutto nella persona della dott.ssa Mezzetti.
- **PREMIO SALVATORI** - Riguarda l'organizzazione dell'assegnazione delle Borse di studio da destinare a studenti meritevoli (due di Marcellina e uno del Villaggio don Bosco), per rispettare la volontà della Signora Ricci Giuseppina, che, a suo tempo versò la somma di 300 milioni di lire: le borse di studio, costituite con gli interessi bancari dell'anno, dovranno essere erogate per 20 anni, dopo di che la somma passerà al Villaggio come donazione. Ieri, 18 dicembre 2008, abbiamo provveduto alla consegna dei premi per la decima volta.
- **RIGNANO FLAMINIO** - Questo argomento, che nelle altre relazioni era riportato come semplice cenno, oggi, per sopravvenute circostanze merita una informazione più approfondita. Si ricorderà che con testamento olografo, in data 12 Aprile 1987, l'ing. Alberto PASTEGA ci nominò destinatari, come legati, di un appartamento, in Via Cicerone, a Roma, comprendente vari uffici, nominandone usufruttuaria la moglie signora Vittoria Cagna. Il 29 ottobre 1993 il ministero dell'Interno "ci autorizza a conseguire" il legato. Il 9 febbraio 1994, dopo aver ricevuto l'indispensabile autorizzazione dal Ministero degli Interni, il Villaggio ha svolto le pratiche legali, presso il notaio A. Mariola per l'accettazione. In questo frattempo don Benedetto e io abbiamo mantenuto un rapporto cordiale con la signora Vittoria, consistente in visite di cortesia, scambio di auguri nelle festività, ogni ricorrenza dell'anniversario della morte dell'ingegnere (5 Novembre), una telefonata particolare; nel primo anno abbiamo avuto anche un rapporto di collaborazione nella raccolta delle olive e tutto è filato in perfetta armonia. Il 24 giugno 2008, nella veste di rappresentante legale, ho ricevuto invito di comparizione in Tribunale, perché, per *usucapione*, dopo 20 anni, il legato sarebbe ritornato di proprietà della usufruttuaria. Con don Benedetto siamo andati a Rignano, non abbiamo potuto incontrare la signora e abbiamo parlato con il Sindaco, che attualmente, nella veste di "amministratore di sostegno" cura gli affari della usufruttuaria signora Cagna. Nel frattempo abbiamo incaricato l'avvocato Ranieri di curare i nostri interessi. All'avvocato Ranieri il nostro ringraziamento. La pratica sta svolgendo il suo normale *iter* e noi continueremo a interessarcene in modo adeguato. Come commento, sembrerebbe che noi stiamo nella ragione, perché un eventuale *usucapione* dovrebbe partire dal momento della nostra accettazione, 1994, e non dal giorno del testamento.
- **PROPRIETÀ TERRIERA** - Il Villaggio è proprietario di un vasto territorio di circa 34 ettari, che rappresenta un invidiabile polmone verde. È costituito da un sughereto, da boschi di faggi, di querce e di macchia mediterranea e da un grande uliveto, che, nel complesso, realizzano un ambiente interessantissimo dal punto di

vista botanico. Si ricorderà che Don Nello acquistò verso gli anni cinquanta il primo appezzamento di circa due ettari e mezzo su cui insiste l'edificio e un anno dopo acquistò, dal principe Colonna, con una somma presa in prestito, altri nove ettari di terreno, adiacente al primo. Il 9 Luglio 1991, con molta fortuna, ma anche con molta saggezza, acquistammo, a prezzo politico, la proprietà Giannelli (nove ettari) e subito dopo, 17 marzo 1993, la proprietà del Prof. Romano Ugolini, erede del Generale Manzetti (16 ettari comprendenti la Casa del Generale). A questo terreno va aggiunto quello di un oliveto, in località Pomata, di circa dieci ettari, uliveto completamente distrutto da un incendio.

- **ORGANIZZAZIONE INTERNA - DAME PATRONESSE.** Rappresentano un ponte ideale, che collega il mondo di DON NELLO e il nostro mondo e la continuità fedele di una filosofia. La società cambia e nel bene e nel male evolve. Loro sono sempre le stesse: lavorano in silenzio, umilmente ferme nel loro credo, sempre amorevoli verso i ragazzi, sempre generose. Con loro esiste un canale privilegiato di collaborazione e di rapporto affettuoso.
- **ORATORIANI** - È un gruppo di persone di una certa età, che ha frequentato l'oratorio di Don Nello. Erano i primi ragazzi che don Nello ebbe nei locali del Seminario, dopo la guerra. Tutti ricordano don Nello e sono orgogliosi di aver lavorato al suo fianco, portatori di un entusiasmo genuino. Parteciparono alla prima processione della Madonna in una cerimonia che coinvolgeva tutta la popolazione tiburtina. Sospesa per un certo periodo fu da loro ripresa con una manifestazione solenne il 16 Giugno 1991 ed è tradizione viva con l'entusiasmo di sempre e una partecipazione sempre crescente, che coinvolge tutto il quartiere S. Paolo, che si vanta di essere il quartiere di Don Nello. La processione della Madonna ha assunto una importanza crescente al punto che, attualmente è la unica manifestazione religiosa del Villaggio. Un caldo ringraziamento vada al presidente Gianpiero Cacurri e al suo direttivo di fedelissimi.
- **RAGAZZI** - Rappresentano il risultato di un programma ideologico proposto da Don Nello e continuato brillantemente da Don Benedetto in uno dei campi cruciali della società: il tanto discusso problema della formazione dei giovani. Diciamo, con prova dei fatti, che il Villaggio è in prima fila a produrre risultati eccellenti con il suo modello educativo, un'assistenza caso per caso, mirata, con a base buon senso, comprensione, ampiezza di prospettive, unite a una fermezza adeguata ci consentono risultati eccellenti. Dall'inizio i ragazzi sono stati sempre bravi, i nuovi si immettono in un binario di vita accettato da tutti, con il sostegno misurato e affettuoso di Don Benedetto. Continuano a essere bravi ed evolvono come evolve il progresso sociale. Una volta, parlo dei tempi di don Nello, i più bravi si contentavano di un lavoro, al massimo di un diploma; i laureati fino alla fine del periodo don Nello si potevano contare sulla punta delle dita, attualmente gli universitari sono dieci. La guida di Don Benedetto deve essere di particolare versatilità, se si considerano le varie etnie, le varie religioni e le tante diversità. Don Nello diceva: bisogna essere cinquanta volta padri. qualche volta anche suocero.
- **SUORE** - È merito di Don Benedetto aver risolto il problema della partecipazione delle suore nella gestione del Villaggio. Ormai sono sei anni che danno il loro contributo affettuoso e materno alla crescita più completa dei ragazzi e sono inserite nel modo più integrale nella grande Famiglia del Villaggio
- **MEZZI DI COMUNICAZIONE** - Relativamente alla comunicazione con i suoi sostenitori, fino a qualche anno fa, il villaggio si avvaleva del *Notiziario Tiburtino*, particolarmente caro a Don Nello, che ne era anche Direttore. Alla sua morte assunse la Direzione l'amico vice-Presidente Giovanni Scipioni, poi la dott.ssa Mazzei, quindi abbiamo l'onore di avere come Direttore responsabile un grande giornalista, il dott. Guido Farolfi. In pratica, però la gestione reale è sostenuta, già dai tempi di Scipioni, dalla prof.ssa Anna Maria Panattoni, che vi si dedica con il massimo impegno. Ormai ha acquisito un'esperienza di una ventina di anni e, dalle prime edizioni di quattro pagine, ha migliorato la qualità, la forma tipografica al punto che la richiesta ha portato l'esigenza di stampare ottomila copie. Il *Notiziario Tiburtino* è divenuto il giornale più letto a Tivoli e dintorni. Giusto e lodevole apprezzamento vada al Direttore professoressa Anna Maria Panattoni. Il progresso ci mette a disposizione un mezzo più moderno ed efficace: INTERNET. Possiamo disporre del sito del Villaggio: www.villaggiodonbosco.it per interessamento dell'amico Galliano Rainaldi e del sito www.notiziariotiburtino.it gestito dalla professoressa Anna Maria Panattoni e realizzato da Fabio Attilia e Maurizio De Angelis. A tutti il nostro ringraziamento.

- **OMNITEL** - Recentemente è venuto a cessare la convenzione di affitto terreno per il ripetitore "Telecom", perché il complesso non è risultato a norma.
- **ASPETTO SANITARIO** - Da questo punto di vista i ragazzi hanno a disposizione una equipe medica che è sempre disponibile in elezione e nei casi urgenti. Con il dott. Cherubini e il mio contributo, i ragazzi al loro arrivo sono sottoposti a visita generale psico-fisica e schedati come programma curativo e di ricerca, poi durante l'anno sono assistiti secondo necessità.
- **VOLONTARIATO.** A fianco dei componenti degli organi ufficiali, con lodevole spirito di solidarietà svolgono utile e qualificata opera di volontariato un numeroso gruppo di persone. Per esempio come supporto scolastico molti insegnanti (proff. N. Farinelli, S. Cacurri, A. Giubilei, M. Marziale e altri) e molte studentesse del Liceo scientifico e dell'ITCG «Fermi» (prof.ssa Ricci); nella cucina e gestione di altre attività: (Marisa, Rita Mancini Del Pio, Lucia Giubilei, Lucilla Conversi, Anna Mariotti, Diana Paoloni e altre), nell'agricoltura (Otello Del Pio, Claudio Traiber); nell'amministrazione abbiamo la disponibilità preziosa della socia Elisabetta Ciucci. Un caldo grazie a tutti.
- **GEMELLAGGIO CON IL LICEO SCIENTIFICO** - È stato istituito una decina di anni or sono e ci permette di avere un supporto alcune insegnanti e studentesse come supporto scolastico. Il Villaggio mette a disposizione dei ragazzi del liceo scientifico cinque biglietti gratuiti per il Superspettacolo.
- **CAMPI SPORTIVI** - È un bel complesso molto utile dal punto di vista della formazione fisica e dello svago dei nostri ragazzi. La pratica dello sport è una componente necessaria alla sana formazione dei giovani.
- **TERZO PUNTO: PROSPETTIVE FUTURE** - Si richiede il massimo impegno per mantenere alta l'immagine del Villaggio. Si è fatto molto, ma si può fare di più. Sul piano pratico dobbiamo portare a termine i lavori dell'impianto dell'ascensore e la ristrutturazione del piano delle camerette, oltre la normale amministrazione, che di per se stessa rappresenta notevole attività. Apportare delle migliorie nell'oliveto distrutto dall'incendio.
- **CONCLUSIONE** - Complessivamente mi pare di essere stato esauriente nel riportare l'attività del triennio. Se mi sono dilungato forse per troppo tempo, si deve al fatto che c'era molto da dire, ed è cosa buona. Tutto questo enorme programma è stato realizzato anche mercé il vostro impegno: ringrazio indistintamente tutti voi dell'Assemblea; tutti gli amici del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Renzo Bitocchi e i suoi collaboratori. Ringrazio tutti i ragazzi che sono stati bravi, non ci hanno creato le difficoltà, anzi sono stati un punto di orgoglio. Un particolare ringraziamento a Don Benedetto che più volte ho citato nel corso di questa relazione, ma in modo incidentale. Don Benedetto rappresenta la continuità dell'Istituzione, ha risolto il problema più grande dopo la morte di Don Nello: la sopravvivenza del Villaggio. Si è imposto con autorità alla guida del Villaggio stesso riscuotendo la stima di tutti i sostenitori e il rispetto di tutti i ragazzi. Rappresenta una certezza e una garanzia, che lasciano tranquilli e ottimisti per il futuro della Istituzione. Mi lega a lui, al di sopra di ogni rapporto istituzionale, stima e amicizia.

Come da consuetudine, prende la parola Don Benedetto, per i ringraziamenti e gli auguri di Buon Natale. La parola, infine, a Nico per la relazione sulla serata del Superspettacolo.

Discussione

Esaurita la discussione, *Elezione del presidente; Elezione del Consiglio di Fondazione* (Don Benedetto è componente per statuto).

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Votanti: 21 - Schede valide: 17 - Schede nulle: 4

Presidente
Giubilei: 14

Consiglio di amministrazione

Filosa: 12 - Minati: 10 - Giangiorgi - Eramo: 9 - Doddi: 8
Cicia (segretario)

Collegio revisori dei conti - Membri effettivi
Bitocchi: 13 - Camilleri: 8 - Mancini: 7

Collegio revisori dei conti - Membri supplenti
Ciucci: 7

Nel corso della prima assemblea è stato riconfermato vicepresidente **Nico Giangiorgi**.

Ciao, Don Francesco

Venerdì 2 gennaio 2009, alle ore 14,30, nella Cattedrale di Tivoli hanno avuto luogo i funerali di Mons. Francesco Ridolfi, Parroco di San Bernardino da Siena in Tivoli. È stato il Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Mauro Parmegiani, a celebrare le esequie del sacerdote, spentosi a Roma, dopo lunga malattia, presso l'ospedale S. Camillo, nella serata di martedì 30 dicembre 2008.

Con Mons. Ridolfi scompare una delle figure più note tra il clero tiburtino. Nato a Montecelio il 5 ottobre 1931, era stato ordinato sacerdote il 6 luglio 1958 dall'allora Vescovo Mons. Faveri. Insieme a molti e importanti incarichi ricoperti in Diocesi era stato per 12 anni Vice parroco della Cattedrale e per 38 anni parroco della Parrocchia di San Bernardino (zona Braschi di Tivoli); Prelato d'Onore di Sua Santità dal 2001.

Mons. Ridolfi era anche Direttore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali e Responsabile della pagina inserto di "Avvenire" della domenica: "Lazio-Sette".

La testimonianza del Vescovo Mons. Mauro Parmegiani (dall'omelia del 2 gennaio u.s.):

«[...] La morte di Don Francesco rende più povera la grande famiglia dei suoi amici: primo tra tutti vorrei ricordare il mio predecessore, l'Arcivescovo di Pisa, che, appresa la notizia ha voluto indirizzarmi un messaggio di



L'Associazione Culturale «Città di Tivoli» vuole ricordare il suo parroco Mons. Francesco Ridolfi mentre, nel Natale 2007, ascoltava il concerto del Coro polifonico nella sua tanto amata chiesa parrocchiale e posa per una foto insieme al Coro di voci bianche San Bernardino da Siena, i suoi bambini di ieri e di oggi che tanta gioia ed entusiasmo gli trasmettevano!

condoglianze – tanto corte-
se quanto gradito – nel quale
tra l'altro scrive: "desidero
ringraziare il Signore perché
fin dal primo giorno del mio
insediamento come Vescovo di
Tivoli ho trovato in Don Francesco
collaborazione sincera, cordiale
e devota...". La morte di Don
Francesco rende più povera la
famiglia dei suoi tanti ex alunni,
dei suoi colleghi di Curia dove,
dopo aver ricoperto svariati uffici,
era tuttora Direttore dell'Ufficio
per le Comunicazioni Sociali. La
morte di Don Francesco rende più
povera la famiglia dei tanti
pellegrini che Egli ha accompagnato,
come referente diocesano dell'Opera
Romana Pellegrinaggi, presso
numerosi luoghi santi e santuari,
in particolare quello della Beata
Vergine di Lourdes di cui era fiero
di essere Cappellano Onorario! Rende
più povera la città di Tivoli dove
era conosciuto – forse anche per
il suo carattere diretto – ma soprattutto
per essere stato sempre un prete,
sì un prete che non si è vergognato
di farsi vedere uomo autentico,
schivo da clericalismi di maniera,
e che per questo è stato – me lo
confidava la mattina dopo la sua
morte una sua collaboratrice –
sempre generoso con tutti, anche
con chi caso mai non lo avrebbe
meritato.

La morte di Don Francesco, anche se
ho avuto poco tempo di conoscerlo –
l'ho visto solo una volta pochi giorni
dopo il mio arrivo a Tivoli – rende
povero anche me! Come vostro nuovo
Vescovo avrei avuto certamente
ancora bisogno di Lui, del suo ministero,
del suo consiglio, della memoria storica
che conservava di tanti eventi della
nostra Chiesa e che mi avrebbero
potuto aiutare nell'introdurmi in
essa. Ma rende più povero me e tutta
questa Chiesa soprattutto perché ogni
sacerdote è un dono prezioso. Un
dono ancor più prezioso in una
situazione come la nostra che,
numericamente, in quanto a clero,
inizia a farsi difficile. La morte di
un prete – carissimi fedeli – è sempre
una grande perdita, la perdita di un
uomo che si è donato tutto al Signore
per vivere in comunione con Lui e
portare a Dio il popolo affidatogli
annunciando la Parola di Dio, celebrando
i sacramenti – primi fra tutti l'Eucarestia
e la Riconciliazione –, per essere segno
e richiamo costante alle cose eterne
verso le quali tutti siamo incamminati
ma per le quali già siamo chiamati a
vivere perché già in compagnia di Dio,
che in Gesù ci è venuto incontro per
farsi nostro compagno di strada.

Questa morte ci rende dunque poveri
ma la promessa di Gesù: "la vita eterna"
per coloro che rimangono nel Figlio
e nel Padre e vivono dell'unione da Dio
ricevuta, ci rende sereni sapendo che per
Don Francesco è pronto il premio della
pienezza eterna della vita promesso dal
Signore ai servi buoni e fedeli del Vangelo
e che ora, nella comunione con il Signore
che anche con la nostra preghiera
speriamo che sia al più presto piena,
perfetta, lavata da ogni traccia di umana
debolezza, Don Francesco continuerà a
seguire questa sua Chiesa, la sua
parrocchia e la sua famiglia, ad amarle
e a intercedere per tutti noi presso Dio!

Questa morte ci invita ora a una
riflessione e a una preghiera».





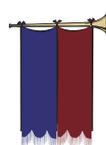
RACCOLTA DIFFERENZIATA: TRIPPLICATO IL NUMERO DELLE CAMPANE STRADALI E ENTRO IL 2009 PARTE LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Aumento di tre volte del numero delle campane per la raccolta stradale, nuovi automezzi acquistati, apertura della nuova isola ecologica, avvio del progetto per l'introduzione della porta a porta. In concomitanza con la *Settimana europea per la riduzione dei rifiuti*, entrano nel vivo i programmi dell'Amministrazione comunale, realizzati attraverso Asa Tivoli spa, la propria società di servizi ambientali, per migliorare il ciclo e la gestione dei rifiuti in città. I dati elaborati dall'Asa presentano, in particolare per la raccolta differenziata, una tendenza positiva in continua crescita e con l'introduzione dei nuovi mezzi acquistati in questi giorni avranno già nelle prossime settimane un significativo aumento. Già al 31 ottobre 2008, infatti, sono state raccolte con la differenziata 1.552 tonnellate di vetro, carta, plastica e cartone ed è stata superata, con due mesi di anticipo, la quantità totale dell'anno precedente. Gli incrementi più significativi riguardano la carta: al 31 ottobre sono state raccolte 424 tonnellate, contro le 366 dell'intero anno precedente. La stima al 31 dicembre di quest'anno prevede un aumento di quasi il 20 per cento rispetto all'anno precedente, nonostante i disagi provocati nel corso dell'estate scorsa, tra luglio e settembre, dalla riorganizzazione del servizio di svuotamento delle campane stradali. Risultati che con tutta probabilità avranno una crescita maggiore nel 2009 con la messa a regime dei nuovi mezzi appena acquistati dall'Asa grazie al finanziamento di uno specifico progetto presentato dell'Unione europea. Il numero delle campane per la raccolta stradale è stato quasi raddoppiato, con l'acquisto di oltre 400 nuove unità, di cui 92 per l'alluminio e i metalli che prima erano presenti solo in alcuni quartieri della città. In totale, entro gennaio, le campane dislocate nel territorio comunale saranno 638. Inoltre sono stati acquistati 13 nuovi automezzi, tra cui camion e gru, finalizzati allo svuotamento delle campane stradali, 27 cassoni scaricabili, 8 cassoni con compattatore incorporato e 300 bidoni per carta e vetro per allargare in modo capillare in tutto il territorio la rete dei contenitori e potranno essere dislocati, anche su richiesta e senza costi aggiuntivi, in prossimità di aziende che producono quantità più elevate di rifiuti differenziabili. I nuovi mezzi permetteranno l'aumento della frequenza degli svuotamenti e i cittadini troveranno i contenitori per la raccolta più vicini alle proprie abitazioni. Inoltre, con la conclusione definitiva delle azioni legali in cui sono state riaffermate le ragioni del Comune e dell'Asa, sono ripartiti i lavori per la realizzazione della nuova isola ecologica in località la Prece che sarà aperta entro circa sei mesi. «È partita inoltre – ha dichiarato Vincenzo Mazzocco, Presidente di Asa Tivoli – la procedura per la realizzazione di altre due isole ecologiche, una a Tivoli Terme e una a Villa Adriana. Asa Tivoli ha avviato infine lo studio per la progettazione e l'introduzione della raccolta porta a porta, che ci impegnamo a far partire nel 2009 in via sperimentale in un quartiere e poi in modo graduale sarà allargata a tutta la città. Ci aspettiamo che i cittadini continuino ad adottare le buone pratiche per i rifiuti, in particolare separando in casa i materiali riciclabili».



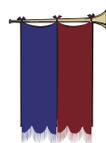
I VINCITORI DEL CONCORSO LA GIOIA DEL PRESEPE

Si è svolta il 6 gennaio scorso la cerimonia di premiazione della IX Rassegna/Concorso «La gioia del presepe», organizzata dall'assessorato al turismo del Comune di Tivoli. La manifestazione ha previsto anche il concerto dell'orchestra dell'associazione musico-culturale *La Ghironda* di Tivoli e l'esibizione del Coro dei bambini dell'*Arcobaleno* di Campolimpido. Quattro i vincitori del concorso per le rispettive sezioni. Per i presepi parrocchiali la Parrocchia di San Biagio con «*Dio venne in mezzo ai suoi*». Per i presepi delle scuole la Primaria «*San Francesco di Sales*», sede di via Galli, con «*È apparsa la grazia di Dio*». Per le associazioni e i cittadini il Centro Polivalente Anziani di Tivoli con «*Natività sotto le stalattiti*». Per la sezione presepi viventi, infine, la Parrocchia San Carlo Borromeo di Campolimpido con «*Moderno e Antico*».



INTERNET: IL COMUNE PORTA LA BANDA LARGA A TIVOLI TERME E L'ACCESSO GRATUITO IN UN'AREA DEL CENTRO STORICO

Grazie al piano di innovazione tecnologica avviato dal Comune e in fase di realizzazione, presto tutti i cittadini e le aziende di Tivoli Terme avranno la possibilità di connettersi a internet con la banda larga. Nell'ultima riunione del 2008, lo scorso 30 dicembre, la Giunta comunale ha infatti approvato il progetto per la realizzazione di una infrastruttura wi-fi che coprirà l'intero quartiere affidando al dirigente del settore il mandato di espletare la procedura per il conferimento del relativo incarico a una compagnia telefonica. Il piano di lavoro prevede tempi di realizzazione di circa tre mesi, quindi il sistema potrà entrare a regime entro la prossima primavera. I costi di abbonamento previsti, per i privati e per le aziende, sono più bassi di quelli attualmente sul mercato e il servizio sarà fornito per mezzo di contratti con una società che ne curerà la gestione. Il Comune pagherà un canone ma avrà delle Royalty dalla società fornitrice dell'accesso (Internet Service Provider). In questo modo il Comune potrà compensare le spese ed estendere, in futuro, il servizio in altre zone del territorio sprovviste di accesso alla rete Internet. Il piano approvato comprende anche la realizzazione di una rete wi-fi nei pressi della biblioteca comunale, nel centro storico, che consentirà agli utenti l'accesso gratuito a internet dai propri terminali, in aggiunta alle postazioni internet fisse già attive all'interno di Palazzo Coccanari de Fornari. Il sistema, tra l'altro, sarà utilizzato dall'amministrazione comunale nel centro storico per implementare la rete di videosorveglianza degli spazi e delle aree pubbliche, garantendo una maggiore sicurezza e vivibilità.



A PROPOSITO DI CAMPI NOMADI

«Invece di ipotizzare il trasferimento dei campi nomadi di Roma fuori dal Raccordo anulare, è necessario che il Governo e le sue istituzioni assicurino alle forze dell'ordine nei nostri territori uomini e mezzi per garantire la sicurezza dei cittadini. È passato già troppo tempo. Sono mesi che, fuori dalla questione campi nomadi, ci associamo alle richieste dei sindacati delle forze di polizia che denunciano una situazione drammatica nei nostri territori. È necessario affrontare il problema per la testa e non per la coda. E allora prima di tutto comincino a pensare ai nostri territori non come posti per scaricare i problemi di Roma ma come luoghi in cui le persone hanno il diritto di vivere come cittadine e cittadini. Noi non intendiamo scendere a patti e nemmeno vogliamo prendere in considerazione l'ipotesi di dare disponibilità ad avere i campi nomadi in cambio di finanziamenti e risorse per la sicurezza. Noi facciamo il discorso contrario: prima assicurare i diritti dei nostri cittadini e poi iniziamo a ragionare su tutto il resto, nell'ottica dell'Area Metropolitana. È ora di finirla con l'atteggiamento che hanno certi politici a Roma, sembra che fuori dal raccordo anulare ci sia il deserto dei tartari. I nostri cittadini e le nostre cittadine hanno e devono avere pari dignità». È quanto ha dichiarato il Sindaco di Tivoli, Giuseppe Baisi, all'incontro avvenuto l'8 gennaio scorso in Prefettura sull'emergenza nomadi. «Senza dubbio abbiamo apprezzato l'iniziativa del Prefetto Pecoraro che, convocandoci, ha accolto la nostra richiesta, di cui si è fatto portavoce il Presidente Zingaretti, di partecipare e contribuire alla discussione che porterà alla scelta dei siti per il trasferimento dei campi nomadi romani. Ma allo stesso tempo ribadiamo fermamente la nostra posizione, definita nel documento che ho sottoscritto insieme ad altri undici sindaci dell'hinterland romano: noi siamo contrari a qualunque ipotesi di trasferimento all'interno o a ridosso dei nostri territori. Ma il punto su cui discutere non è se noi vogliamo o non vogliamo i campi nomadi perché se ci limitassimo a questo aspetto significherebbe ammettere che a Roma c'è soltanto l'obiettivo di allontanare il più possibile i campi, trasferendo i problemi alle comunità dell'hinterland, come del resto in parte è già avvenuto in passato. La nostra posizione non deriva da una questione di principio ma da dati di fatto basati sulla effettiva realtà. Prima di tutto qualunque ipotesi di trasferimento non potrebbe essere presa in considerazione poiché nei nostri territori da diverso tempo le forze dell'ordine hanno una gravissima carenza di uomini e mezzi e non ci sembra che sia stato fatto molto per risolverla, a parte gli uomini dell'Esercito inviati nella città di Roma. Mi riferisco, in particolare, alle continue richieste avanzate negli ultimi mesi dai sindacati delle agen-

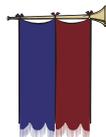
ti di polizia i quali hanno denunciato la presenza di una sola pattuglia per un territorio abitato da 200mila persone e questo non è un problema locale ma riguarda tutta la provincia. E allora se già in questa situazione le forze dell'ordine non hanno uomini e mezzi sufficienti, immaginiamo cosa potrebbe succedere in questo contesto se vengono trasferiti anche i campi nomadi. E poi, argomento non secondario, poiché Roma, rispetto a tutti i nostri Comuni messi insieme, ha molte più risorse economiche, non solo per il numero dei suoi abitanti ma anche perché è la Capitale e tra l'altro può disporre di strutture specializzate per affrontare una questione così complessa. Ciò è un aspetto fondamentale perché la questione deve essere affrontata nella sua interezza non pensando solo ai problemi di ordine pubblico ma attraverso specifiche politiche di integrazione che solo un Comune come Roma può attuare per le risorse che ha a disposizione».



NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT INTITOLATO A PAOLO TOSTO

La Giunta di Tivoli, su proposta del Sindaco Giuseppe Baisi, ha stabilito con una deliberazione approvata il 14 gennaio u.s. di dedicare il nuovo Palasport comunale in località Arci all'arch. Paolo Tosto, scomparso lo scorso novembre. «Con questa iniziativa – ha spiegato il Sindaco – interpretando anche il sentimento di molti nostri concittadini abbiamo voluto esprimere la profonda riconoscenza dell'Amministrazione per un uomo che con il proprio lavoro ha dato molto alla nostra collettività. Infatti dal 1995 al 2008, per circa 15 anni, l'Architetto Tosto ha svolto con eccezionale dedizione il ruolo di dirigente del settore comunale dei lavori pubblici, impegnandosi con passione e alta professionalità nel lavoro quotidiano di direzione e coordinamento di un settore chiave dell'attività amministrativa. Ha partecipato da protagonista alla stagione di rinascita della nostra città, caratterizzata proprio da una intensa attività nel settore delle opere pubbliche con la realizzazione di

scuole, parcheggi, piazze, impianti sportivi, parchi pubblici, infrastrutture a servizio della collettività che hanno permesso di aumentare la qualità della vita per tutti i cittadini. Abbiamo scelto di ricordare la sua figura proprio con un'opera realizzata nel periodo in cui Paolo ha diretto il settore comunale dei lavori pubblici».



BONUS ENERGIA ELETTRICA. FINO AL 31 MARZO LE RICHIESTE PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI PER IL 2008

Il Comune di Tivoli, in applicazione del Decreto interministeriale 28/12/2007, ha aderito al sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche, che consente ai Comuni italiani di adempiere agli obblighi legislativi in tema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai cittadini in disagiate condizioni economiche e/o in gravi condizioni di salute che utilizzano apparecchiature elettromedicali. Il Bonus sociale è uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica per 12 mesi; al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione. Possono presentare domanda tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 kW, che abbiano un reddito ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro e tutti i clienti domestici nel cui nucleo familiare vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. Il bonus per il disagio economico e il bonus per il disagio fisico sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità. Ogni nucleo familiare può richiedere il bonus per una sola fornitura di energia elettrica.

La modulistica è disponibile sul sito www.comune.tivoli.rm.it e in distribuzione presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune. Il termine per la presentazione delle domande con beneficio retroattivo per il 2008 è fissato al 31 marzo 2009.

TELETIBUR PORT TV

Palinsesto Gennaio 2009

dal LUNEDÌ al VENERDÌ

ORE 7,00	SVEGLIA RAGAZZI - cartoni animati
ORE 9,00	CINE MATINEE' - film
ORE 12,15	CARTONI ANIMATI
ORE 13,00	TF: COLLABORATORS ®
ORE 14,00	I CLASSICI DI TELETIBUR - film
ORE 16,00	DOCUMENTARIO
ORE 16,50	VIAGGIOONE
ORE 17,05	CARTONI ANIMATI
ORE 18,00	TF: COLLABORATORS
ORE 18,45	COMING SOON
ORE 19,00	CUCINOONE
ORE 19,15	GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR - notizie locali
ORE 19,40	(Solo il lunedì' e venerdì' "20' di medicina e dintorni")
ORE 19,45	COMING SOON - anteprima cinematografica
ORE 20,00	MADE IN ITALY - musicale

ORE 20,30	I FILMISSIMI
ORE 22,30	COMING SOON
ORE 22,45	GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR - notizie locali®
ORE 23,15	(Solo il lunedì' in replica: SAUL 2000)
ORE 24,00	PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

SABATO

ORE 7,00	SVEGLIA RAGAZZI - cartoni animati
ORE 9,00	CINE MATINEE' - film
ORE 12,15	CARTONI ANIMATI
ORE 13,00	TF: COLLABORATORS®
ORE 14,00	I CLASSICI DI TELETIBUR - film
ORE 16,00	DOCUMENTARIO
ORE 16,50	VIAGGIOONE
ORE 17,05	CARTONI ANIMATI
ORE 18,00	TF: COLLABORATORS
ORE 18,45	COMING SOON
ORE 19,00	CUCINOONE
ORE 19,15	GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR - notizie locali
ORE 19,45	COMING SOON - anteprima cinematografica
ORE 20,00	CAPITANI IN MEZZO AL MARE - rubrica
ORE 20,30	SUPERSEA - rubrica
ORE 21,00	COMMEDIA ALL'ITALIANA - film
ORE 22,30	COMING SOON

ORE 22,45	GLI SPECIALI DEL TG DI TELETIBUR - notizie locali®
ORE 23,15	TRUCCOONE - rubrica
ORE 24,00	SABATO NERO - film
ORE 1,30	PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

DOMENICA

ORE 7,00	SVEGLIA RAGAZZI - cartoni animati
ORE 12,00	MEZZOGIORNO IN 35 MM - film
ORE 14,00	VIDEOMOTORI - rubrica
ORE 14,30	VIAGGIOONE - rubrica
ORE 14,45	CUCINOONE - rubrica
ORE 15,00	G.A.M. - Fanzine dedicata al mondo del cinema di animazione giapponese All'interno Starblazers - cartoni animati
ORE 15,00	DOMENICA AL CINEMA - films
ORE 21,00	SAUL 2000 - rubrica religiosa
ORE 22,00	SUPERSEA - rubrica
ORE 22,30	ARTI MARZIALI - rubrica
ORE 23,00	G.A.M.®
ORE 23,30	MADE IN ITALY - musicale
ORE 24,00	SABATO NERO - film
ORE 1,30	PROGRAMMAZIONE NOTTURNA



Studi e Redazione:
Via Colsereno,33 00019 TIVOLI (Rm)
Tel. 0774-31.79.99 Fax. 0774-33.99.28



PRIMO SPETTACOLO DELL'ASSOCIAZIONE «SANT'ANNA - TIVOLI TERME» ONLUS

Tutti insieme per i bambini del Mozambico

di Domenico Petrucci

Lo spettacolo è stato organizzato il 28 dicembre u.s., presso il Teatrino comunale, con tanto impegno e grande passione, per aiutare i bambini del Mozambico. Infatti l'Associazione da tempo sostiene una comunità africana che vive a Siaia (Xai-Xai) portata avanti finora dalle suore delle «Figlie della Nostra Signora del Rosario» di cui è responsabile Suor Julieta Salvador Mulate, una suora che ha dedicato la sua vita e il suo amore ai poveri.

Promotrice dello spettacolo, la coordinatrice dell'Associazione, Antonella Lauri, sostenuta dalla perfetta organizzazione di Luciano Spadoni, mentre la regia è stata curata dall'attore, scrittore e regista Massimiliano M.M.

Lo spettacolo è iniziato con una breve presentazione delle sue alunne, da parte della maestra di danza classica Maria Grazia Giubilei, del Centro attività sportive «Paco's Gym» di Villanova poi, sulle note di tante stupende melodie, si sono esibite le simpatiche ballerine, di tutte le età, riscuotendo un grande successo per la loro bravura e per l'ottimo livello artistico raggiunto.

È stato quindi il momento della poesia con Valentina Marucchelli che, tra l'altro, ha recitato una bellissima poesia di Luciano Spadoni, un poeta autodidatta del quale, in futuro sentiremo parlare. Da parte mia ho annunciato, per i primi di febbraio, uno spettacolo in dialetto tiburtino, sempre presso il Teatrino comunale, a beneficio dei bambini del Mozambico e ho poi letto una poesia, scritta per l'occasione e dedicata a tutti i bambini del mondo che soffrono.

La prima parte dello spettacolo si è conclusa con la proiezione di alcuni primi piani di bambini ripresi nel loro villaggio di Siaia dagli stessi soci dell'Associazione che spesso si recano sul posto (*vedi foto*) per un aiuto e un concreto sostegno. Le belle e toccanti immagini sono state commentate dalla voce calda e profonda di Massimiliano M.M. che non ha mancato di suscitare grande commozione. La seconda parte dello spettacolo è stata caratterizzata

da un drammatico monologo con il quale Massimiliano M.M. ha scavato profondamente nella sofferenza di tanti bambini cercando di trovare una risposta alle sue mille domande rivolte, non al destino o alla Divina Provvidenza, ma al cuore degli uomini che, con il loro libero arbitrio, sono spesso causa di tanta sofferenza e che devono, invece, imparare ad amarsi, aiutarsi e rispettarsi.

Nei ringraziamenti e nei saluti finali Antonella Lauri ha ribadito brevemente gli obiettivi primari dell'Associazione – costruzione della Casa degli Organi, coltivazione del terreno circostante il villaggio, prevenzione, vaccinazione e fabbisogno alimentare – e si è detta fiduciosa sul raggiungimento degli stessi, grazie anche alla generosità e alla solidarietà di tante persone.

A questo punto l'applauso del pubblico – che durante tutto lo spettacolo ha sottolineato le varie esibizioni – si è fatto inarrestabile e si è rivolto non solo a chi ha partecipato allo spettacolo e al bravo Giorgio Doddi, che ha gestito audio e video, ma anche a tutti i soci di questa bellissima Associazione alla quale auguriamo, di tutto cuore, di poter realizzare quanto è nei loro programmi.

Momenti di preghiera



31 dicembre 2008 - Al termine del *Te Deum* (foto A. Renzetti).



La S. Messa celebrata presso le Cartiere Tiburtine (foto A. Renzetti).



Componenti dell'Associazione durante l'ultimo viaggio a Siaia.

L'erba del vicino

CASTEL MADAMA

Suggestiva rappresentazione all'asilo nido IL NATALE A «IL GIRASOLE»

di Serafina Salvati

Il 18 dicembre 2008 all'asilo nido di Sabrina Grippo e Carmela Totaro i bambini hanno festeggiato il Natale con una grande festa all'insegna del divertimento. I più grandi hanno dimostrato di essere dei veri artisti partecipando attivamente alla rappresentazione teatrale "Fantasilandia e gli aiutanti di Babbo Natale".



La squadra dell'asilo nido in veste... natalizia.

I bambini si sono calati perfettamente nella parte dei folletti che, dopo aver attraversato verdi prati e azzurri mari, sono arrivati al Polo Nord per aiutare Babbo Natale nell'impacchettare i regali. In seguito un gruppo dei piccoli ospiti del "Girasole" ha dimostrato di aver fatto grandi passi avanti nella conoscenza delle lingue straniere eseguendo varie canzoni, tra le quali *We wish you a Merry Christmas*, in inglese. Prima di concludere la festa con un'abbondante rinfresco, tutti i bambini hanno recitato la poesia di Natale e la canzone natalizia *Tu scendi dalle stelle*. Ognuno di loro, poi, con la propria dolce e commovente vocina, ha augurato alla propria mamma e al proprio papà un Buon Natale e un felice anno nuovo. All'augurio si è unito tutto il personale dell'asilo nido, commosso dal successo della festa, ottenuto anche grazie alla collaborazione delle due insegnanti esterne di teatro e di inglese Alice e Noemi.

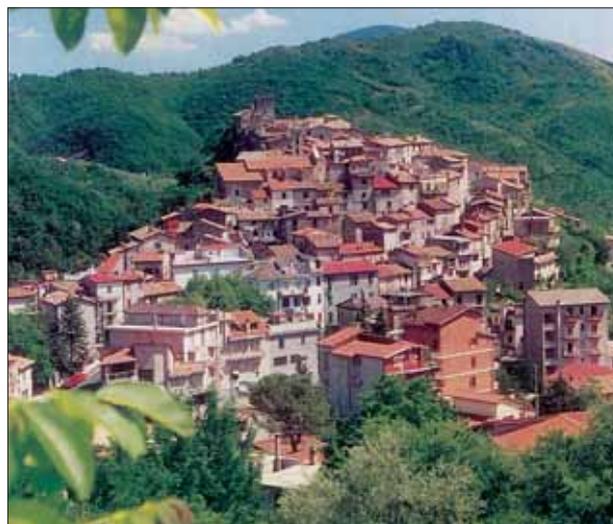
LICENZA

GLI AUGURI AL CENTRO SOCIALE E... TANTO ALTRO

di Domenico Petrucci

Il Centro Sociale per Anziani «Orazio Flacco» di Licenza, in occasione del Natale e della fine dell'anno, ha promosso un importante incontro tra l'Amministrazione Comunale, il nuovo Direttivo del Centro e tutti gli iscritti, per il consueto scambio degli auguri. E recente infatti, il rinnovo del Comitato di Gestione che ha visto eletti: Domenico Corsi *presidente*, Renangela Romanelli *vicepresidente* e Alessandro Iacona, Rosalba Imperi e Aurelio Battistini *consiglieri*, i quali, continuando una vecchia tradizione, hanno invitato il laboratorio teatrale «Peter Pan» del Centro Sociale Polivalente per Anziani Tivoli-centro, ad allietare la loro riunione del 18 dicembre u.s. con la rappresentazione della commedia in dialetto tiburtino 'Nz'a-

rennu. Il pomeriggio è iniziato con il saluto e gli auguri del Sindaco di Licenza Giuseppe Rinaldi che ha assicurato il proprio impegno e quello di tutta l'Amministrazione comunale, affinché il Centro costituisca sempre più un importante punto di riferimento per l'aggregazione e la socializzazione. L'Assessore ai servizi sociali dott. Paolo Iacovelli ha riassunto i risultati del 2008 e comunicato quanto si pensa ancora di realizzare nel prossimo futuro, confermando tutte le risorse dello scorso anno e assicurando, per quanto possibile, un potenziamento delle stesse. Il Presidente rag. Domenico Corsi ha tracciato il programma per il prossimo anno soffermandosi sulla progettazione di alcune nuove e importanti novità e precisando come sia nelle intenzioni di tutto il Comitato di Gestione portare avanti una serie di iniziative artistiche e culturali, in modo da coinvolgere tutti gli anziani di Licenza. È stato quindi il momento del laboratorio teatrale che ha iniziato con una poesia a due voci dedicata al Natale, in dialetto tiburtino e in quello licentino, scritta e recitata dal sottoscritto e dalla coniuge, licentina verace, Annamaria Vallati. A seguire la commedia 'Nz'arennu della quale sottolineo soltanto il successo personale riportato dagli attori: Maria Pascucci, Angelina De Santis, Ivana D'Orazio, Carla Mazzilli, Giancarlo Giupese, Flavia Proietti, Luigi Di Censi, Franco Di Censi, Giulia Monnanni, Giovanna Silvestri, Francesco Rondoni, Franco Pacifici, Annamaria Vallati e Marcello Daggiante. Dopo il momento artistico si è passati a cose più prosaiche, ma ugualmente gradite con un tradizionale rinfresco offerto a tutti i presenti, comprese le molte persone di Tivoli che hanno voluto accompagnare il laboratorio teatrale «Peter Pan» in *trasferta*. Nell'accingermi a concludere questo breve resoconto della bella giornata a Licenza, che mi ha visto tra l'altro, per ben sei anni anche revisore dei conti del Comune, colgo l'occasione per salutare il nuovo Comitato di Gestione del Centro sociale «Orazio Flacco» e tutti i cittadini di Licenza, ai quali mi lega da circa quarantacinque anni una profonda e sincera amicizia.



Il borgo di Licenza.



MANDELA

CIRCOLO DEL CINEMA «LO STATO DELLE COSE»

La programmazione di FEBBRAIO:

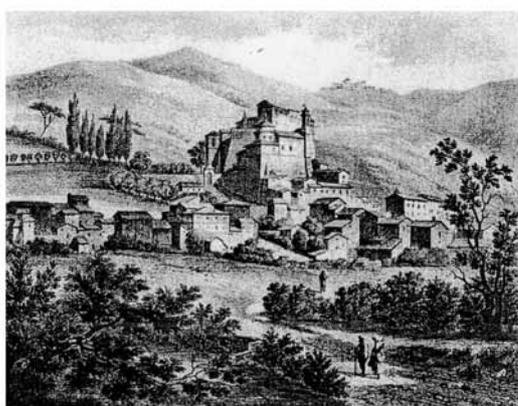
- 7 **I PADRONI DELLA NOTTE**
di James Gray con Joaquin Phoenix e Mark Wahlberg
- 14 **IL DIVO**
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo e Anna Bonaiuto
- 21 **AI CONFINI DEL PARADISO**
di Fatih Akin con Nurgul Yesilcay e Baki Davrak
- 28 **REC**
di Jaume Balaguerò e Paco Plaza con Manuela Velasco e Ferran Terraza

Arsoli

di F.S.

È stata pubblicata, a cura dell'Associazione Culturale «Lumen», la nuova edizione di un noto libro dello studioso arsolano Walter Pulcini, dal titolo «Arsoli - Il suo sviluppo e la sua cultura». Questa edizione aggiornata non cambia nella sostanza lo spirito della prima, che risale al lontano 1980, ma presenta novità soprattutto nella parte riguardante l'urbanistica e gli avvenimenti dal 1980 al 2007. Il libro, per chi non lo conosce, costituisce un sunto ben organizzato di mille anni di storia di questo paese, indagato nei suoi vari aspetti con precisione di particolari e sicurezza delle fonti, che presuppongono serietà e competenza. Non c'è uno che possa dire di conoscere Arsoli meglio del nostro Walter e anch'io più volte sono ricorso al suo aiuto quando si trattava di affrontare problemi connessi con il dialetto di Arsoli e delle zone viciniori (aveva pubblicato, primo fra tanti successivi cultori, nel 1972 «Il dialetto di Arsoli», un'opera importante non solo per Arsoli). Egli ha portato la sua esperienza letteraria e umana anche nella politica amministrativa locale, sia come consigliere, sia come sindaco, dando sempre un contributo notevole nelle risoluzioni di problemi di ordine pratico. Ma egli è soprattutto un uomo di cultura, uno di quei personaggi insostituibili nel paese e per le esperienze accumulate e per l'entusiasmo con cui si è tuffato nella storia e nelle tradizioni arsolane. Il libro, per questi presupposti, è ricco e vario, gradevole alla lettura, come ci si aspetta da un professore di lettere. Per chi voglia approfondire la conoscenza della storia locale sono di aiuto sia la bibliografia generale, sia l'elenco delle pubblicazioni di Walter, compresi i numerosi saggi apparsi su varie riviste.

Walter Pulcini



ARSOLI

Il suo sviluppo e la sua cultura

Seconda edizione aggiornata



Associazione Culturale
LUMEN (onlus)

Gli scritti

Edito a dicembre 2008, circola in città il volume di Elverio Veroli, *Gli scritti, 1967-2008*.

Il testo si configura come la raccolta della produzione, in prosa e in poesia, dell'artista. Si tratta di articoli apparsi su quotidiani nazionali e su periodici locali, poesie, appunti, valutazioni.

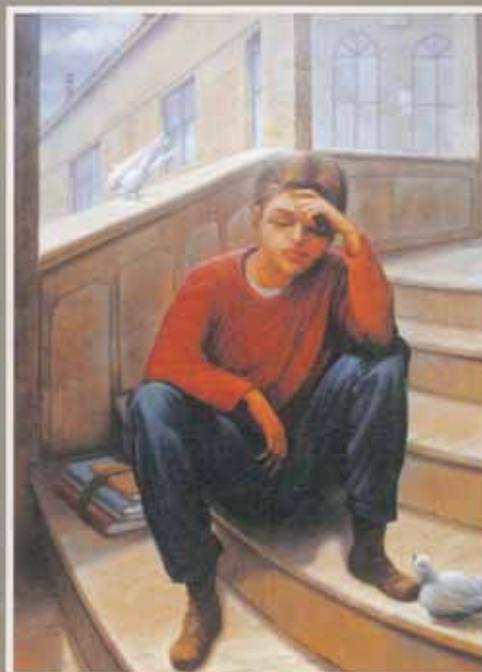
Nel libro figurano anche spaccati biografici: vengono documentati, in fotografia e per iscritto, l'esperienza politica e le performances pittoriche e scultoree di Veroli.

Il ricavato dalla distribuzione del volume verrà devoluto al Villaggio Don Bosco.

Il libro è disponibile negli esercizi commerciali che distribuiscono, a Tivoli, il *Notiziario Tiburtino*.

Elverio Veroli

G
L
I
S
C
R
I
T
T
I



1967 - 2008

Ricordiamo ai Lettori
che le foto allegate
agli articoli da pubblicare,
non vanno incollate nei files,
ma salvate separatamente,
possibilmente in
formato .jpg



COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

ASTRAL: più sicure le strade del comprensorio comunitario

Sono iniziati i lavori per l'ammodernamento e messa in sicurezza delle strade Sublacense Tiburtina e Licianese, attraverso l'installazione di segnaletiche orizzontali e verticali e la messa in sicurezza di incroci ed attraversamenti pedonali, con impianti di segnalazione ed illuminazione anche in prossimità delle fermate COTRAL. Progetto questo approvato e finanziato dall'ASTRAL che renderà più sicure le strade del territorio comunitario, garantendo migliore mobilità agli automobilisti e una maggiore sicurezza ai pendolari che ogni giorno vi transitano. In questi giorni sono state disposte, ad Agosta, Madonna della Pace, Vicovaro segnaletiche verticali per segnare l'attraversamento pedonale, integrate di semaforo, in incroci particolarmente pericolosi per i pedoni, di modo che gli automobilisti rallentino al passaggio. Si procederà poi con la messa in sicurezza della Tiburtina, all'altezza del centro abitato di Vicovaro, dell'incrocio con la SS. Ticinese; la Sublacense, all'altezza delle "molette", degli incroci di Agosta e Marano. *«Un'iniziativa che va incontro ai cittadini e agli utenti dei mezzi pubblici – afferma il presidente della Comunità Montana Luciano Romanzi – ai quali noi istituzioni vogliamo garantire massima sicurezza per la propria incolumità. Felici che l'ASTRAL abbia risposto alle nostre esigenze, e che i lavori siano iniziati in breve tempo».*



Proroga LSU

La Giunta della Comunità Montana "dell'Aniene", ha approvato, sentita la relazione del Presidente Luciano Romanzi, e sulla base di quanto disposto dalla Giunta Regionale del Lazio, la deliberazione di proroga fino al 30 giugno 2009, del servizio svolto dai 68 Lavoratori Socialmente Utili (LSU) ancora impiegati presso l'Ente. I lavoratori interessati al provvedimento, continueranno, pertanto, a operare nei progetti relativi a: Servizi alla persona – Recupero e riqualificazione degli spazi urbani; Ambiente, territorio e natura – Sviluppo rurale e montano; Servizi alla persona; Manutenzione verde pubblico.

Arca di Pace

"Arca di Pace", nelle vesti del gruppo di lavoro composto dai ragazzi del Liceo Scientifico «Ettore Majorana» di Guidonia, ha incontrato il 19 gennaio u.s., a Palazzo Valentini, il Presidente della Provincia di Roma On.le Nicola Zingaretti, gli Assessori alla Cultura e all'Istruzione della Provincia, con la partecipazione del presidente della Comunità Montana "dell'Aniene", Luciano Romanzi. Durante l'incontro non solo sono stati presentati i lavori e le attività svolte nell'ambito del progetto "Arca di Pace", ma con l'occasione è stato presentato il Concorso Internazionale "Una lettera a loro eccellenze" basato sulla storia di Yaguine e Fodè, due bambini africani morti nel 1999 nel tentativo di portare una lettera a "loro eccellenze" del Parlamento Europeo. Il concorso è stato tradotto in più lingue e coinvolgerà scuole italiane ed estere. Dopo un lavoro di valutazione delle attività, sarà redatta una lettera da presentare alla Conferenza Generale dell'UNESCO e al Parlamento Europeo alla fine del 2009 affinché "l'Orca di Pace" possa essere inserita nel programma formativo degli studenti per sensibilizzare le coscienze delle future generazioni.

10 GENNAIO 2009

Convocazione Straordinaria del Consiglio Comunitario

Si è svolta sabato 10 gennaio 2009 la seduta straordinaria del consiglio comunitario presieduta dal neo eletto Presidente del Consiglio Giacomo Troja, avente come ordine del giorno la modifica dell'art. 22 dello Statuto della Comunità, ai sensi di quanto

previsto dall'art. 8 comma 7, della Legge Regionale 2 dicembre 2008, n° 20, recante disposizioni di riordino delle Comunità Montane. Tale articolo detta che entro e non oltre il 31 dicembre le comunità montane esistenti debbano provvedere a ridurre, con decorrenza 1° gennaio 2009, il numero dei componenti della giunta della comunità fino ad un numero di quattro per le comunità aventi una popolazione superiore ai trentamila abitanti, nominati dal presidente, scelti di norma tra i consiglieri comunali dei comuni appartenenti alle comunità montane. Per votare le modifiche da apportare allo statuto sarebbero dovuti essere presenti i due terzi dei consiglieri. Constatata allora la mancanza di numero e le intenzioni dell'assemblea il Presidente Troja ha sciolto la seduta, procedendo come previsto, nel relazionare all'assessorato degli Affari Istituzionali Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio, l'impossibilità per mancanza di numero a votare le modifiche e di procedere ad eleggere il Presidente della Comunità Montana, Luciano Romanzi, commissario ad acta, il quale ha comunicato all'assemblea di intervenire presso la Regione Lazio per comunicare i tempi per l'attivazione della legge. Tra gli ordini del giorno anche la risposta all'interrogazione del consigliere Giovanni Mitelli in merito allo stato della società Valle aniene S.p.A. dalla sua costituzione ad oggi. Il presidente Romanzi rispondendo, ha assicurato che la Comunità Montana si impegnerà nel 2009 per mantenere attiva la società grazie anche all'ausilio della Regione Lazio. Il Presidente Romanzi comunica inoltre all'assemblea che la giunta ha provveduto ad attingere al fondo di riserva dell'anno 2008 per le attività istituzionali prorogabili.

Fondi a sostegno delle popolazioni lungo la striscia di Gaza

La Comunità Montana "dell'Aniene" in aiuto dei bambini coinvolti durante i bombardamenti a Gaza. Durante la seduta consigliere del 10 gennaio 2009, il consigliere Giovanni Mitelli ha chiesto di aggiungere all'ordine del giorno, una mozione di risposta all'iniziativa della Provincia di Roma nelle vesti del Presidente On.le Nicola Zingaretti, il quale ha invitato gli Enti Locali del territorio provinciale a partecipare attivamente alla raccolta di fondi, tramite l'associazione ONLUS "Save the Children", dimostrando così l'ausilio da parte delle realtà locali nei confronti delle popolazioni che vivono sotto i bombardamenti lungo la striscia di Gaza. Il consiglio tutto e il Presidente dell'Ente si sono espressi a favore di tale sostegno economico cercando anche di divulgare tale iniziativa a tutti i comuni del comprensorio comunitario.



LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE

LIONS CLUB TIVOLI HOST

I Lions per i giovani e i bambini

I Lions Club Tivoli d'Este e Tivoli Host hanno organizzato presso l'Istituto Comprensivo «Leonardo da Vinci» di Guidonia, un corso di formazione Lions-Quest.

Il Progetto Adolescenza Lions Quest è la versione italiana del programma originale americano "Skills for Adolescence" redatto dalla Quest International, una delle più accreditate organizzazioni specializzata in programmi di formazione sulla prevenzione primaria.

Il programma, riconosciuto dall'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità), è stato creato e provato da un gruppo di più di cento specialisti in pedagogia, psicologia e sociologia per aiutare i ragazzi a sviluppare le capacità vitali fondamentali per una sana crescita e a prevenire il disagio, i comportamenti devianti, il bullismo, le dipendenze; è stato tradotto in 17 lingue ed è diffuso in 60 Paesi del Mondo; è stato sottoposto negli anni a più di 60 studi di valutazione da parte dei Distretti scolastici, Università e Istituti di ricerca.

Il corso, condotto brillantemente dal prof. Giacomo Pratisoli, organizzato in forma semi-residenziale dalla Preside dell'Istituto «Leonardo da Vinci», Carmen Lanni, grazie al contributo del Comune di Guidonia, è durato 3 giorni (da giovedì 4 dicembre a sabato 6) per un totale di 26 ore ed è stato molto impegnativo, soprattutto per il coinvolgimento emotivo che ne è derivato.

Hanno partecipato 30 insegnanti che, pur provenienti da diverse scuole di Guidonia e Tivoli (dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore), sono riusciti a sperimentare personalmente come sia produttivo creare un clima sereno d'accoglienza e di ascolto dell'altro; ogni partecipante si è messo in gioco in prima persona per sperimentare direttamente ciò che faranno i ragazzi; ognuno ha fatto il suo percorso formativo-didattico fondato sull'esperienza attiva con un approccio metodologico ludico, dinamico e aperto che ha integrato diverse strategie e differenti proposte operative per garantire l'interesse, la motivazione e il piacere di partecipare.

Alla simpatica cerimonia finale per la consegna degli attestati sono intervenuti il PDG Lion prof.ssa Ida Panusa, Coordinatore Nazionale Progetto Adolescenza Lions Quest, Lion dott.ssa Leda Puppa Delegato della V Circoscrizione zona C del distretto 108L (Lions Club Tivoli d'Este), che ha portato il saluto dei Lion prof.ssa Luisa Rettighieri Officer Distretto 108L per il Comitato Lions Quest (Tivoli d'Este), Lion Roberto Coccia Tesoriere Multidistrettuale per il Lions Quest (Tivoli Host) e Gianni Innocenti Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Guidonia, che ha portato il saluto del Sindaco del Comune dott. Filippo Lippiello e dell'Assessore alla Cultura Pasqualino Rossi.

A conclusione del corso la Preside Lanni ha sottolineato che l'aspetto più importante del Progetto Adolescenza è

la possibilità di incidere notevolmente sul territorio: se un numero sufficiente di Insegnanti applicherà il Progetto, vuol dire che gli studenti troveranno un Progetto Educativo unitario ovunque si spostino, sia nel passaggio da un ciclo all'altro, sia nel passaggio da una Istituzione scolastica all'altra.

Il Progetto prevede incontri anche con i Genitori al fine di favorire l'interazione tra il corpo insegnante e le famiglie, noi tutti sappiamo quanto l'accordo in campo educativo sia fondamentale al fine di ottenere risultati migliori per aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti positivi come l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare positivamente e comunicare con gli altri; inoltre a impegnarsi nei confronti della famiglia, della scuola e dei compagni; a rafforzare i legami interpersonali positivi; a padroneggiare la vita emotiva personale abbassando il livello di ansia e acquisendo fiducia in se stessi; a trovare la soluzione dei problemi; rispetto di sé e degli altri, nonostante le differenze individuali.

Il Progetto Adolescenza è un programma progressivo, nel quale ogni attività si basa sulla precedente e introduce quella seguente.

Il Progetto Adolescenza porta i giovani a saper distinguere quali sono i veri valori della vita e a sapersi opporre alle pressioni negative.



Gruppo di lavoro e Comitato Lions-Quest.

Befana 2009



Un grazie di cuore a quanti hanno reso possibile anche quest'anno la visita della Befana alle famiglie dei bambini residenti nel quartiere medievale del Duomo. In particolare a:

- i dipendenti della filiale di Tivoli della Banca Popolare di Ancona,
- il personale della Scuola Media di Campolimpido sezione staccata dell'I.C. «V. Pacifici» di Villa Adriana,
- gli alunni e il personale dell'I.T.I. «E. Fermi» di Tivoli,
- gli alunni e il personale del Liceo Classico «A. di Savoia» di Tivoli,
- il Doposcuola e l'Oratorio «S. Lorenzo»,
- il Supermercato RISP di via Due Giugno di Tivoli,
- la Ditta Ferrero,
- tutti coloro che hanno contribuito personalmente all'iniziativa sia nel prepararla, sia nel procurare il materiale necessario sia nel confezionarlo e distribuirlo ai bambini.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Raccolta occhiali da vista usati

di Vincenzo Pauselli



L'appassionato discorso pronunciato nel 1925 da Helen Keller (nella foto), una sedicenne ragazza americana sorda e cieca dalla nascita, a Cedar Point in Ohio in occasione della Convention Internazionale dell'ancora giovane Lions Club International (era stato fondato sette anni prima), terminava con la seguente invocazione: «Mi rivolgo a voi Lions, che avete la vostra vista, il vostro udito, che siete forti, bravi e buoni. Non volete diventare i Cavalieri dei ciechi in questa crociata contro le tenebre?».

L'accorato appello della coraggiosa ragazza, accolto con sollecitudine dall'Associazione, segna la data di nascita del lungo e intenso impegno dei Lions a favore delle persone non vedenti e ipovedenti, attraverso la promozione di numerosi e diversificati progetti sia a livello locale che internazionale. Fra le numerose iniziative perseguite, ne ricordiamo due in particolare: il programma *Sight First* che ha raccolto quest'anno 210 milioni di dollari e il Service permanente "Raccolta e riciclaggio di occhiali da vista usati", a beneficio delle popolazioni dei Paesi poveri in via di sviluppo. Il Lions Club Tivoli Host, che l'anno passato è riuscito a mettere insieme oltre 500 paia di occhiali, partecipa anche per il 2009, a partire da febbraio, all'iniziativa affidandone il coordinamento alla nuova arrivata nel Club Ivana Bravetti. Il progetto, comunicato con lo slogan "a te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a ricquistare la vista" e con una durata stimata di quattro mesi, prevede il posizionamento di appositi raccoglitori presso negozi di ottica, farmacie di Tivoli e Villa Adriana e in altri esercizi commerciali dove si troverà esposta la locandina con l'invito a donare.

Gli occhiali così raccolti verranno successivamente inviati al Centro nazionale di riciclaggio di Chivasso per essere puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione; da qui verranno poi avviati alla distribuzione che sarà curata da volontari Lions e da altre organizzazioni che svolgono attività umanitaria. Il centro di Chivasso, inaugurato dal presidente internazionale Tae Sup Lee nel febbraio 2004, è uno dei 12 centri mondiali a cui è affidata la raccolta e il riciclaggio degli occhiali usati. La straordinaria attività svolta da tali centri è misurata dalle cifre: oltre 3 milioni di paia di occhiali raccolti ogni anno, di questi 250.000 sono il risultato dell'attività prodotta dai Club Lions italiani. Il programma di raccolta degli occhiali è stato adottato, quale attività ufficiale di Servizio del Lions Club International, nell'ottobre 1994 ma i Lions erano già impegnati in tale attività da oltre 70 anni.

A milioni di bambini e di adulti dei Paesi in via di sviluppo mancano i servizi oculistici fondamentali e gli occhiali da vista. Quando la vista non è in buone condizioni, anche la qualità della vita peggiora; allontana i bambini dalla scuola causandone ritardi nello sviluppo e disturbi nell'apprendimento; costringe gli adulti alla disoccupazione e alla conseguente impossibilità di mantenere la famiglia. L'organizzazione mondiale per la sanità valuta che la vista di un quarto della popolazione mondiale possa mi-

gliorare con l'uso di lenti correttive; il riciclaggio di un paio di occhiali da vista costa meno di 8 centesimi di dollaro; tuttavia, per chi vive in un paese povero, il costo per correggere un problema della vista è spesso astronomico. In molti di questi Paesi una visita oculistica costa l'equivalente del salario di un mese di lavoro, e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di migliaia di persone.

Donare un paio di occhiali usati, quelli che giacciono dimenticati nel fondo di un cassetto, quelli rotti o non più idonei per i nostri occhi, o quelli che non ci piacciono più e che abbiamo perciò deciso di sostituire con altri alla moda, sì, proprio questi occhiali possono avere una seconda importante vita; donarli è un gesto di civiltà che può aiutare milioni di persone a vederci bene per la prima volta.

Il 5 aprile, sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Senato della Repubblica, i Lions italiani ricorderanno, come già fanno da molti anni, il dramma della cecità e delle malattie degli occhi organizzando una giornata di sensibilizzazione e di raccolta fondi.



The International Association of Lions Clubs

Lions RACCOLTA occhiali usati

I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono troppi e non sono così così complessi come ti sembrano. E donarli è il più semplice modo di aiutarli a chi ne ha bisogno più che a chi non ne ha. Ma possiamo aiutare qualcuno a ricquistare la vista!

LionsClubTivoliHost

lctivolihost@gmail.com
http://lctivolihost.blogspot.com

Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati



ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Dicembre in festa natalizia per il nostro club che ha organizzato la cena annuale degli auguri nella Tenuta di Rocca-bruna. Serata affollatissima, che ha visto trasformare radicalmente quella che un tempo era una sorta d'incontro familiare in un *rendez-vous* di beneficenza aperto a tanti simpatizzanti ed amici, cosa che ha consentito di raccogliere una cospicua somma devoluta a favore del Villaggio don Bosco e di padre Scaringella per la sua opera umanitaria in Mozambico. La serata è stata allietata da poesie e da una recita preparata dai ragazzi dell'Interact, e ad ogni signora è andato un delizioso elegante *bijoux*, una spilla a forma di albero di natale sfavillante. Molti soci del club hanno donato regali per la rifa, come lo stesso presidente Emanuele Lolli di Lusignano, Elisabetta Bernardini, Ignazio De Nicola, Ettore Pallante, Ruggero Rosati, Tommaso Serra, Paolo Sonzogni, Eugenio Tarsia. Molto bello, in particolare, l'acquerello donato dall'arch. Giuseppe Petrocchi, raffigurante un particolare della chiesa tiburtina di San Francesco. Ringraziamo sentitamente ancora per i doni offerti, i negozi Le Cuccumelle, Adriana boutique, L'Archetto, la Gioielleria De Rossi, Ciavarella e Yeslim.



Da sinistra: la sig.ra Lolli con la sig.ra Conversi.



**AMCI
ASSOCIAZIONE MEDICI
CATTOLICI ITALIANI
SEZIONE DI TIVOLI**

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Nel mese di dicembre, nell'ambito delle iniziative d'interesse sociale, con particolare riguardo a "Tivoli, festa dei Popoli", promosse dall'assessore alle politiche culturali Alessandro Federico, alle Scuderie Estensi abbiamo organizzato insieme con la Caritas e l'Ufficio Pastorale Migrantes, un convegno sulle problematiche della società multietnica, dove sono state illustrate le dimensioni psicologiche, psichiatriche, mediche, professionali, e di ogni area dello stile di vita, insieme con gli strumenti con cui le nostre realtà operano sul territorio per favorire l'inserimento e lo sviluppo ottimale delle potenzialità degli immigrati, di modo che il mescolamento dei popoli che caratterizza il nuovo tempo non venga più inteso come un labirinto doloroso bensì come mutuo arricchimento culturale e umano tra ospiti e ospitante. Sempre nel mese di dicembre, l'A.M.C.I. ha collaborato con la C.R.I. nelle manifestazioni di piazza promosse da Telethon, e organizzate a Tivoli e a Guidonia dalla testata Dentro Magazine. Siamo grati profondamente a S.E. Rev.ma il nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani per le messe di Natale celebrate per la nostra Associazione, la prima insieme con l'ARVAS, l'altra insieme con la Caritas. In via accessoria, ma non per questo simbolicamente meno importante, nell'ambito della presentazione del volume degli Atti della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, ho presentato un ricordo dell'illustre concittadino dr. Codro Benedetti, figura fulgida di medico, alla cui opera scientifica ed umana c'ispiriamo come modello, così come in passato abbiamo ricordato le grandi figure dei prof.ri Serra e Poggi, indimenticabili protagonisti della nostra Associazione.

PROGRAMMA

Venerdì 20 febbraio ore 19, sala Favari Curia Vesco-ville piazza Sant'Anna: il chiar.mo prof. Stefano Ferracuti docente della Sapienza Università di Roma e perito nei più famosi processi sul tema, parlerà di «Omicidi in famiglia - aspetti criminologici e psichiatrici». *Tutti i colleghi e i concittadini sono invitati a intervenire.*



GRUPPO SCOUT F.S.E. TIVOLI I°

PARROCCHIA SAN BIAGIO

FEDERAZIONE SCOUT D'EUROPA



Nuovo anno di attività

L'8 dicembre 2008 il gruppo scout del Tivoli I° ha rinnovato la sua promessa durante una cerimonia che poi ha visto realizzare giochi e attività anche per tutti i genitori dei ragazzi e delle ragazze appartenenti all'associazione.

Per uno scout la promessa è la prima cosa da rispettare, perché gli ricorda la lealtà, la vita Cristiana e l'impegno a divenire un buon cittadino, naturalmente tutto questo giocando e vivendo la natura!

Inoltre per il gruppo del Tivoli I° questo 2009 vede il riavvio anche del settore maschile, difatti il branco dei lupetti, riaperto già da un anno (bambini tra gli 8 e 11 anni) ha organizzato una simpatica tombolata per genitori e amici, svoltasi nei locali di S. Biagio dov'è la Sede del gruppo scout.

Un'altra iniziativa sempre del branco lupetti della F.S.E. di Tivoli sarà una rappresentazione per la prossima primavera, che si terrà... ma non sveliamo tutto ora!

Per il momento, ai lettori del *Notiziario Tiburtino*, buon anno da tutto il gruppo scout!

Ricordiamo i numeri da contattare per le iscrizioni:

LUPETTI (bambini 8-11 anni): Matteo 340-6198375; COCCINELLE (bambine 8-11 anni): Claudia 328-9082274; GUIDE (ragazze dai 12 ai 17 anni): Arianna 388-3406293



In attesa della tombolata...



Un lupetto estrae i numeri fortunati!



Si ricontrollano i numeri...



ASSOCIAZIONE «LE CHIAVI»

CENTRO DI PSICOTERAPIA E CONSULENZA SISTEMICA PER FAMIGLIE, COPPIE E SINGOLI INDIVIDUI

Qualità della vita e benessere del singolo e della comunità

«...adesso voglio parlare della mia fragilità, non mascherarla, convinto che sia una forza che aiuta a vivere...».

V. ANDREOLI, *L'uomo di vetro*

«Le Chiavi» è un'associazione nata a Tivoli di psicologi e psicoterapeuti con formazione sistemico-relazionale provenienti da differenti esperienze professionali cliniche e sociali maturate sia nel settore privato che in quello pubblico.

L'associazione si propone l'obiettivo di offrire uno spazio qualificato di progettazione, ricerca ed intervento sia per soggetti pubblici che privati. Offre, inoltre, la possibilità di un percorso terapeutico finalizzato a migliorare la qualità della vita e il benessere del singolo e della comunità attraverso interventi pensati su diversi livelli, da quello clinico a quello comunitario e sociale.

La psicoterapia familiare, individuale e di coppia propone un percorso di crescita, di scoperta e di presa di consapevolezza delle proprie modalità relazionali: a volte le fasi della vita, i cambiamenti interni ed esterni a noi e alle nostre relazioni significative, ci mettono di fronte a prove che non sempre ci sentiamo in grado di affrontare. Può nascere, allora, l'esigenza di avere uno spazio in cui riflettere e dare senso a ciò che accade. Altre volte un intervento terapeutico diventa necessario per affrontare vere e proprie situazioni di disagio: problemi di coppia o familiari; comportamenti strani di adolescenti che preoccupano tutta la famiglia; comportamenti sintomatici all'interno del contesto familiare; sintomi di uno dei coniugi che iniziano col matrimonio o con l'arrivo di un figlio o quando i figli lasciano la casa.

«Le Chiavi» si offre come punto di riferimento sul territorio per interventi di tipo sociale e comunitario; per progetti all'interno di Istituti scolastici rivolti ai giovani ed adulti (genitori, insegnanti,...); per consulenze ed interventi di formazione e gestione di gruppi di lavoro (aziende ed enti pubbli-

ci e privati); per Consulenze Tecniche di Parte (C.T.P.); per consulenza, psicoterapia e valutazione psicodiagnostica che interessano vari tipi di disagio, quali:

- dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, internet addiction, ...);
- dipendenze da alcool e da sostanze;
- disturbi del comportamento alimentare;
- stati di ansia e attacchi di panico;
- disturbi psicosomatici;
- disturbi comportamentali in genere;
- depressioni.

Infine, l'associazione, con la sua équipe di esperti psicologi e psicoterapeuti composta da: dott.ssa Maria Latini, dott.ssa Maria (Lia) Pacifici, dott.ssa Francesca Angeletti, dott.ssa Rossella Mascia, dott.ssa Carla Mastrobattista, dott. Igor Siciliano e dott.ssa Alessandra Trastulli, organizza gruppi di auto mutuo aiuto. Tali gruppi sono formati da persone che condividono una difficoltà, che si riuniscono per raggiungere l'obiettivo del reciproco sostegno e l'auto-protezione, in quanto che l'auto mutuo aiuto è uno strumento che trasforma le singole esperienze in risorse per tutti.

La partecipazione a questi gruppi è consigliata a:

- familiari di persone con problemi di dipendenza (sostanze, alcool, gioco d'azzardo...);
- genitori di figli adolescenti;
- famiglie monoparentali;
- genitori in difficoltà;
- coppie in attesa del primo figlio.

Si può aderire ai gruppi telefonando alla segreteria telefonica 0774330864 e lasciando un messaggio con recapito telefonico per essere richiamati, oppure inviando una e-mail a: lechiavi2007@libero.it

La sede dell'associazione si trova a Tivoli in Vicolo Inversata n° 19.

A fianco di Telethon

di G.I.

Sabato 13 dicembre, come in molti altri centri in tutta Italia, anche a Ostia il GRUPPO FIAT 500 OSTIA BEACH insieme ad altre associazioni e club hanno partecipato a sostegno della solidarietà a TELETHON presso la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

Molta l'affluenza di persone del luogo e non: in parecchi sono rimasti per poter assistere a vari spettacoli programmati conclusi intorno alle ore 20,00.

Gli organizzatori si sono complimentati con tutti i presenti che non si sono fatti intimorire dalla pioggia e hanno potuto portare a conclusione una manifestazione così importante.



GRUPPO DOPOSCUOLA DUOMO

Le chiese medievali

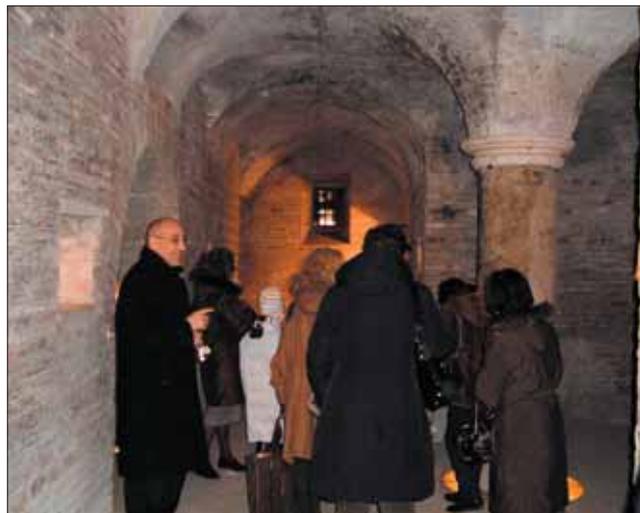
di Cecilia Tozzi

Ancora una volta, il gruppo Doposcuola ha approfittato delle vacanze per riscoprire le risorse artistiche del centro storico. La Cattedrale di S. Lorenzo e la chiesa di S. Silvestro – mete della visita – nascondono tra i loro affreschi e i loro cimeli alcuni degli aspetti meno noti della storia di Tivoli che Dina Moscioni, Don Fabrizio e Monsignor Casolini hanno svelato al variegato gruppo dei partecipanti.

Il nucleo più antico del Duomo risale addirittura al periodo repubblicano: intorno al 150 a.C. sorgeva, al suo posto, la Basilica del Foro di Tivoli, piazza centrale della città. La costruzione della chiesa riutilizza, in particolare, il sito dell'Aula, della quale si conserva l'abside, ancora visibile all'esterno dell'edificio attuale. Pezzi di vario genere (colonne, architravi, basamenti etc.) presi dalle ville romane furono riutilizzati per costruire l'edificio in tutte le varie fasi di ristrutturazione. La basilica (dal greco "basilikè [stoà]", "[portico] regio") era l'edificio pubblico più importante delle città romane, non aveva una funzione religiosa bensì civile: ospitava riunioni popolari, feste pubbliche e a volte anche processi. Non è da escludere, infatti, che laddove oggi sorge la Cattedrale, un tempo siano stati processati dei martiri cristiani. Le funzioni di carattere sacro, a quel tempo, si svolgevano invece presso il Tempio di Ercole, che rappresentava l'altro punto focale dell'antica Tibur, collegato alla basilica attraverso la via Tiburtina, oggi via del Colle. Il tempio era tra i più importanti e ricchi del mondo romano perché traeva ingenti tributi dai commerci che si svolgevano lungo la strada consolare. La leggenda vuole che Cesare Augusto, eletto col favore dei rappresentanti del facoltoso tempio, venne a Tivoli a ringraziare Ercole per la vittoria e, proprio in quell'occasione, la Sibilla Tiburtina disse, attraverso l'oracolo, che era nato il vero re.

Ma con la diffusione del cristianesimo, il tempio perse progressivamente la sua influenza e le sue ricchezze, così l'antica Basilica divenne il nuovo centro religioso della comunità cristiana. La struttura della Basilica medievale – titolo che, dal IV secolo, veniva attribuito alle chiese più insigni – era molto diversa da quella della Cattedrale moderna, tuttavia ancora oggi è visibile l'elemento architettonico più importante della liturgia dell'epoca: l'atrio antistante. I fedeli, infatti, non entravano direttamente nella chiesa ma dovevano sostare nel vestibolo, dove si svolgeva la fase di preparazione alla funzione religiosa, di penitenza e purificazione; qui si celebrava anche il battesimo e quindi, probabilmente, c'era una fontana. I penitenti che si erano macchiati di qualche peccato dovevano aspettare fuori, in questa zona, fino alla Pasqua. Nel caso dei peccati più gravi, come l'omicidio, il rinnegamento della fede e il tradimento del coniuge, la riconciliazione del penitente con il resto della comunità cristiana era prevista una sola volta nella vita e poteva durare anni, salvo nel caso in cui il vescovo avesse concesso un'indulgenza, abbreviando i tempi. L'effigie di Maria Refugium Peccatorum, che ancora campeggia sul lato destro dell'atrio della cattedrale, era posta qui proprio per sostenere i penitenti in questa lunga attesa e non è l'unico elemento superstite dell'antica basilica. Dalla parte opposta dell'atrio, infatti, c'è l'elenco, quasi completo, dei Vescovi che guidarono il Duomo di Tivoli dai tempi degli Apostoli ai giorni nostri. Il primo fu il vescovo Paolo in carica nell'anno 366.

Da allora la Basilica di S. Lorenzo ha subito profonde trasformazioni. Fra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo la chiesa venne completamente ricostruita e le fu affiancato il sontuoso campanile romanico. In questa fase la Cattedrale somigliava molto a S. Pietro alla Carità: un'ampia basilica a tre navate di aspetto Romanico. Inoltre, presentava un presbitero sopraelevato: la liturgia dell'epoca prevedeva, infatti, che i fedeli potessero muoversi durante la funzione lungo le navate laterali e che la *Schola*

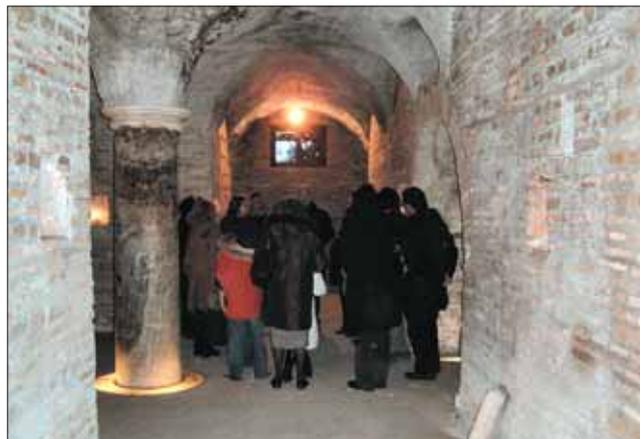


Cantorum e il sacerdote fossero al centro della comunità religiosa. Una ancor più radicale opera di ricostruzione, nonostante la disapprovazione dei fedeli tiburtini e di buona parte del clero, fu eseguita a partire dal 1635, con una spesa di 50 mila scudi, dal Cardinale Giulio Roma, nominato Vescovo di Tivoli nel 1634. Fu allora che il Duomo assunse l'aspetto attuale. Con la Controriforma era stata profondamente modificata la liturgia che, ora, prevedeva che l'altare fosse posto infondo alla navata centrale, fulcro di una prospettiva scenografica: il sacerdote, e solo lui, era posto vicino a Dio, in quanto "medio" per l'intera comunità religiosa. Inoltre le nuove regole prevedevano che tutti fedeli rimanessero seduti, perciò le navate laterali, che non servivano più per il transito, potevano ospitare le cappelle delle famiglie più importanti della città.

Per mancanza di tempo abbiamo visitato soltanto le cappelle poste a sinistra dell'altare (dando le spalle al portone d'ingresso). La prima che si incontra è quella che ospitava la sepoltura di San Cleto e che ora è dedicata a S. Mario. Il ciclo di affreschi che adorna la cappella racconta la storia di questo Santo e della sua famiglia che, dopo aver donato i loro beni ai primi cristiani romani, si trasferirono a Tivoli per sfuggire alle persecuzioni. Fu edificata nel 1663 e affrescata da Bartolomeo Colombo per volere di Mario Carlo Mancini Lupi, nobile tiburtino, in onore dello zio Mario Mancini Lupi, dotto giureconsulto, e del vescovo tiburtino Angelo Lupo, antenato della famiglia.

A seguire, proseguendo verso l'altare, si incontra l'entrata laterale di Piazza Domenico Tani, che ha di fronte, sul lato opposto della basilica, la cappella dell'Immacolata. La porta corrisponde, in linea d'aria, al Santuario di Quintiliolo, come ad inglobarlo nella cattedrale e a collegarlo, in un percorso ideale, alla cappella dedicata alla Vergine. Rimane quasi nascosto, dietro l'ingresso che ormai occupa la maggior parte dello spazio, il pregevole bassorilievo che raffigura Angelo Leonino, primo ambasciatore della Santa Sede ai tempi di Giulio II (primi del 500).

La cappella successiva è quella del SS. Salvatore, decorata con affreschi del Manenti che rappresentano le opere di Cristo, ospi-



ta il celeberrimo Trittico Tiburtino. L'opera, oggetto di venerazione e motivo di orgoglio del popolo sin dai primi decenni del XIII secolo, viene considerata un'immagine "Acheropita" (dall'aggettivo greco "acheiropoietos": "non fatto da mano d'uomo"). Anche se studi recenti la datano al XII sec. e l'attribuiscono ai monaci di Farfa, secondo la leggenda l'icona di stile orientale fu eseguita da S. Luca, l'evangelista che meglio aveva saputo rappresentare il Signore. La tradizione vuole che fosse bottino della guerra che unì Tivoli a Roma contro Tuscolo prima, e poi causa di una disputa tra le due città alleate per impossessarsene. Da sempre custodito nella Cattedrale, in attesa della processione dell'Inchinata che lo vede sfilare tra le strade della città, il Trittico, ai tempi della basilica medievale, era conservato in sacrestia. Dopo i lavori di ricostruzione del '600, i tiburtini criticarono aspramente la scelta di porlo nella cappella decorata con l'altare attribuito al Bernini che, secondo l'opinione generale, toglieva troppo spazio all'immagine.

L'opera raffigura, nella pala centrale, Cristo che, sconfitte le tenebre, siede sul trono. La veste azzurra, che rivela la sua natura divina, è ricoperta dalla sopravveste rossa simbolo della sua incarnazione. I piedi sono nella posizione in cui appaiono nella Sindone; una mano tiene il Libro della Vita aperto, perché tutto si è compiuto, l'altra indica la trinità. La bocca è rappresentata nel gesto di alitare (lo Spirito Santo viene concepito anche come alito del Signore); gli occhi guardano in due direzioni diverse: uno all'osservatore dell'opera, l'altro al Padre. Nella parte bassa del dipinto sono raffigurati due cervi posti ai lati che si abbeverano al fiume della Vita. Le pale laterali rappresentano Maria e l'Evangelista. La Madonna con sottoveste rossa e sopravveste azzurra nell'immagine principale della pala sinistra, nel riquadro in basso è rappresentata sul letto di morte, circondata dagli apostoli, nel momento in cui Gesù viene a prenderla per portarla in cielo (il momento celebrato dall'Inchinata). A destra, S. Giovanni appare nella figura grande con il Vangelo aperto sulla prima pagina, in quella più piccola, mentre parla alle sette Chiese dell'Apocalisse. Quella che viene definita la "Veste" del Trittico è una pregevole opera di oreficeria, molto più recente, realizzata con i preziosi donati dai tiburtini. Rappresenta i quattro evangelisti S. Alessandro, i SS. Paolo e Pietro, S. Lorenzo e i confratelli del SS. Salvatore che ne sono i custodi. Nella cappella è sepolto S. Quirino che forse fu Vescovo di Tivoli prima di quel Paolo che apre la lista esposta all'ingresso.

A seguire, prima dell'altare, c'è l'atrio che permette di accedere alla Sagrestia che fu progettata dal Bernini e poi fatta riccamente affrescare da Papa Pio VII. Vescovo di Tivoli per un solo anno, questo pontefice (raffigurato in un affresco di Pietro Labruzzi) era rimasto molto legato alla città: valorizzò la celebrazione dell'Inchinata e fece rinnovare l'immagine di S. Lorenzo (la tela di F. Nicolosi nella parete di fondo). L'altra Gloria del Martire S. Lorenzo e La Pietà che abbelliscono la Sagrestia del Duomo furono, invece, eseguite dal famoso pittore secentesco Giovan Francesco Grimaldi). Pio VII, arrestato dai francesi nel 1809, più tardi ricevette da Napoleone, come segno di riconciliazione, il Calice detto, per il triste episodio a cui è legato, delle Lacrime. Il calice fu donato alla Cattedrale di Tivoli, è conservato in Sagrestia e viene ancora usato nelle celebrazioni più solenni: rappresenta la Fede che porta la Croce.

La ricchezza delle opere conservate nel Duomo della nostra città è tale che il tempo non è mai sufficiente ad ammirarle tutte insieme. La visita è approdata, scendendo per via del Colle, alla seconda meta. S. Silvestro è una basilica minore: con S. Pietro alla Carità, fa parte della rettoria vescovile di S. Lorenzo. Anche questa chiesa ha una complessa storia architettonica: edificata nel XII sec. a tre navate (probabilmente su una chiesa più antica), nel XVII fu ridotta alla sola navata centrale per allargare l'antica via Tiburtina. La navata di sinistra fu murata e abbattuta e le colonne recuperate (delle quali sono ancora visibili alcuni basamenti), per procurare un po' di denaro alla parrocchia, vennero vendute al cardinal Albani che le utilizzò nella sua famosa villa lungo la via Salaria. La navata destra fu invece annessa alla dimora parrocchiale. Anche il campanile, che doveva avere pianta quadrata come altri esempi coevi a Tivoli, fu in parte abbattuto e ridotto a vela. Ciò nonostante, la chiesa mantiene il suo aspetto tipicamente romanico sia all'esterno che all'interno, dove campeggia un presbiterio rialzato su un'apertura che permette di guardare la cripta sottostante (alla quale si può accedere dalla scaletta a destra). Il ciclo di affreschi che impreziosisce l'abside e l'arco trionfale rappresenta Papa Silvestro I (morto nel 335) e l'Imperatore Costantino, simboli rispettivamente del potere spi-



rituale e di quello temporale. Gli affreschi, realizzati intorno al 1150, imitano volutamente lo stile paleocristiano dell'età costantiniana. Nel XII sec, quando imperversavano nei Comuni italiani le lotte tra guelfi e ghibellini, la costruzione di una chiesa dedicata a S. Silvestro (il papa che aveva battezzato Costantino e aveva ricevuto da lui in dono il Laterano) per di più posta nella nuova area urbana che si stava estendendo al di fuori delle mura, rappresentava una precisa volontà politica: quella di ridare credito alla linea filoimperiale riscoprendone le radici. Tivoli, nonostante gravitasse nella zona d'influenza del Papato, aveva sempre manifestato inclinazioni ghibelline, tanto che la tradizione vuole che l'Aquila Imperiale che campeggia sullo stemma della città fosse concessa da Federico Barbarossa per ringraziare Tivoli dell'ospitalità offertagli mentre assediava Roma. È noto che il Barbarossa contribuì anche a rinforzare le mura della città proprio in questa zona strategica del borgo medievale nella quale si stava sviluppando un nuovo ceto di artigiani e commercianti.

Sull'arco trionfale, che incornicia l'abside, appare Cristo con i signori dell'Apocalisse i sette candelabri e i quattro Evangelisti. Subito sotto le figure imponenti di Gesù, S. Pietro e S. Paolo sul fiume Giordano si stagliano su un fondo azzurro piatto, proprio ad imitare l'effetto trascendentale dello stile paleocristiano. Anche l'iconografia dei Santi risponde a questo canone: Pietro appare come un popolano (barba corta e chioma folta), Paolo come un filosofo (stempiato con una lunga barba bianca). Accanto al capo di Cristo c'è un'araba fenice, simbolo della resurrezione. L'abside, nella parte sottostante, è divisa in quattro ordini: i primi tre sono coevi, mentre l'ultimo è più recente. Nel primo, a sfondo dorato, l'Agnello sacrificale con i dodici Apostoli, raffigurati anch'essi come agnelli, esce dalle porte della Città Celeste. Nel secondo, Maria, in trono con il bambino è circondata dai Santi Giovanni Evangelista e Giovanni Battista e dagli antichi profeti. Nel terzo, dedicato a Silvestro I e Costantino, appaiono, da sinistra, S. Silvestro Papa che battezza Costantino in Laterano circondato dai Diaconi; l'imperatore che si converte per un sogno e parte alla ricerca del papa; Silvestro che resuscita il toro che il Rabbino aveva ucciso (Elena, madre di Costantino, era convinta della superiorità della religione ebraica sul cristianesimo, ma con questo miracolo, che secondo la leggenda valse la conversione della regina, il papa dimostra a lei e al figlio che un Dio della vita ha preso il posto del Dio che punisce). Infine, nella quarta immagine, S. Silvestro sconfigge il drago, simbolo del paganesimo. L'ultimo ordine, rappresenta quadri devozionali delle famiglie che facevano offerte alla parrocchia.

Il Convegno dei Giuristi Cattolici

di Giovanni Sanfilippo

*Dal di che nozze e tribunali ed are
diro alle umane belve esser pietose
di se stesse e d'altrui...*

(U. FOSCOLO)

Nella scansione discreta e signorile che nell'ultimo mese di ogni anno il Presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani - Sezione di Tivoli, avvocato Giancarlo Mascioli propone, è stato organizzato un Convegno di alta significatività sulla «Attualità dei Fondamenti della Costituzione» straordinariamente incisivo per la valenza delle tematiche e l'eccellenza dei relatori.

Nell'accogliente sala «Garibaldi» del ristorante *Il Maniero* il Presidente Mascioli ha introdotto i lavori richiamandosi alla ricorrenza del sessantesimo anniversario della promulgazione della Carta Costituzionale. Ciclicamente, in passato, è stato posto in risalto il discorso delle riforme, con particolare riguardo alla seconda parte della Costituzione (forma di governo, funzionamento degli Organi dello Stato e degli Enti Locali, problematiche relative alle autonomie locali...). Oggi è doveroso estendere la riflessione, in ordine alla possibilità di adeguamento dei principi, anche della prima parte della Carta Costituzionale (Diritto alla vita; Privacy), nonché alla effettività della tutela dei medesimi. Il problema sembra porsi essenzialmente in dipendenza del carattere innovativo della scienza e della nuova tecnologia, che si innestano sulla stessa evoluzione sociale e che condizionano la necessaria revisione dei principi. Tenuto comunque conto della esistenza di fonti normative sovranazionali e dei portati della stessa Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la attualità e la validità della Costituzione deve misurarsi con la effettività delle garanzie a presidio dei Diritti Fondamentali delle libertà della persona. Ciò soprattutto per quanto riguarda il Diritto Penale che, oltre l'indiscutibile imparzialità assoluta del giudicante, rafforzerà le sue garanzie nella formazione della prova, nel ruolo delle parti nel processo e più in generale curerà *ab imis* l'organizzazione dell'Ordinamento giudiziario. I richiamati Principi Fondamentali, a tutela sia della persona che della vita, trovano sicuro riscontro, e altrimenti non potrebbe essere, anche nell'ordinamento della Chiesa. Di particolare attualità e interesse viene quindi a porsi il problema degli sviluppi dei rapporti tra Stato e Chiesa, e ciò proprio in dipendenza delle prospettive di eventuali modificazioni della Carta Costituzionale, che possano, comunque, investire detti principi.

Dei «Principi immutabili della Costituzione» ha quindi parlato S.E. il prof. Riccardo Chieppa, presidente emerito della Corte Costituzionale. L'ingresso nella Comunità Europea non ha comportato una modifica sostanziale della Carta Costituzionale che, riconoscendo la centralità dell'individuo, gli permette di appagare la sua dignità in tutti i suoi aspetti, comprensiva della espressione interiore dell'uomo che si esplica nel suo senso del sacro. È un ordinamento che vuole privilegiare la pace e la poliedricità del nostro testo costituzionale privilegia l'armonia di questo incontro che ha favorito il percorso dell'Italia in seno alla Comunità Europea.

Le «Garanzie costituzionali e il Processo Penale» sono state egregiamente focalizzate dall'Onorevole, Prof. Avv. Carlo Taormina, Ordinario di Diritto Processuale Penale all'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». La riforma della giustizia è il vero problema attuale che comunque deve confrontarsi con la corretta attuazione della Costituzione. È in atto una progressiva erosione delle pratiche relative alla risoluzione dei conflitti di interesse. E la magistratura deve rivendica-



Da sinistra: don Pasquale Di Stante, prof. Chieppa, avv. prof. Carlo Taormina, avv. G. Carlo Mascioli, presidente dell'Associazione.

re a pieno titolo la sua autonomia e indipendenza. Nel 2008 abbiamo assistito alla crescita della criminalità organizzata, al radicalismo islamico, alla corruzione dilagante e purtroppo a un certo assenteismo della magistratura nell'ambito della pubblica amministrazione. È fondamentale che il popolo italiano riconquisti fiducia nella giustizia insieme con la presa d'atto del magistrato di fronte all'errore umano.

Al Reverendo prof. Davide Cito, Docente di Diritto Canonico presso la Pontificia Università S. Croce è stato affidato l'intervento conclusivo, intitolato «Le norme costituzionali nei rapporti fra Stato e Chiesa». La Costituzione recepisce quanto la Chiesa prevede nei suoi rapporti con la comunità politica. Il costituente mise in atto una forma costituzionale garantista nei confronti dell'ordinamento ecclesiastico. Si tratta di due sistemi dotati della massima autonomia nell'ambito delle proprie competenze si da favorire l'espressione massima della dignità dell'uomo. Lo stesso Concilio Vaticano II si espresse in favore della esaltazione dei diritti umani sia giuridici che spirituali. Parliamo di un reciproco riconoscimento Stato-Chiesa già insito nell'ordine naturale delle cose e la Costituzione italiana ha rappresentato senza alcun dubbio un momento positivo per quel che riguarda il riconoscimento dell'elemento religioso.

L'animato dibattito che ha concluso il brillante Convegno è stato introdotto dal Rev. Avv. Rotale Don Pasquale Di Stante, consulente ecclesiastico dell'U.G.C.I. il quale ha posto nella debita luce l'attenzione impressa da Padri Costituenti come Dossetti e La Pira alla corretta ricezione dei valori espressi nel Concordato del 1929, contribuendo all'equilibrata stesura di una Carta Costituzionale attenta a valorizzare la dignità dell'uomo in tutte le sue peculiarità.

RECITAL DI MARCELLO DE SANTIS

Poesie e racconti di Natale in vari dialetti

Venerdì 19 dicembre 2008, alle ore 17,00, presso la sede dell'Associazione «Tradizioni Tiburtine», di Piazza Campitelli, il Movimento *Città per l'Uomo* - con la collaborazione dell'Associazione *Ricreatorio S. Vincenzo «Amici di don Ulisse»* e a cura del Dr. Prof. Federico Torella, del Rag. Pasquale Messali e del concittadino Domenico Vigiotta - ha organizzato un pomeriggio culturale di fine anno, intitolato «Viaggio natalizio attraverso le tradizioni di alcune regioni d'Italia», nel recital del ben noto poeta tiburtino Marcello De Santis, il quale ha letto poesie e racconti in vari dialetti italiani sul Natale, alcuni dei quali di propria composizione. Numerosi appassionati hanno gremito la sala, esprimendo il proprio apprezzamento sulla buona riuscita di una piacevole manifestazione culturale.



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di A.C.

STORIA E MEMORIA: PADRE SILVESTRO MONTEDURO

Il frate che voleva trasformare in basilica una piccola chiesa di campagna

Affetto da un male incurabile, il 25 novembre del 1998, termina la sua *via crucis* in Quintiliolo **P. SILVESTRO MONTEDURO**, il frate che più di ogni altro riuscì a compiere opere straordinarie per rendere una piccola chiesa *bella come una basilica*. La lapide posta nella prima cappellina di destra, sulla quale risaltano maggiormente i nomi di coloro che la "posero", non rende il giusto merito all'opera da lui svolta. Come anticipato nel numero di dicembre, a dieci anni dalla sua scomparsa, riteniamo giusto e doveroso restituire alla memoria e alla storia di questo santuario, l'opera di questo frate, ricordarlo a chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e soprattutto a coloro che in futuro, chiamati a prendersi cura di questo santo luogo, possano emularlo nell'impegno e nell'amore verso la B.V. Maria. Il 16 febbraio 1992 un incendio di natura dolosa devastò l'interno del Santuario di Quintiliolo, rovinando muri, tetto, suppellettili e alcune opere. Grande fu lo sgomento della gente per l'accaduto e forte la determinazione di "intervenire" subito! Fu costituito un Comitato Operativo e interessata la Soprintendenza ai Beni Archeologici per gli interventi di restauro e consolidamento che iniziarono nello stesso anno. Notevole, in tale occasione, l'assiduo aiuto prestato a favore della chiesa e dei frati dall'indimenticabile ed esemplare *Amico di Quintiliolo* Bellino Tassi (da: S. Maria di Quintiliolo, manoscritto inedito di P. Paolino Graziani ofm cap.). All'inizio del 1994, terminati i fondi e, come spesso succede, raffreddatisi gli animi di coloro che si erano proposti di fare, la chiesa, chiusa al culto e con le impalcature all'interno, fu dimenticata anche dai Frati Cappuccini della provincia di Roma che da oltre un secolo la custodivano. Il Capitolo, infatti, costituendo (come si dice), *le nuove famiglie*, trasferì il Superiore P. Faustino Cosimi e i PP. Carmine De Filippis (attuale Ministro Provinciale-ndr) e Carlo Vaquer in altri conventi. Mentre a Quintiliolo le campane tacevano, a Roma, in via Casale Cavallari, un dinamico frate della provincia religiosa di Puglia, già segretario delle missioni estere dei cappuccini (1980), e fondatore (1989) del Centro Francescano Terzo Mondo, P. Silvestro Giuseppe Monteduro, svolgeva la sua opera di assistenza diretta ai poveri, agli extracomunitari e ai giovani universitari del terzo mondo. Avendo ricevuto nel luglio di quell'anno lo sfratto dai locali di Via Casale Cavallari ed essendo venuto a conoscenza della *disponibilità* del convento di Quintiliolo ne chiese l'utilizzo (in comodato d'uso) al P. Provinciale Antonio Assensi, impegnandosi a mantenerlo e a effettuare i lavori di completamento dell'annessa chiesa. Giunto a Quintiliolo nell'ottobre del 1994 con un gruppo di studenti extracomunitari, subito si mise al lavoro. Liberò la chiesa dalle impalcature e la riaprì ai fedeli la notte di Natale. Nei due anni successivi fece tinteggiare l'esterno, e restaurare le pareti interne in *marmoridea* dai noti artigiani F.lli Marinucci, la dotò di una moderna illuminazione e impianto di amplificazione e di nuovi banchi. Fece restaurare le opere danneggiate dall'incendio dalla Professoressa Anna Benedetti. Sua ferma determinazione era trasformare la piccola chiesa in un importante centro di culto mariano a livello nazionale e per far ciò oltre ad arricchirla di autentiche opere d'arte, si sforzò a dare importanza e visibilità alle cerimonie in onore della Madonna, invitando alle celebrazioni cardinali, vescovi e alti prelati. Ottenne dal Provinciale 50 milioni per trasformare il locale biblioteca (1) in refettorio, cospicui aiuti dalle molte conoscenze romane, pugliesi e da tante persone di Tivoli. *Tra le sue mani*, come ebbe a scrivere P. Ubaldo Terrinoni, suo confratello e collaboratore, *sono passati fiumi di soldi che con gioia e generosità ha messo per intero a disposizione dei suoi molti programmi*. Queste risorse gli consentirono di chiamare presso di sé artisti e artigiani di valore. All'architetto Giuseppe Ponzo commissionò il progetto della bussola e del nuovo presbiterio. La Bussola (come la vediamo oggi) fu realizzata dalla Vettraria Iberia di Roma (del tiburtino Lorenzo Mancini), con grandi cristalli temperati color ambra, montati su un raffinato e originale meccanismo a cerniera; il catino absidale, nelle sue varie componenti, pavimentazione a gradone, altare (2) dalla linea armoniosa e leggera (oggi resa invisibile dalle tovaglie che lo ricoprono!), raffinato ambone, sono opere realizzate in *marmo acquabianca* di Carrara dal tiburtino Carlo Napoleoni (amico di Quintiliolo-ndr). Allo scultore romano Benedetto Robazza commissionò l'attuale portale (3) in bronzo, nel quale sono raffigurati i 15 misteri del Rosario, la preziosa *Via Crucis* in formelle di resina e polvere di marmo che orna le pareti della navata e il disegno della vetrata del

grande finestrone (non siamo riusciti a rintracciare il nome dell'artigiano che lo ha realizzato) che si apre sulla navata. All'architetto Augusto Ranocchi, il Ciborio in bronzo (divelto e asportato in modo sacrilego il 12 aprile 2005), opera di notevole fattura, ottenuta con la tecnica della fusione in cera persa. A lui si deve l'istituzione del Concorso Nazionale di Poesia, Musica e Pittura (4 edizioni) in onore della Madonna di Quintiliolo, il Presepio Vivente che non ebbe modo di vedere (1998) e, poco prima della morte l'acquisto del nuovo organo. Questo è P. Silvestro: una persona semplice, un buon sacerdote e un grande lavoratore che in solo quattro anni è riuscito a realizzare opere irripetibili. Apprezzato e amato dai più, come spesso avviene, ha anche ricevuto critiche e contestazioni da coloro che ritengono che la chiesa, casa comune per antonomasia, non abbia nel Sacerdote un padrone, ma solo un custode e che la sostituzione di un'opera preesistente, soprattutto se ricevuta in dono, con un'altra debba essere concordata (3) con il primo oblatore e in ogni caso autorizzata dal Vescovo. Ma questo è un altro argomento che tratteremo altrove e che in ogni caso non toglie i meriti e il valore al sacerdote e all'uomo. Ad Angelo Maria Mischitelli, amico e Direttore del bimestrale d'informazione *"Fratelli del mondo"* da lui fondato, che gli faceva presente durante un'intervista, quanto la gente gli fosse grata per i lavori fatti eseguire nel santuario, egli così rispondeva: *«Io debbo ringraziare la Madonna e la gente perché la trasformazione del santuario è opera loro. Scrivi che sono io che ringrazio tutti per il bene che mi hanno permesso di fare...»*. P. Silvestro è sepolto a Scorrano, il paese in provincia di Lecce che il 27 ottobre 1928 lo vide nascere.



Padre Silvestro in Africa.

1. In tale occasione, inspiegabilmente, tutti i libri, tra cui moltissimi rari e di autori tiburtini come il Del Re, Viola, Cabral, Bulgarini, ecc., furono portati a Viterbo presso il Convento di San Paolo, dei frati minori cappuccini.
2. Quello del 1877, insieme alla balaustra a colonnine donata da Mons. Sigismondo D'Alessio nel 1933, era stato già rimosso, per esigenze di spazio, nel 1977.
3. In sostituzione di quello (recentissimo!), donato dalla Famiglia Cecchetti nel 1993, in memoria di Don Adriano Toto, per 23 anni parroco del Duomo. Ingiustificata e fortemente criticata questa decisione che, se pur presa in buona fede e *sull'onda del fare*, non tenne nella giusta considerazione il valore morale e quello materiale (molti milioni) del dono.

LUTTI DI GRANDI AMICI

- Il 12 dicembre scorso, ha chiuso serenamente gli occhi a questa vita, nel Convento romano di S. Felice da Cantalice in Roma, **P. Giustino**, al secolo **Mario Ferrazzoli**, frate dell'ofm cappuccini. Per tanti anni presso la chiesa di Quintiliolo che ha servito con amore e dedizione e che più di ogni altra è rimasta sempre nel suo cuore, è stato apprezzato da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo per la sua semplicità e bonomia. Per avvicinare i giovani alla preghiera, condivise con molti di loro la passione per il calcio. Fondatore e Presidente della Società Sportiva Basilica di San Lorenzo (il pomeriggio dell'11 dicembre aveva assistito a un allenamento) era conosciuto come il frate che per 12 palloni aveva ceduto (tanti anni fa) un giovanissimo e promettente calciatore ad altra squadra. Il giocatore in questione, da tempo militante nella Roma, si chiama... Francesco Totti! Lo ricordiamo così, come lui avrebbe voluto, con una preghiera e un sorriso. Addio Padre Giustino!
- Ancora una grande perdita. Il 30 dicembre u.s. è tornato alla Casa del Padre, **Mons. Francesco Ridolfi**, Parroco della chiesa di San Bernardino da Siena. Gli Amici di Quintiliolo lo ricordano con grande commozione e riconoscenza come sacerdote e figlio diletto della B.V. di Quintiliolo. Da sempre (37 anni) e in particolare negli ultimi 10 anni, non ha mai mancato (fatta eccezione per il 2008) di officiare, in Quintiliolo, la S. Messa che conclude il triduo di preghiera che precede la venuta a Tivoli della Madonna nella 1ª domenica di maggio.
- Mentre scriviamo, apprendiamo con tristezza che domenica 4 gennaio, nel paese di Riva Fratta in provincia di Pisa, si sono tenuti i funerali della **signora Bianca**, mamma di Mons. Giovanni Paolo Benotto, già Vescovo della nostra diocesi. Dandone la triste notizia ai lettori di questo periodico e certi d'interpretarne i sentimenti di sincero cordoglio, rinnoviamo a Mons. Benotto, a nome di tutti, l'affettuosa partecipazione al Suo grande dolore di figlio.



38 Melograno Nido
Centro informazioni e servizi
per la famiglia

Insieme a bimbi e genitori in attesa del Natale

Il 19 Dicembre 2008 è stato un giorno importante per il nostro nido, abbiamo voluto festeggiare l'arrivo del Natale dedicando momenti sereni e gioiosi alle famiglie.

I bambini hanno invitato i loro genitori all'asilo per vivere una giornata tipo, con l'intento di far capire come trascorrono le ore nel loro piccolo mondo, fatto di pappe, sonnellini e tante tante attività ricche di nuovi apprendimenti, *sono stati i piccoli, per una volta, a prendere i grandi per mano!*

Un'occasione per sperimentare la vita dei piccoli, entrare nei loro ritmi, nelle loro abitudini e soprattutto nella loro magica spensieratezza!

I bambini sono arrivati in compagnia dei loro genitori alle 9.00 e dopo un bel momento di relax importante per concedere a tutti un ambientamento ecco l'ora della merenda, tutti seduti sulle piccole seggioline in attesa dei piccoli piattini.

Le operatrici, tutte in veste natalizia, hanno organizzato per grandi e piccini il laboratorio delle pulizie seguito dal laboratorio di cucina.

Grandi sorrisi, sonore risate, volti sorpresi nel ritrovarsi a terra, sereni a giocare con i loro piccoli e per noi tanta gioia nel vedere riunite le famiglie avvolte da un clima nuovo, lontano dalle corse di tutti i giorni.

La mattinata si è conclusa dopo una bella tavolata, che ha visto seduti grandi e piccini in attesa della buona lasagna che con cura cuoca Anna ha preparato per tutti ... e con il saluto di Babbo Natale, intervenuto per annunciare ai bambini che sarebbe tornato la sera per festeggiare con doni e abbracci.

La giornata non si è conclusa alle 2.00, dopo poche ore ci siamo rincontrati tutti alle sette presso il ristorante l'Ulivo per permettere a tutti i genitori e altri parenti dei bimbi del nido e del baby nuoto di cenare insieme aspettando Babbo Natale in compagnia del simpaticissimo mago Pachino e della sua assistente che hanno animato la serata allietando grandi e piccini.

I genitori sono stati molto partecipi, aiutandoci anche nel preparare pensierini deliziosi per i loro bambini e i loro amichetti, regalini che il nostro carismatico Babbo Natale ha distribuito con tanto amore.

Eravamo più di cento persone e per me responsabile del nido e i miei collaboratori la gioia più grande è stata quella di vedere allegria, socievolezza in un contesto diverso che ha permesso a tutti di conoscersi, affinché la vita del nido continui anche fuori.

Grazie a tutti per la gioia investita nella giornata.



L'attività del Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

Auguri di Natale

di Domenico Petrucci

Riscoprire i veri valori del Natale è l'obiettivo che il Comitato di Gestione del Centro ha costantemente perseguito cercando di diffondere fra tutti gli anziani il messaggio di solidarietà, fraternità e amore che, partendo da una grotta della lontana Betlemme, si è diffuso in ogni angolo del mondo e che tutti dovremmo portare sempre nel cuore. È con questo spirito che il Presidente, sig. Ennio Bettini e i suoi collaboratori, in particolare il vicepresidente Franco Pacifici e il tesoriere Giancarlo Giuseppe hanno organizzato il 22 dicembre u.s. un bellissimo pomeriggio destinato allo scambio degli auguri, nel segno di un Natale da vivere nello spirito di quella fratellanza che dovrebbe sempre uni-



Il Presepe di Luigi Di Censi: 1° premio sezione associazioni.



The Happy English Club.



Il laboratorio teatrale «Peter Pan».

re tutti gli uomini. L'originale Presepe di Luigi Di Censi, realizzato all'ingresso del centro, con grande cura dei particolari, ha costituito un piacevole benvenuto, poi alle ore 1700 il laboratorio teatrale «Peter Pan» ha portato sul palcoscenico tre bellissime poesie dedicate al Natale, recitate da Luigi Di Censi, Flaviniana Proietti e Francesco Rondoni; a seguire una divertente parodia in dialetto tiburtino della *Leggenda della nascita de Tivoli* vista con gli occhi dei fondatori, Greci, Siculi, Latini o Etruschi che fossero, scritta dal prof. Domenico Petrucci. L'insolito lavoro, sia per l'argomento che per l'impostazione generale, è stato valorizzato da una convincente recitazione di tutti i componenti il laboratorio teatrale che, come al solito, riesce a fare cultura e a dire cose estremamente importanti con semplicità e ironia, divertendosi e facendo divertire. È stata poi la volta degli amici del corso di lingua inglese «The Happy English Club», diretti dalla loro insegnante prof.ssa Jaquelin Frances Watling, ad esibirsi nelle più belle canzoni natalizie, come: *All my love, I'm singing in the rain, Catch a falling star, Rudolf the rednosed, Jingle bells, Oh happy day, White Christmas*, tutte eseguite con grande abilità, con una perfetta armonizzazione e... tanto sentimento! È stato veramente piacevole vedere tante persone (cantanti e spettatori) lasciarsi andare a quei momenti magici, di grande raccoglimento, nel quale l'individuo annulla se stesso per sentirsi parte integrante di una comunità, nella quale la nascita di un bambino in una mangiatoia, ricorda a tutti che la vita ha un grande valore solo se vissuta nello spirito di solidarietà e di amore. Importante la presenza di Giorgio Doddi che ha curato l'audio con la solita bravura. Non è certo mancato il tradizionale panettone e il brindisi augurale, offerti dal Comitato di Gestione, poi il Presidente Ennio Bettini, a titolo personale e di tutto il Comitato di Gestione, ha augurato a tutti gli iscritti, ma anche a tutta la cittadinanza, i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Un avvenimento importante

di Ennio Bettini

L'11 dicembre u.s., accogliendo gentilmente la richiesta fatta dallo scrivente a nome del Comitato di Gestione, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, nuovo Vescovo della diocesi di Tivoli, ha onorato con la Sua presenza il nostro centro sociale. L'illustre prelado, in preparazione alla festa per la nascita di Gesù, ha officiato la S. Messa nel salone principale del centro, affollato da numerose persone, accorse nonostante l'inclemenza della pioggia. Nel corso dell'omelia, il Vescovo ha ricordato che la venuta del Signore in mezzo a noi è stato il grande dono che Dio ci ha fatto per non lasciarci soli in balia del peccato e della morte. Ha anche detto che questa grande festa, che si trascorre prevalentemente nel calore della famiglia, sia da stimolo per un gesto solidale a favore di chi vive nella solitudine e nella povertà a causa delle difficoltà che, purtroppo, fanno parte del corso della vita. Al termine della cerimonia religiosa, Mons. Parmeggiani si è intrattenuto in mezzo ai fedeli con simpatia e affabilità, augurando a tutti tanta serenità. Dopo aver benedetto il Presepe allestito dall'amico e membro del Comitato Luigi Di Censi, il Vescovo si è congedato, promettendo di tornare in uno dei giorni che precederanno la S. Pasqua. Un ringraziamento particolare a Don Ciro Zenò, nostro parroco, che ha preparato l'altare e tutto ciò che ha permesso di celebrare la cerimonia predetta. Peccato che inderogabili impegni abbiano impedito la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione comunale: sarebbe stata una presenza gradita.



Il Vescovo con il Presidente del centro.

GRUPPO BUTTERI

Le attività dei Butteri

di Filippo D'Antimi

L'impegno in ospedale

Il Gruppo dei giovani Butteri, fedeli di Maria Santissima di Quintiliolo, ha voluto dare un segno di affetto e solidarietà ai bambini e alle persone meno fortunate, ricoverate presso l'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, con i soldi messi da parte nel corso dell'anno, ricevuti come offerta per i servizi forniti come incollatori nelle varie processioni cittadine e in altre manifestazioni da loro organizzate. I fondi sono stati usati per acquistare un televisore e un DVD destinati al reparto pediatrico, per dare la possibilità ai piccoli ricoverati di vedere fiabe e cartoni animati; poi sono state preparate calzette colme di leccornie e giocattoli di ogni tipo. Così nella mattina del 6 gennaio il reparto di pediatria si è trasformato in un teatrino, quando la nostra giovane amica Annamaria, truccata in modo divino (noi stessi a prima vista non siamo stati in grado di riconoscerla), si è calata nelle vesti della Befana, vecchina amata da tutti, grandi e piccini, portando curiosità, allegria, felicità e tanti doni ai piccoli ricoverati, che hanno trascorso una giornata da non dimenticare. Prima del Santo Natale i ragazzi hanno consegnato al reparto di medicina uomini un quadro, in scala originale, dell'immagine di Maria Santissima di Quintiliolo, mentre a tutti gli altri reparti, dei piccoli quadri in formato 20 x 10 cm, raffiguranti la nostra Madre celeste, protettrice della nostra cittadina.



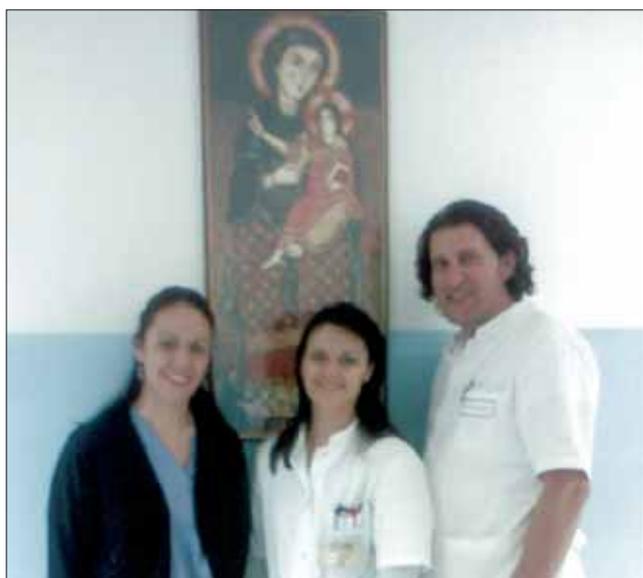
I Butteri con la Befana all'entrata dell'ospedale di Tivoli, prima della consegna dei doni.



Momenti di allegria con la Befana e i bambini.



Le calzette e i giocattoli donati al reparto pediatrico.



Lo staff del reparto di medicina uomini posa sotto il quadro grandezza originale di Maria Santissima di Quintiliolo, donato dai ragazzi del gruppo Butteri.



I pazienti fieri di avere l'icona della Vergine "tra loro".

Gara di pesca

Il 28 dicembre u.s. è stata organizzata per beneficenza, presso il parco Lago dei Reali, una riuscitissima gara di pesca alla trota gigante. La somma di € 500,00 raccolta è stata destinata dai ragazzi del gruppo Butteri come contributo spese di viaggio e permanenza alla famiglia di CRISTINA, una bambina che nei primi giorni di gennaio è partita per gli Stati Uniti d'America per sottoporsi a un intervento chirurgico. A Cristina e alla sua famiglia vanno i nostri più sinceri auguri e un arrivederci al più presto.



Premiazione della gara di pesca per beneficenza tenutasi al parco Lago dei Reali.

Sì, è vero, queste sono solo piccole iniziative, ma il solo pensare che sono partite dai nostri giovani Butteri che, oltre il loro risaputo e morbosio attaccamento alla Vergine di Quintiliolo, stanno acquisendo di anno in anno una maturità e una crescita comportamentale da rendermi orgoglioso di rappresentarci. Un ringraziamento va al direttore sanitario del P.O. di Tivoli dr. Aldo Santese, all'oreficeria Tomei Oro per il suo contributo, e ai fratelli Pacini che non si risparmiano mai nel darci un aiuto.

Migliorie al Convento

Nel 2008 il gruppo Butteri ha provveduto a sostituire il vecchio portone di entrata del Convento di Quintiliolo e la cassetta della posta. Per sicurezza, il nuovo portone è blindato e la cassetta postale è in linea col portone. Vogliamo inoltre sensibilizzare i fedeli portandoli a conoscenza che, a causa del maltempo degli ultimi giorni, la trave del tetto del convento ha ceduto. Vista l'esosa cifra di € 80.000,00 necessaria alla riparazione, i Butteri hanno fatto stampare e incorniciare 200 particolari icone della nostra Protettrice su carta pergamena, timbrate, firmate e numerate. Saranno consegnate a coloro che vorranno venire in aiuto dei Frati Francescani dell'Immacolata. Inoltre in molti esercizi commerciali di Tivoli e paesi limitrofi sono stati messi dei salvadanai nei quali si potranno versare anche piccoli contributi.

Grazie a tutti!

Per informazioni contattare:
 Filippo3286265885
 Pino.....3385693525
 Marco3494357387
 Pietro3333020697
 Marco M.3337185480



Il nuovo portone blindato.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Tutti insieme a salutare il 2009



Gradito ritorno



1 gennaio 2009



Ogni inizio dell'anno è per gli auguri ai Ragazzi del Villaggio.

La Podistica e Solidarietà



Dopo quasi 50 anni è tornato al Villaggio FRANCESCO LA PORTA per rivivere per qualche attimo le emozioni di allora e ricordare Don Nello anche con una filastrocca.

Borse di studio "A. Salvatori"



Il prof. D. Giubilei premia Pietro Olivieri.



Il prof. D. Giubilei premia Luca Tarkowski.

Nella sala del Villaggio Don Bosco di Tivoli il 18 dicembre 2008 la commissione presieduta dal prof. Domenico Giubilei ha consegnato le borse di studio ai giovani: PIETRO OLIVIERI e LUCA TARKOWSKI (per il Villaggio Don Bosco), risultati vincitori, in ossequio alle norme dello stituto voluto dalla signora Giuseppina Ricci di Marcellina.

Si ricorderà che la signora Giuseppina, per onorare la memoria del cognato Aurelio Salvatori, istituì queste borse di studio per premiare giovani meritevoli che si fossero distinti nel corso degli studi.

Il prof. Giubilei, alla fine della cerimonia, sottolineando l'importanza sociale dell'iniziativa, premiando il merito, ha ricordato la generosa figura della donatrice, la sua integrità morale e si è complimentato con i vincitori, stimolandoli a ulteriori brillanti traguardi.

Ad maiora!

D.G.

A ssociazione Donne A mericane



Grazie della visita e dell'impegno!

Croce Rossa



La Croce Rossa di Vicovaro è stata vicina al Villaggio.

Grazie alla Befana di:

Parrocchia di Vicovaro, Parrocchia di Villanova di Guidonia, Scuola «Don Nello Del Raso» di Tivoli, Convitto Nazionale «A. di Savoia» di Tivoli, Signora Giovanna Ranieri e amiche.



Un successo a fin di bene

Il ricavato dell'edizione 2008 dello spettacolo Christm... Art's Ballet 2008, è stato consegnato dagli organizzatori alla scuola san Getulio di Tivoli. Questo permetterà l'acquisto di materiali e di attrezzature funzionali all'attività educativo-didattica della storica scuola di Tivoli.

Christm... Art's Ballet, da un'idea di Claudio Testi, con il patrocinio e il contributo del comune di Tivoli in collaborazione con *The Starlight Company* e la direzione artistica di Angela Jane Burleigh, anche quest'anno ha voluto sensibilizzare ed educare i più giovani e meno giovani a comprendere l'arte del ballo del canto e del teatro facendo del bene al "prossimo". In questa settima edizione che si è svolta sabato 13 dicembre, presso il teatro Giuseppetti di Tivoli, presentata da Claudio Testi e Rosella De Santis, si sono esibiti ragazze e ragazzi fra le migliori scuole di danza dell'area romana: *Attraverso la danza* - il *Centro d'arte* - la *Mary Rose school*, le palestre *Crystal*, *Tibur Club* e *Universo* - la scuola *Godzilla funk* - il *Casiano sporting club* - *The Starlight Company*.

Fra i graditi ospiti della serata, l'attore Luigi Petrazzuolo, noto al pubblico televisivo nel ruolo di "Pasqualino" nella soap opera "Un posto al sole d'estate", fra l'altro ha preso parte al film tv di Carlo Vanzina "Piper", al film di Massimo Boldi "Matrimonio alle Bahamas", il cabarettista Oscar Biglia del Seven Show e new entry nel laboratorio di Zelig, lo scalatore Cesare Giuliani di ritorno dalla recente spedizione sull'Himalaya, il robot umanoide Nando Tronik che assieme a David Zed ha partecipato negli anni '80 alla storica trasmissione della RAI "Pronto Raffaella?", la cantante Gilda del gruppo live "La Scoppoletta" nonché corista di Don Bachi, Mariella Nava, Little Tony, I Cugini di Campagna ecc., ha iniziato a cantare sulle ginocchia di Domenico Modugno, nell'occasione ha deliziato questa serata cantando "Stupido Romantico", un indimenticabile successo di Memo Remigi. Ha aggraziato la serata l'indossatrice e attrice Oxana Leskiv.



Oxana Leskiv.



Claudio Testi con Cesare Giuliani.



Oscar Biglia e Claudio Testi.



Alcune coreografie dello spettacolo.



Claudio, Oxana e Gilda.



Rosella, Luigi Petrazzuolo e Claudio.



Nando Tronik.



La nuda proprietà

di Giorgio Giare

Da qualche anno si sente sempre più spesso parlare di “nuda proprietà” e a volte non se ne capisce il significato. Intanto, cominciamo col dire che “nuda proprietà” e “proprietà” sono la stessa cosa. Cambia, semmai, il concetto del godimento della cosa sulla quale ricade il diritto di proprietà. Intendiamoci, il termine “proprietà” si riferisce tanto al diritto su una cosa, tanto la cosa stessa. Per meglio capirci, dire *ho un diritto di proprietà sul terreno*, ovvero dire *sono proprietario del terreno*, ovvero anche, *ho un terreno di proprietà, la mia proprietà*, in pratica e in ogni caso vuol dire la stessa cosa: la “proprietà” e basta, è intesa nel senso oggettivo ma non ne sminuisce la portata.

La proprietà è la forma di diritto più ampia che possa esistere, non vi è altro diritto reale così ampiamente tutelabile e tutelato. È garantita anche dalla Costituzione all’art. 42 pur facendo salvo l’interesse pubblico superiore. Il codice civile, all’art. 832, pur non dando una definizione della proprietà, la quale si evince dal concetto di proprietario, così recita: «*Il proprietario ha il diritto di godere e di disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo entro i limiti e con l’osservanza degli obblighi stabiliti dall’ordinamento giuridico*». Si ricava quindi, che il proprietario può disporre a suo piacimento del suo bene, sia esso mobile che immobile; se è una casa, può abitarla o non abitarla, può concederla in comodato o in locazione; può sostituire i pavimenti, può arreararla come vuole, può dividerla (ove possibile), può venderla. Se il bene consiste in un libro, può leggerlo o meno, può tenerlo sul tavolo o in libreria, regalarlo, bruciarlo (cosa bruttissima) o rivenderlo, e così via dicendo. Per sommi capi detto sulla “proprietà” in senso stretto, cerchiamo di capire il significato di “nuda proprietà” e perché, da qualche tempo, in particolare, si faccia ricorso a questa figura giuridica. Possiamo dire che il concetto di nuda proprietà in realtà esiste da sempre ma in particolare era conosciuto con l’altra faccia della nuda proprietà, cioè con il termine “usufrutto”, che è comunque sempre un diritto reale (diritto di godimento sulla cosa *res-altrui*). In pratica era usato e lo è tuttora, specie nelle donazioni, nelle quali, il donante, per esempio, il genitore, che pur volendo donare al figlio un appartamento, intenda, comunque, preservarsene il godimento: in genere il ricavato dalla locazione, ovvero, il diritto di abitarlo fin quando in vita e, quindi, si riserva espressamente tale diritto. Ecco allora che, effettuata una donazione di tal fatta, rimanendo al donante (il genitore) il godimento della cosa, al figlio (donatario), passa la nuda proprietà, nel senso che, mentre quest’ultimo è l’effettivo proprietario dell’appartamento, il godimento dello stesso rimane al donante che si è riservato l’usufrutto vita natural durante. Da ciò, l’usufruttuario gode della cosa come se ne fosse il proprietario: può farne ciò che vuole, affittarlo, darlo in uso o in godimento a terzi (salvo espresso divieto), servirsi per i più stravaganti motivi con un unico limite: non può venderlo e non può alterarne la destinazione economica, così come, ovviamente, non può distruggerlo. Cessato l’usufrutto, per morte dell’usufruttuario o per lo spirare del termine, se previsto, il proprietario può, a pieno, godere del bene. In pratica e per usare un esempio scolastico, si provi a immaginare la proprietà come se fosse una “molla d’acciaio”. Se sulla “molla” (proprietà), mettessimo un peso (l’usufrutto), la “molla” si comprimeb-

be e rimarrebbe compressa fin quando sopporta il peso impostole. Togliendo il peso, ecco che la “molla” riprende la sua primitiva ampiezza e torna a essere la “molla” che era. Per la proprietà vale lo stesso principio di cui all’esempio fisico.

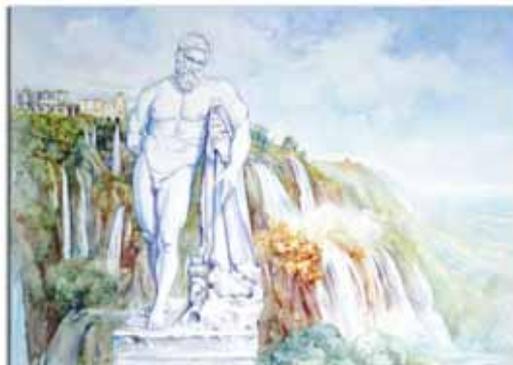
Il perché del più recente ricorso alla “nuda proprietà” è presto spiegato. Infatti, e con particolare riferimento al mercato immobiliare, oramai tenuto quasi interamente dalle agenzie immobiliari, l’anziano pensionato, proprietario di un appartamento, magari quello di residenza, non avendo redditi adeguati per condurre una vita libera e dignitosa, oppure perché prima di passare a miglior vita voglia girare per il mondo, ovvero, semplicemente per avere a disposizione una certa liquidità di danaro, si determini a vendere l’appartamento ove risiede, riservandosi l’usufrutto sullo stesso per tutta la durata della sua vita. In pratica, vendendo la “nuda proprietà” (ecco che ritorna il termine), che passerebbe convenientemente a un terzo, all’anziano signore rimarrebbe, oltre al gruzzolo incassato dalla vendita, anche il godimento dell’immobile per tutto il tempo che gli rimane da vivere, facendola così in barba a eventuali figli che non si interesserebbero allo stesso più di tanto.

È chiaro che l’acquisto della “nuda proprietà” deve essere vantaggioso per entrambe le parti, in particolare per l’acquirente il quale pagherà per l’appartamento (come nel ns. esempio) un prezzo decisamente inferiore al valore dell’immobile libero e pronto al godimento. È altrettanto ovvio che se l’usufrutto ha una durata fino alla morte del titolare, tanto più basso sarà il prezzo d’acquisto del bene, quanto più giovane sia il proprietario. Infatti, colui che intende acquistare un immobile riservando l’usufrutto al cedente, non avrà interesse ad acquistare da una persona giovane o relativamente giovane, in quanto, questa, avrà certamente, secondo il calcolo delle probabilità, ancora molti anni di vita innanzi a sé. Ma queste sono considerazioni economiche che ogni interessato, presentatasi l’occasione, sarà in grado di valutare. Chiariamo che l’usufrutto, quale altra faccia della “nuda proprietà”, può essere costituito dal proprietario di un bene, anche a favore di una terza persona: si pensi alla vendita fatta da Tizio, il quale, per riconoscenza o per altro, alieni un suo bene a Caio, riservando l’usufrutto vita natural durante a Sempronio (ad esempio, si pensi a un rapporto di convivenza quando il compagno, proprietario di un appartamento, avendo necessità di danari e ipotizzando di passare a miglior vita prima ancora della compagna, venda il bene e, nel contempo, costituisca a favore della stessa il diritto di usufrutto sull’immobile al fine di garantirle quanto meno la disponibilità della casa). Anche in detta ipotesi vale lo stesso ragionamento sinora fatto.

Come si vede, la “nuda proprietà” altro non è che il derivato del diritto di usufrutto. Quando su un bene è costituito il diritto di usufrutto a favore di una persona, la situazione nella quale viene a trovarsi il proprietario, spogliato di ogni utilità economica fino all’estinzione dell’usufrutto, si designa con l’espressione “nuda proprietà”.

Allora, ecco che può tranquillamente affermarsi che, nel senso e per gli effetti sopra specificati, la proprietà, anche se ... “nuda”, non è scandalosa.

PREMIO HERCULES VICTOR



Riflettori sui campioni dello sport tiburtino

a cura della Redazione

Una grande festa dello sport, quella di venerdì 16 gennaio scorso a Tivoli: dalle 17,30 alle 20,00 al Cinema Teatro Giuseppetti, ha avuto luogo la cerimonia di assegnazione del Premio *Hercules Victor*, ideato e organizzato dall'assessorato alla promozione dello sport del Comune di Tivoli con la collaborazione del nostro periodico.

Sul palco, dopo le esibizioni di cinque società (A.S.D. *Attraverso la danza*, Ass. Sportiva *Tersicore Dance*, Gruppo ginnastica ritmica del *Centro culturale Arcobaleno* di Campolimpido, *Bushido Tivoli* e *Tibur Club*) sono stati assegnati riconoscimenti agli atleti di Tivoli che nell'anno appena trascorso hanno raggiunto risultati prestigiosi, dando lustro alla città, ma anche alle associazioni e alle società che hanno lavorato nel 2008 per promuovere in città la pratica sportiva.

Riconoscimenti speciali per gli atleti emergenti, attestati di benemerita per tutte le società e le associazioni sportive del territorio urbano e le principali entità dei comuni limitrofi, e ben tre *HERCULES VICTOR* per i campionissimi.

Come nella più schietta tradizione romana antica, quel-

la che fa di *Hercules* il nume tutelare di *Tibur*, una triade di premi per un tris atletico d'eccezione: Mauro Badaracchi, asso del tiro a segno, Cesare Giuliani, sovrano della montagna, e Danilo Decembrini, re del pattinaggio.



A sinistra: la scultura realizzata ad hoc, in foglia d'oro, su bozzetto del pittore tiburtino Lucio Vizzaccaro.

A destra la targa apposta sulla base del trofeo.

Ospiti d'eccezione alla manifestazione Riccardo Viola, presidente del Coni Provinciale di Roma, Don Benedetto Serafini, Stefano Reccconi, figlio dall'indimenticabile giocatore della Lazio, Melchiorre Zarelli, Presidente Regionale F.I.G.C.

Istituti scolastici intervenuti

Circolo Didattico Tivoli II - I.C. «A. Baccelli» - I.C. «Tivoli Terme» - Liceo Classico «A. di Savoia» - Liceo Scientifico «L. Spalanzani» - Liceo Socio-Psico-Pedagogico «I. d'Este».

Associazioni e Società sportive presenti

(In ordine di accredito): Sezione A.I.A. Tivoli - Sporting Villa Adriana - A.S.D. Atletico Tivoli - A.S.D. Albula - A.S.D. Reali - F.C.D. Tibur 1999 - A.S.D. Pro Calcio Tivoli - A.S.D. Tivoli Terme «Sport per tutti» - Centro Culturale «Arcobaleno» - Podistica e Solidarietà - Liberi di fare Sport - Tivoli Marathon - Polisportiva Kronos Roma 4 - A.S. Bushido - Palestra Tibur Club - Empolum Sporting Club - A.N.U.U. Caccia e Pesca Tivoli - Tersicore Dance - A.S.D. Attraverso la Danza - Cassiano Sporting Club - R.R. Ballet - Club Alpino Italiano - Dinamica Sport - Atletica Vicovaro - Servizi Atletica Tiburtina - Atletica Futura - A.S.D. Tivoli Basket - Unione Italiana Tiro a Segno - A.S.D. Club «Scherma Tivoli» - A.P.S. Cannisti Amaranto-Blu - A.S.D. Fondiaria SAI Atletica - Club Sportivo Tivoli - A.S.D. Pallavolo Tivoli-Guidonia - A.S.D. Tivoli Rugby - U.V. Tivoli Gentlemen - Associazione «Olimpic Tivoli Terme» - Gruppo Giudici di Gara F.I.D.A.L. Sez. Tivoli - Associazione D.L.F. Tivoli Sez. Bocce - A.S.D. Adrenalina Team - Ulpia Nuoto 2002 - A.S.D. Bocciofile Villa Adriana - Primo Nucleo Atleti «Fiamme Gialle» - A.S.D. Circolo Canottieri Tivoli - A.S.D. Made at home - Skating Club Tivoli - S.S. Tivoli 1919 - A.S.D. Sporting Tivoli.





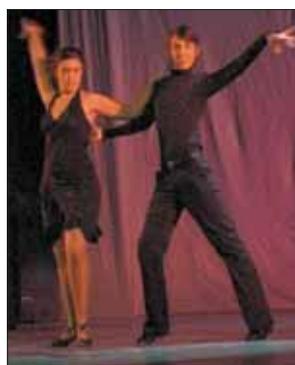
Da sinistra: il Consigliere Antonio Pisapia, il sindaco di Tivoli Dr. G. Baisi e l'Assessore allo sport Antonio Pizzolorusso (foto E. Cococcia).



Un momento dell'esibizione di *Attraverso la danza* (foto E. Cococcia).



A. Maria Panattoni, direttore del nostro periodico, intervista Riccardo Cinti prima che il Sindaco e Don Benedetto si complimentino con lui (foto E. Cococcia).



L'esibizione dei ballerini della *Tersicore Dance* (foto Tele-tibur).



Riccardo Viola, presidente del CONI provinciale di Roma, ospite prestigioso della manifestazione (foto E. Cococcia).



Riconoscimento a Pietro Andreoli (foto E. Cococcia).



Atleti del Bushido Tivoli premiati dal Dr. Baisi (foto E. Cococcia).



Da sinistra: A.M. Panattoni con Giulia Pallante e il Sindaco di Tivoli (foto E. Cococcia).



Riconoscimento alle Squadre maschile e femminile di Pallanuoto dell'I.C. «Tivoli Terme» (foto E. Cococcia).



Riconoscimento ad Andrea Trombetta (foto E. Cococcia).



Giulia Mattei riceve la targa di merito dal sindaco di Tivoli (foto E. Cococcia).



Riconoscimento a Benjamin Linossi (foto E. Cococcia).



Riconoscimento a Mirko Orfei (foto E. Cococcia).



Da sinistra: Paolo Salvatori, presentatore-rivelazione della serata con A.M. Panatoni e Terenzio Rufini in rappresentanza dell'A.S.D. Reali Calcio (foto E. Cococcia).



L'Assessore Pizzolorusso consegna la targa a Valentina Modesti (foto E. Cococcia).



Riconoscimento all'A.S.D. Sporting Villa Adriana (foto E. Cococcia).



Riconoscimento per l'A.S.D. Atletico Tivoli consegnato a F. Gabelli (foto E. Cococcia).



Riconoscimento per Eugenio Mannucci ritirato da un suo collega (foto E. Cococcia).



Premio Hercules Victor a Mauro Badaracchi (foto E. Cococcia).



Premio Hercules Victor a Cesare Giuliani (foto E. Cococcia).



Premio Hercules Victor a Danilo Decembrini (foto E. Cococcia).

VISTI DA VICINO

I vincitori dell'HERCULES VICTOR edizione 2008

MAURO BADARACCHI - Tiburtino, classe 1984, ha iniziato l'attività di Tiro a Segno a dieci anni distinguendosi fin dalla categoria Juniores con una lunga serie di successi in campo nazionale ed internazionale, sia nella categoria Pistola ad aria compressa 10 Metri sia nella Pistola Libera 50 Metri. Nel Campionato Italiano a Milano nel 2007 trionfa in entrambe le specialità poi un crescendo di brillanti prestazioni in tutto il mondo gli vale la partecipazione ai Giochi Olimpici di "Pechino 2008".

CESARE GIULIANI - Tiburtino, classe 1966, Istruttore Nazionale di Alpinismo del CLUB ALPINO ITALIANO e Istruttore Nazionale di arrampicata sportiva UISP. Figlio d'arte, pratica l'alpinismo da sempre e già da adolescente, appena a quindici anni, ha compiuto una impresa sportiva straordinaria scalando in due settimane le tre più alte vette d'Italia. Nel Settembre 2008, insieme a Roberto Iannilli e Stefano Cacioppo, ha conquistato una cima inviolata della catena dell'Himalaya, ponendo a quota 5846 la bandiera con i colori amaranto-blu della città e la scritta "TIVOLI PEAK".

DANILO DECEMBRINI - Tiburtino, classe 1988, fin da giovanissimo si cimenta nel pattinaggio artistico a rotelle con risultati eccellenti che lo portano presto nelle rappresentative nazionali. Nel 2007 si classifica secondo ai Campionati Mondiali nella categoria Juniores. Nel Novembre 2008, sempre in coppia con la partner sportiva Francesca Iacarelli, partecipa alla 53 Edizione dei Campionati Mondiali a Taiwan, stavolta nella Categoria Seniores. Ancora una volta sale sul podio conquistando il terzo posto e completando un medagliere tutto italiano dopo una straordinaria rimonta sugli avversari statunitensi.

CONOSCIAMOLI MEGLIO

I vincitori dei riconoscimenti speciali

RICCARDO CINTI - Più che nella classe dei riconoscimenti speciali, avremmo dovuto incontrare Riccardo tra gli *Hercules 2008*, ma una stagione sfortunata alle spalle lo ha escluso dal premio di quest'anno. Siamo certi comunque che il passaggio del pilota tiburtino dalla F3 alla Formula 2 segnerà per lui successi inaspettati. Si accinge a correre infatti con la *Minardi*, team di ex F1. Se dopo le 14 gare del campionato italiano - che inizierà a maggio - si piazierà, come ci aspettiamo, tra i primi tre, lo attendono i test per la Ferrari.

PIETRO ANDREOLI - Tiburtino, classe 1949, dopo essersi classificato 5° ai Campionati Europei di Stoccarda e 2° nel Torneo Master di Roma, nel 2008 a Bruxelles si è classificato 5° ai Campionati del Mondo di Judo Master.

GIULIA PALLANTE - Tiburtina, classe 1997, ha vinto il Campionato Italiano Giovanissimi di Tiro nella Specialità "Pistola aria compressa".

ANDREA TROMBETTA - Tiburtino, classe 1994, pratica il Judo da cinque anni. È Campione Regionale nella Categoria Esordienti avendo vinto cinque incontri prima del limite nei Campionati Italiani del 2008.

MIRKO ORFEI - Tiburtino, classe 1987, pratica la Thai Boxe da tre anni. Nel 2008 ha vinto il Campionato del Mondo disputato a Massa Carrara nella Categoria K 1.

VALENTINA MODESTI - Tiburtina, classe 1991, nel corso di tutto il 2008 ha gareggiato con lusinghieri risultati in diverse specialità dell'Atletica Leggera sia federali che scolastiche. Il 20 Settembre 2008 si è laureata campionessa regionale nei 5 Chilometri di Marcia. Insieme a Giulia Mattei e Benjamin Linossi è alunna del Liceo Socio-Psico Pedagogico «I. d'Este».

GIULIA MATTEI - Tiburtina, classe 1991, nell'arco di tutto il 2008 ha inanellato una lunga serie di vittorie e piazzamenti a livello provinciale e regionale, dominando la fase comunale e interdistrettuale dei Giochi Sportivi Studenteschi. Insieme a Valentina Modesti e Benjamin Linossi è alunna del Liceo Socio-Psico-Pedagogico «I. d'Este».

BENJAMIN LINOSI - Classe 1992, è un velocista della Categoria allievi che nel 2008 ha fatto registrare un rendimento costante su tutte le distanze: 60, 100,200, 400 metri e staffetta 4 x 100 con tempi di riguardo che lo collocano in alto anche nelle graduatorie nazionali della categoria allievi. Insieme a Giulia Mattei e Valentina Modesti è alunno del Liceo Socio-Psico-Pedagogico «I. d'Este».

A.S.D. REALI CALCIO - Unica squadra di calcio tiburtina a vincere un campionato nel 2008. La giovanissima società, fondata appena nel 2005, a Maggio ha conquistato la promozione in Seconda Categoria con un turno di anticipo e anche nella categoria superiore sta collezionando lusinghieri risultati.

A.S.D. SPORTING VILLA ADRIANA - Fondata nel 1974 per continuare l'esperienza dell'antica "Adriannense", l'Associazione nel Campionato di Prima Categoria 2007/2008 ha ottenuto un brillante secondo posto che è valso lo storico passaggio nella Categoria "Promozione". Alla prima partecipazione nel torneo, la squadra continua a ben figurare nei quartieri alti della classifica.

SQUADRA MASCHILE KATA DELLA A.S. "BUSHIDO" - Composta dagli atleti SIMONE AMBROGIONI, FABIO CONTI e ANDREA ROMANZI già nel 2007 aveva conquistato a Creta la Coppa del Mondo Shukokai. Nel 2008, a Lignano Sabbiadoro, la grande conferma del valore di questa squadra che ha vinto anche il Campionato Nazionale CSEN.

SQUADRA MASCHILE E SQUADRA FEMMINILE DI PALLAPUGNO DELL'I.C. "TIVOLI TERME" - La Pallapugno, chiamata fino al 2001 "Pallone elastico", è uno sport di squadra non molto conosciuto ma coinvolgente e spettacolare, praticato soprattutto nel Nord Italia. È anche uno sport antico: dal 1912 si disputa infatti il Campionato Nazionale. Entrambe le rappresentative dell'Istituto Comprensivo "Tivoli Terme" si sono laureate campionesse d'Italia nei Giochi Sportivi Studenteschi del 2008.

EUGENIO MANNUCCI - Tiburtino, classe 1986, è un atleta delle "Fiamme Gialle" che si cimenta in diverse discipline. Già Campione Italiano nella Categoria "Promesse" nel lancio del Peso, nel 2008 si è classificato secondo nel Campionato Italiano di Bob a due disputato a Cesana Pariol in coppia con Fabrizio Tosini. Dall'Atletica agli Sport Invernali con straordinari risultati. Eugenio in questi giorni si trova negli Stati Uniti per partecipare ai giochi Universitari americani. Per lui ha ritirato il premio un collega.

A.S.D. ATLETICO TIVOLI - L'Associazione cura con dedizione e competenza una nutrita Scuola Calcio che nel 2008 ha vinto ben tre titoli: Giovanissimi 1996 Coppa Provincia di Roma, Giovanissimi Provinciali 1993 e Allievi Provinciali 1991. In tutte e tre le competizioni ha guadagnato il diritto a partecipare al superiore livello Regionale.



SCHEDA N. 47

Sezione: Acropoli e Cascata

di Roberto Borgia

La Mostra “Turner e l’Italia”, nel Palazzo dei Diamanti a Ferrara aperta fino al 22 febbraio 2009, è la prima che indaga in maniera sistematica sul rapporto che legò il grande pittore romantico al nostro paese, ripercorrendo tutta la sua carriera, dagli esordi alla tarda attività.

Nella Mostra non sono presenti opere di Turner che hanno per soggetto Tivoli, e sarebbero molte: una è stata già pubblicata in questa rubrica, anche nella riproduzione litografata, ma moltissime altre sono – possiamo dire – in attesa.

Per fortuna nella Mostra non è del tutto assente la nostra città in quanto al n. 6 è presente un acquarello su carta di John Robert Cozens, *La villa di Mecenate a Tivoli*, di mm 245 x 209, 1779-82, proveniente dalla National Gallery of Scotland di Edimburgo e al n. 7 un’opera di Richard Wilson (1714-1782), “**Tivoli. Il tempio della Sibilla**”, gessetto bianco e nero su carta, mm 248 x 410, c. 1752, proveniente dalla stessa galleria.

Un’occasione in più perciò per visitare questa splendida mostra su Turner nella città che da qualche anno riesce a organizzare mostre ad altissimo livello, memore degli antichi fasti della casa d’Este, città possiamo dire gemella ed “imparentata” con Tivoli, per avere dato i natali al cardinale di Ferrara, Ippolito II d’Este, costruttore della Villa d’Este, di cui ricorre quest’anno il cinquecentesimo anniversario della nascita

«...egli nacque, ma come dico io nacque? e non più tosto ch’ei fu uno dei chiarissimi Principi, e Signori della Città di Ferrara, di bellezza, di splendore, e di generosità a null’altra d’Italia inferiore, uscito dal sangue dell’antichissima, né mai interrotta stirpe della potentissima casa di Este, la cui origine tanto remota dalla cognizione delle presenti età, quanto è fino ad oggi remota e incognita la prima scaturigine dell’acque del Nilo, si è ita di più in più ampliando sempre di grandezza e d’imperio, Casa produttrice di perpetua serie d’Eroi, di Semidei...»

(H. Cato, *Oratione fatta dal cavaliere Hercole Cato...*, pubblicata a Ferrara nel 1587).

Rimandiamo ad altra occasione questo approfondimento e presentiamo, grazie alla cortesia degli organizzatori della Mostra, questo bel disegno, preparatorio ed antesignano di molti soggetti analoghi anche su tela e riprodotto successivamente in moltissime litografie.

Ricchissimo è il catalogo delle pitture (e dei relativi disegni) che Wilson, artista instancabile, dedicò alla nostra città e che possiamo consensare nelle tematiche principali di Hadrian’s Villa, Maecena’s Villa e Temple of the Sibyl and the Campagna, che sarebbe poi il disegno che presentiamo ora, dove i personaggi saranno poi diversi nella varie tele dello stesso soggetto con diverse situazioni diciamo meteorologiche (dal temporale alle nuvole al sereno).



TIVOLI MARATHON

Rinnovata la fiducia

Il 18 dicembre 2008 si è riunito il nuovo Direttivo, eletto dall'assemblea dei soci del 12 dicembre, della TM (De Angelis Ugo, Ferdinandi Roberto, Galli Franco, Morici Marco, Spaventa Sandro e Ricci Piero) per eleggere il Presidente per il quadriennio 2009/2012. All'unanimità è stato rieletto Presidente, per i prossimi 4 anni, nuovamente Ugo De Angelis e promosso con pieni voti a Vice presidente Marco Morici. Di conseguenza il gruppo di Consiglieri è composto da: Sandro Spaventa, Roberto Ferdinandi, Galli Franco e Piero Ricci. Inoltre, è stata rinnovata la carica di Tesoriere a Patrizia Mancini, quella di Tecnico a Roberto Ferdinandi, di Medico Sociale a Valter Benaglia e assegnata la carica di Revisore dei Conti a Sandro Spaventa. Dopo l'assegnazione delle cariche, accettate da tutti i membri del Direttivo, il Presidente ha subito proposto l'entrata immediata di altri 2 Consiglieri, anch'essi eletti dall'assemblea dei soci, Stefano Flore e il "nuovo" Ignazio Maffei. Anche in questo caso, il consenso è stato positivo e senza nessuna opposizione. Dunque, dal primo gennaio 2009 la TIVOLI MARATHON, avrà la seguente struttura: Presidente: UGO DE ANGELIS; Vice-presidente: MARCO MORICI; Consiglieri: SANDRO SPAVENTA, ROBERTO FERDINANDI, FRANCO GALLI, PIERO RICCI, STEFANO FLORE, IGNAZIO MAFFEI; Tesoriere: PATRIZIA MANCINI; Revisore dei Conti: SANDRO SPAVENTA; Tecnico: ROBERTO FERDINANDI; Medico: VALTER BENAGLIA; Gran Jury dei Soci Fondatori: TULLIO MESCHINI; AMEDEO CALABRINI; VALTER BENAGLIA.

N.B.: tutte le decisioni in merito alla gestione della TM, sono prese esclusivamente da tutto il Direttivo (8 membri) e dal Gran Jury dei Soci Fondatori (3 membri).



Il Presidente e Morici.



Flore, primo a sinistra.

GRAND PRIX DI TIVOLI 24 NOVEMBRE 2008

Me l'agghio a remagnà tuttu 'ss'acidolattico

Questa e molte altre sono state le espressioni raccolte prima, durante e dopo la splendida gara del Grand Prix Di Tivoli, estrapolate dall'antichissimo, colorito e apprezzatissimo dialetto tiburtino. L'appuntamento per la partenza della gara, fissato presso la rinomata Piazza Palatina in arte della verdura dove da tempo immemore si svolge giornalmente l'antichissimo mercato per la vendita di prodotti agricoli, è stato quasi "gelato" dalla temperatura tipicamente invernale, che ha messo a dura prova i seppur temprati fisici atletici dei numerosi partecipanti al grand prix, che si sono spogliati all'addiaccio del clima tiburtino (mai fu più appropriato l'antico detto: *Tivoli del bon conforto, o tira vento o fa freddo o sona a morto*). Già dall'inizio i 20 gloriosi atleti della T.M., che stavolta hanno anche ricevuto il secondo premio per la società più numerosa, hanno percepito che questa sarebbe stata diversa rispetto alle altre numerose gare sostenute durante il corso dell'anno, sensazione rivelatasi fondata sia al momento dello start che durante i dieci km del percorso, infatti, basta pensare che la partenza è stata sparata, proprio davanti alla mitica fontana dei due leoni, tappa battuta da tutti noi sia nei tempi passati che odierni, sia per dissetarci nelle calde giornate estive, sia utilizzandola come appuntamento tra amici. Il percorso si è poi fatto sempre più emozionante e ricco di ricordi man mano che si srotolava lungo le arterie cittadine: Via Colsereno passando davanti al CENTRO DEL DISCO, Viale Tomei e Viale Trieste ci hanno permesso poi di inchinarci innanzi al mitico BAR CESARE, Via Empolitana con passaggio al Liceo Scientifico, Via Acquaregna per il Volta e Ragioneria e giù fino al maestoso ponte della pace sopra al "Lago" dell'Aniene, proseguendo per ponte Gregoriano che ci ha fatto passare proprio davanti al famosissimo PIPPO. Da



Franco Galli.



Maffei e Spaventa.

qui in poi, parliamo circa del quarto e al secondo giro dell'ottavo km, passiamo nella parte più affascinante ed emozionante della gara, Tivoli vecchio. Intrafolandoci, infatti, nelle piccole stradine che scendono vertiginosamente davanti al paesaggio sovrastante le cascate e la chiesa di Quintigliolo per poi arrivare al buio tunnel dopo le cartiere, c'immergiamo nella parte più antica e vecchia della nostra cittadina, ancora oggi impregnata di profumi di sugo che si sentono la domenica mattina, di vecchi che fumano o giocano a carte davanti ai bar, di donne d'altri tempi che camminano veloci nelle fredde serate invernali con il classico fazzoletto al capo, ma anche di nuove realtà, fatte di famiglie d'immigrati d'altri paesi che, come noi Italiani nei tempi passati, tentano di trovare l'America proprio qui in Italia e trovano rifugio in questa zona ospitale di Tivoli anche per il costo minore degli affitti. La parte più provante della gara è stata la micidiale salita del colle che per ben due volte ha provato a mettere in crisi cuore fegato e polmoni di noi tutti atleti, ma che una volta sconfitta ci ha fatto gonfiare d'orgoglio per la vittoria ottenuta. All'arrivo, che è di nuovo nella mitica piazza della verdura o delle erbe, siamo confortati dalla calda voce del narratore di gara che ci accoglie addirittura chiamandoci per nome e che finalmente, o forse peccato, ci dice che è finita. Il nostro spirito ha sicuramente ottenuto il suo risultato uscendo rafforzato da un'impresa del genere, consentendoci inoltre di metterci in mostra, e qui vien fuori un pizzico di vanità, nei confronti di tutti i nostri amici parenti e compaesani. Parlando dei risultati ottenuti dagli atleti amaranto blu, oltre alle magnifiche conferme registrate da gran parte di tutti noi, è bene schiumarne tre tra la massa, ovvero, il magnifico ritorno del nostro Sandro Carini, che dopo una lunga assenza si è ripresentato con uno stucchevole 39'41", l'altro miglioramento di Bruno Piselli che con il tempo di 40'1" dimostra di nuovo la sua incredibile forma fisica e infine l'ottimo ritorno di Simone Meschini, che giungendo al traguardo in 40'53" sta mettendo a frutto i suoi allenamenti con la speranza di ripetere quanto di buono ha fatto in passato. Molto positivamente è stata accolta la presenza di Mario e Fabrizio Salvatori e Fabrizio Irilli che pian piano prendono sempre più confidenza con il mondo della corsa a piedi, è da salutare invece il battesimo di Giovagnorio Stefano alla sua prima gara assoluta: in bocca al lupo. In chiusura sembra doveroso, ma anche molto piacevole, ringraziare per la partecipazione i due fotoreporter; al secolo il figlio del vento e Augusto Mozzetta, che con foto e immagini hanno reso immortale nel tempo le nostre e le loro gesta. Alla prossima avventura, alla prossima gara.

Sandro Spaventa

Best Woman 7 dicembre 2008

La gara che si svolge nella ridente cittadina di Fiumicino rientra sicuramente tra le più classiche e amate del litorale laziale, vuoi per il percorso totalmente pianeggiante, vuoi per il fatto che quando parliamo di donne, noi atleti della TM e non solo, non siamo più in grado di ragionare (non ce ne vogliono le signore in lettura...partner comprese). A prova di quanto appena descritto, è opportuno verificare il congruo numero di atleti amaranto blu che vi hanno partecipato, infatti, ben 14 sono stati gli aiutanti tiburtini che sperando in facili conquiste, hanno tagliato i nastri di partenza e d'arrivo della competizione dedicata al popolo femminile, 1955 invece il numero degli atleti arrivati, di cui 327 donne molte delle quali in gonnella anziché con il classico e meno femminile pantacollant. Rivolgendo uno sguardo alle classifiche in rosa, troviamo sul podio l'eccezionale 34' 7" dell'atleta battente bandiera Italiana e tesserata per la "Calcestruzzi Corradini Excels.", Gloria Marconi specializzata in particolare sulle mezze maratone con tempi medi di 1h15". Da sottolineare tra tutti, il tempo ottenuto sulla 1/2 di Fucecchio, conclusa con 1h14' 28". Complimenti, tanto di cappello! Seconda a un passo dalla velocissima Gloria è arrivata Cristiana Artuso appartenente al gruppo "C.S. Esercito" con un tempo di 34'35" che torna alle competizioni a piedi in quel di Rocca di Papa, dopo un periodo di riposo, ha deciso di ripetersi proprio al Grand Prix di Tivoli, i suoi tempi sui 10000 si aggirano intorno ai 35'. Brava Cristiana! La medaglia di bronzo è stata poi conquistata da Denise Cavallini del G.s. Lammari con un invidiato (da un folto pubblico maschile) tempo di 35'42", l'atleta toscana, anch'essa specializzata sulle mezze maratone con tempi pari a circa 1h20', ha partecipato a questa gara dandovi un particolare significato, infatti, il G.S. Lammari è una squadra le cui iscritte sono esclusivamente appartenenti al gentil sesso! Proporrei un gemellaggio, che ne pensate? Brava e complimenti a Denise! Tra i nostri Amaranto Blu, messe da parte le conferme dei soliti Tiberio, Tonino, Ignazio, Massi mo, Bruno, Marco, Sandro, Fausto, Claudio, Franco e Vincenzo,

è necessario salutare il ritorno di Fabrizio Irilli con un ottimo 42'43" e il netto miglioramento del vulcanico Giovino che al pari dell'altrettanto vulcanico Vincenzo, solo per quanto riguarda la simpatia però caro Vincenzo, riesce a portare la personale soglia sui diecimila a 47' e rotti. Un passo da gigante caro Giovino! Ed eccoci giunti agli esordienti. Infatti il nuovo tesserato della TM, Duccio Nutarelli ha scelto di fare il battesimo in gara proprio alla best woman e per avvalorare tale affermazione ha portato con sé la sua fidanzata, anche lei propensa in futuro a iscriversi nell'albo della prestigiosa società tiburtina. Un caloroso benvenuto al caro Duccio e "signora"

Memorial Bureddu 08

Vocabolario Italiano

Doppietta (Sport Caccia, fonte Wikipedia): *La doppietta è un fucile composto principalmente da 4 parti: calcio, bascula, astina o sottomano e canne. Il calcio è nella maggior parte dei casi in legno, anche se negli ultimi anni sono stati creati calci in materiale sintetico. La forma del calcio viene differenziata a seconda della tipologia di doppietta; per questo motivo avremo 4 tipi di calcio: a semipistola, a pistola montecarlo, a pistola ed all'inglese. La doppietta è dotata di due canne, tendenzialmente ad anima liscia, poste una di fianco all'altra, da cui infatti deriva il nome.*

Doppietta (Sport atletica amatoriale fonte ignota): *Due o anche tre gare sostenute una dopo l'altra in tempi brevissimi (spesso sabato e domenica) con scopi poco chiari e di nascosto, da atleti in cerca di premi di categoria!!!*

Beh, queste sono due tra le varie fonti che sono state trovate inserendo la parola "doppietta" in vari vocabolari e quella che si avvicina ai nostri atleti probabilmente è la seconda. Scherzi a parte vanno ai nostri atleti Amaranto Blu, i complimenti di tutti noi perché sono riusciti a superare immediatamente le fatiche della Best Woman, portando a termine dopo appena 24 ore un'altra gara molto impegnativa e tra l'altro con ottimi risultati, hanno tutti ottenuto l'ambito premio di categoria. Tra tutti e DOVEROSO ricordare il sesto posto assoluto di Maurizio e il quattordicesimo di Tonino, ma anche il primo di categoria del nostro superconigliere. Di pregevole fattura sono state anche le prestazioni sostenute dal carissimo zio Franco e dall'intramontabile nonno Fausto. Rinnovo ai premiati l'invito, ancora non raccolto, di spartire tra noi poveri mortali, parte dei premi ottenuti, sarebbe cosa molto gradita. E sarebbe altrettanto opportuno scovare queste gare molto premiate in maniera tale da soddisfare le fauci rimaste a secco da tempo dei più tra pochi atleti tiburtini.

Uscita domenicale 14 dicembre 2008

Anche se non parliamo di una gara è bene portare agli occhi di tutti l'importanza delle uscite domenicali di gruppo. A tal proposito, riportando una frase citata da un mio conoscente che parlando di un mestiere dannoso per il fisico viste le polveri che coloro che lo praticano sono costretti a respirare e appellandolo come "lavoro poco salutare", allo stesso modo del simpatico amico, ma esattamente al contrario riferendomi all'aggettivo usato, credo sia giusto affermare la salutevolezza che le uscite di gruppo portano alla squadra tiburtina. Domenica scorsa, infatti, è stata la giornata giusta, incastrata tra giorni di piogge battenti, per iniziare la serie dei numerosi lunghi che precedono la stagione delle mezze maratone. Cinque sono stati i partecipanti al singolar tenzone, che non ha visto però ne vinti ne vincitori ma ha solamente contribuito a rafforzare lo spirito di gruppo della nostra banda di pirati, inoltre, vista la presenza di atleti di alto livello come Giorgio, di forte spirito di gruppo come Ignazio e Massimo e di provata esperienza come Zio Franco, gli altri (o meglio l'altro perché è rimasto solo lo scrivente) hanno potuto rubacchiare da ognuno di loro delle piccole pillole al fine di migliorare le proprie prestazioni. La speranza, mai sopita, è quella che un giorno, altri raccolgano tale invito e che lo sparuto gruppo di temerari si rafforzi e cresca col tempo. Alla prossima avventura, alla prossima gara.

Sandro Spaventa

13 DICEMBRE 2008

In corsa per la solidarietà

Grazie a tutti! Finalmente siamo giunti ai nastri di partenza della nostra gara. Sì, la nostra gara, organizzata da noi della Tivoli Marathon insieme con alcuni membri la podistica della solidarietà e sotto l'attento controllo dell'ideatrice dell'evento Francesca Bocchini. Insieme abbiamo lottato per il raggiungimento di un unico scopo; dare una mano a chi ne ha bisogno. Non parliamo solamente d'aiuto economico, che in ogni caso con la raccolta di più di 3000 euro tra sponsor e vendita pettorali non ha disatteso le nostre speranze, ma soprattutto fisico e morale, anche se la crescita e il rafforzamento spirituale, l'abbiamo ricevuto proprio noi soprattutto da chi ha maggiori difficoltà nello svolgimento delle normali attività quotidiane. Oltre all'enorme gratificazione ricevuta nell'aiutare chi ne ha bisogno l'esperienza vissuta ci



ha consentito di rodare i nostri cervelli e le nostre braccia in vista d'altre gare che, se la sorte sarà dalla nostra, proveremo a organizzare a breve. Al fine di trasmettere ai lettori, quanto accaduto durante la manifestazione svoltasi a villa Adriana nel pomeriggio del giorno di Santa Lucia, la maniera migliore è quella d'evidenziare alcuni messaggi che sono stati trasmessi in quel giorno: Sociale; Benefico; Sportivo; Storico-culturale. Per illustrare meglio quanto elencato, basta pensare che la manifestazione, non competitiva, ha avuto il merito di mettere insieme un bel gruppo di gente con scopi altruistici, che hanno corso tutti insieme all'interno dell'affascinante complesso storico della Villa che fu dell'imperatore Adriano e riferendosi all'accettazione delle diversità in generale, è bene ricordare che fu proprio lui uno dei primi precursori nell'accettare le diversità, ricordate il suo fidanzato? L'ultimo messaggio che è stato dato da tutti i partecipanti, è stata la voglia di riappropriarsi degli spazi urbani, sia per chi ama lo sport, il cui numero ultimamente è aumentato in maniera esponenziale, sia per chi comunque vive le proprie città in maniera più soft, con la speranza che diventino sempre più a dimensione d'uomo e non solamente dei cupi dormitori. Infine è bene ricordare di metterci sempre dalla parte di chi ha bisogno, cercando di anticipare le loro richieste; se qualcuno necessita di una mano..... stendiamoogliela non facciamocela chiedere. Alla prossima gara alla prossima avventura.

Sandro Spaventa

Corrilaghi: sempre primi

Con la gara disputata a Bracciano, si è conclusa la 3ª edizione della "CORRILAGHI 2008". Una manifestazione podistica che comprendeva sei gare alla scoperta dei principali ambienti lacustri della nostra regione. Infatti si era già gareggiato intorno ai laghi del Turano, Posta Fibreno, Sabaudia, Bolsena e Nemi, con percorsi, ed altimetrie, differenti tra loro e tecnicamente validi, ma soprattutto utili per la preparazione invernale in vista dei cross del primo trimestre 2009. Il nostro Consigliere, nonché Tecnico della TM, Roberto Ferdinandi, e il suo allievo Felice Mattei, hanno orgogliosamente portato i colori AMARANTO e BLU sempre sul podio delle loro rispettive categorie. Roberto per ben quattro volte e Felice ha addirittura conquistato sempre la prima posizione in tutte e cinque le sue partecipazioni. Contentissimi i 2 atleti di questa manifestazione, sia per l'organizzazione ma, soprattutto, per la bellezza dei luoghi percorsi. Gare che meritano di essere tenute in considerazione, per la prossima edizione, per tutti gli atleti della TM che amano correre a contatto con la natura.



Ferdinandi e Mattei.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Shukokai, la Scuola di chi pratica insieme

Wintercamp in Germania

di PG

Abbiamo forse già parlato in queste pagine del significato del nome della Scuola di Karate giapponese denominata Shito-Ryu Shukokai ovvero la "Scuola di coloro che praticano insieme".

Quello di praticare insieme ad altri è un aspetto della pratica del Karate (e in generale delle arti marziali) molto importante perché ha molti risvolti sia tecnici che umani. Infatti chi pratica in un contesto chiuso non ha la possibilità di un confronto reale delle proprie esperienze, della propria tecnica e del proprio modo di relazionarsi con la pratica stessa.

Anche lo studio più approfondito può risultare infruttuoso se questo non viene poi provato, confrontato e verificato con gli altri che praticano insieme a te.

Ciò vale sia per i Maestri che hanno la continua necessità di verificare le loro scelte tecniche (ricordate il tema della "Via" del mio ultimo articolo?) sia per la moltitudine degli allievi che possono trarre le opportune valutazioni se hanno o meno appreso correttamente gli insegnamenti loro impartiti.

Ma allenarsi insieme, sudare, a volte rimediare anche qualche impatto fisico un po' più pesante del previsto, sono tutte cose che alimentano lo spirito di gruppo ovvero tutte quelle emozioni e sensazioni che tutti noi (Maestro *in primis*) forniamo e riceviamo nel praticare insieme.

È proprio lo spirito di gruppo che unisce gli allievi in modo stretto al proprio Maestro perché egli ha saputo innescare in tutti noi quel complesso meccanismo di dare e avere l'un l'altro dalla pratica del karate.

Questo spirito "Shukokai" evidenziato dal M° Chojiro Tanj oltre sessanta anni fa è stata la chiave vincente per la diffusione dello stile Shito-Ryu Shukokai in tutto il mondo. Grande è stato il bagaglio tecnico ereditato dal fondatore dello stile Shito il M° Kenwa Mabuni, ma altrettanto grande è stato il suo apporto evolutivo in termini di tecnica (noti campioni del mondo delle competizioni di kumite erano e sono 'figli illustri della Shukokai', ne è testimone per tutti Tommy Morris, esponente di spicco della World Karate Federation) e ancora importante la visione della pratica insieme agli altri sotto un'unica guida.

Gli attuali eredi del M° Tanj ovvero il caposcuola M° Haruyoshi Yamada e il suo rappresentante in Europa M° Tsutomu Kamohara con i loro contributi sono costantemente impegnati a mantenere e rinnovare il patrimonio tecnico e morale della Shukokai mediante la loro presenza in tutto il mondo. Avremo la fortuna di avere il M° Yamada e Kamohara a Tivoli nel 2011 per il Campionato del Mondo Shito-Ryu Shukokai che si terrà proprio nella nostra città.

Proprio nello spirito Shukokai vengono organizzati vari stages internazionali per permettere di praticare in una fratellanza ancora più vasta l'ottimo karate della Scuola Shukokai (ricordate solo tre mesi fa erano a Tivoli!).

Il M° Alberto Salvatori della Bushido Tivoli nonché referente per l'Italia dello Shito-Ryu Shukokai Karate Do non ha perso l'occasione per un nuovo aggiornamento tecnico e una nuova meravigliosa esperienza a livello umano.

Con alcuni dei suoi 'soliti' allievi (il M° A. Giaccari, G. Gravina, V. Proietti, C. Meloni, L. Pallante) si è recato in Baviera dal 12 al 15 dicembre 2008 nel paese di Bodenmais, a un centinaio di km da Monaco per partecipare al Wintercamp in Germany del M° Kamohara.

Spesso parlando dei popoli del nord Europa e in particolare dei Tedeschi ci si riferisce loro come gente fredda nelle emozioni e nei rapporti con gli altri. Ma così non è stato per la piccola delegazione italiana perché oltre aver ricevuto ogni qualsivoglia attenzione organizzativa e operativa la vera sorpresa è stata la ricerca da parte dei tedeschi di una reale fratellanza con un continuo scambio di attenzioni ed emozioni nelle varie fasi ed eventi dello stage e dei momenti di vita in comune.

Ottima soddisfazione del M° Salvatori è stata quella di effettuare docenza durante lo stage cui hanno partecipato Germania, Austria, Inghilterra, Italia e Svezia con le loro delegazioni. Ottimi momenti di pratica del karate sotto l'attenta guida del M° Kamohara in cui il M° Salvatori e i suoi allievi hanno potuto evidenziare la loro preparazione e conoscenza degli aspetti del karate tradizionale Shito Ryu. Nella stessa sede la delegazione italiana ha contribuito fattivamente alla messa a punto definitiva del regolamento



Bodenmais: da sinistra L. Pallante, V. Proietti, M° A. Giaccari, M° T. Kamohara, M° A. Salvatori, G. Gravina e C. Meloni.



Tre medaglie d'oro, da sinistra Greta, Samuele e Roberto.

tecnico che sarà applicato nella prossima edizione del Campionato del Mondo Shito Ryo Shukokai karate do che si terrà in Germania il prossimo novembre.

Intensi poi sono stati i momenti conviviali a partire dal Bavarian Party che gli amici tedeschi hanno organizzato per condividere insieme una splendida serata, alle passeggiate notturne nel paesaggio alpino e neve presente, in visita qua e là per Bodenmais.

L'incontro con Santa Klaus nella piazza tra fuochi e aria natalizia ha suggellato ancora di più quella sensazione di fratellanza che scorreva tra tutti i presenti.

Dunque cosa si può pretendere ancor di più da una pratica che non ti dà solo soddisfazione nella specifica espressione dell'arte marziale ma anche ottimi momenti di vita per crescere insieme agli altri?

Ancora una volta c'è da imparare, da comprendere come gente tanto differente per cultura possa essere acco-

munata da una così profonda passione per il karate e come mai lo spirito e la pratica del karate siano ancora tutt'oggi così vivi e in continua evoluzione nonostante la concorrenza di altre discipline e/o sport offrano il "tutto e subito" in ogni momento.

Evidentemente questi valori tecnici e morali condivisi dal M° Salvatori e dai suoi allievi hanno radici ben più profonde e la pratica del Karate Shukokai è pagante in qualsiasi livello essa si esamini.

Con impegno e passione egli saprà mantenere e sviluppare sempre di più questo legame internazionale coadiuvato dallo spirito di gruppo dei suoi allievi!

Giusto in chiusura di questo anno di attività vi riporto che durante lo svolgimento del Campionato Regionale Kumite e la "Coppa di Natale" entrambe manifestazioni CSEN tenutesi il 20 e 21 dicembre u.s., la Bushido Tivoli ha ottenuto ottimi piazzamenti nelle varie categorie portando la società al vertice della classifica per società.

Da riportare anche l'ottimo piazzamento al 5° della Scuola Bushido San Vito del M° Giaccari che anche con un ristretto numero di atleti presenti ha imposto la propria presenza su varie società ben più numerose!

Riuscitissima infine la giornata con la mini competizione locale denominata "Xmas Samurai Games" organizzata dal M° Salvatori per le fasce pre-agonistiche in cui gli allievi del M° Alberto e della I.T. Silla Alessia si sono cimentati in una gara a percorso tecnico divertendosi per un intero pomeriggio.

Un grazie ai circa settanta mini-atleti che sotto il controllo degli Ufficiali di Gara Gravina e Amici si sono avvicendati sul percorso di gara e un grandissimo grazie al Circolo Culturale Arcobaleno che ha collaborato fattivamente per la riuscita della manifestazione presso la scuola di Campolimpido.

Vi lascio con l'invito di ritrovarvi il prossimo mese su queste pagine con il consueto interesse riportato per queste note di vita marziale e non.



Cristmas Samurai game.



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Una splendida giornata a Marcellina

di Fabio Ricci

Un vecchio detto recita "Marcellina, passa e cammina", ma mai come il 21 dicembre scorso queste parole "dispregiative" sono state smentite! Nonostante iniziasse l'inverno, una splendida giornata primaverile ha fatto da cornice alla 8ª edizione della "MARCIA DEGLI 8 FONTANILI"; la manifestazione, nata nel 1979 da un'idea di Carlo Ricci, atleta/presidente dell'allora Podistica Marcellina, ebbe un notevole successo negli anni del boom del podismo amatoriale (oltre mille partecipanti nell'82!) e, per volontà dello stesso Ricci, è tornata a vivere nel 2005. Organizzata dalla Proloco di Marcellina, in collaborazione con la Podistica Solidarietà, la gara prevedeva due percorsi: uno competitivo di 10,5 km e uno più breve, non competitivo, di 5 km: un'ottima occasione per uscire dallo smog e dal traffico delle città e trascorrere una giornata di sport, allegria e buon cibo, dato che la manifestazione è terminata con un pasta party a base di penne all'arrabbiata e bruschetta con olio "nuovo". La risposta del "popolo dei podisti" è stata entusiasmante: con 207 partecipanti è stato raddoppiato il numero di presenze rispetto allo scorso anno e il salto non è avvenuto solamente sul piano quantitativo, ma anche su quello qualitativo: presente al via, e dominatore della gara, Giorgio Calcaterra, il simpaticissimo taxista romano Campione Mondiale ed Europeo della 100 km su strada. A cercare di contrastarlo Oleh Ivanyuk, fortissimo atleta ucraino, Alessandro Di Lello, Claudio Leoncini e Andrea Mancini, giunti nell'ordine alle sue spalle; in campo femminile terza vittoria consecutiva per Rossella Di Dioniso, davanti a Paola Patta e Piera Scarsella. Tra le società, dato che la nostra squadra per dovere di ospitalità ha preferito rinunciare al primo posto, vittoria per i podisti dell'Atletica Vita di Roma capitanati dal simpatico presidente Filippo Bruschi, il quale, visti gli scopi solidali della manifestazione, ha deciso di devolvere il premio in beneficenza. Parte del ricavato, infatti, è stato devoluto al "SOGNO ONLUS" per la costruzione della casa-famiglia "Casetta Lauretana" a Marcellina; un plauso, quindi, agli organizzatori oltre che a tutti quelli che si sono resi disponibili a fornire il necessario supporto: la Protezione Civile, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, la Croce Blu e Massimo Cipriani. Ha partecipato alla manifestazione anche Aldo De Michele, atleta dell'Outdoor di Rieti, con il quale abbiamo collaborato a un Progetto che prevede la costruzione di pozzi di acqua in Malawi; durante le premiazioni è stata consegna-

ta una bellissima targa che verrà messa sul primo pozzo che verrà realizzato: il Pozzo dei Runners. Sul nostro sito (www.podisticasolidarieta.it), nella sezione FOTOTECA, troverete oltre 1.000 foto (mille!!!) della manifestazione, scattate e messe online dalla nostra bravissima Patrizia De Castro.



Antonio Felici.



Calcaterra vince a Marcellina.



Coccia e Ricci premiano Calcaterra.



Pietro Spaziani.



Angelo Dominici.



Il Pasta Party.





Claudio Ricci.



De Luca guida il gruppo.



La passeggiata di Santo Stefano.



Francesco Tesoro.



Gianfranco Visicchio.

1° Trofeo "Podista tiburtino"

In occasione della gara di Marcellina è stato presentato il 1° TROFEO "PODISTA TIBURTINO", riconoscimento che, al termine del 2009, verrà assegnato, sia in campo maschile che femminile, al podista nato e/o residente a Tivoli e che avrà ottenuto i migliori risultati nelle gare dell'hinterland: Maratonina di Villa Adriana, Grand Prix Città di Tivoli e Marcia degli Otto Fontanili. Il Regolamento del Trofeo può essere visionato sul nostro sito o richiesto via mail a podista.tiburtino@gmail.com, indirizzo di riferimento sia per le iscrizioni (**GRATUITE!**) che per eventuali informazioni. Sulle pagine del *Notiziario Tiburtino* vi terremo aggiornati sulle novità, sulle iscrizioni e su risultati e classifiche.

Santo Stefano e Capodanno

Anche nel 2009, proseguendo una tradizione ormai consolidata, abbiamo effettuato le due nostre tradizionali passeggiate: a Roma la mattina del 26 dicembre e a Tivoli quella del 1° gennaio. A Santo Stefano trenta di noi si sono dati appuntamento alle Terme di Caracalla per percorrere un itinerario turistico-podi-



Capodanno.

stico in una Roma ancora assonnata e quindi insolitamente libera dalle auto; la pioggia, anche questa "come da tradizione", non ha per nulla intaccato l'allegria del gruppo che ha terminato il giro con un brindisi augurale. La pioggia non ha risparmiato nemmeno la consueta "Camminata di Capodanno": ritrovo alle 9:30 dall'Arco di Quintiliolo, corsa leggera verso la stazione di Marcellina per poi tornare nuovamente all'Arco. Alle 12 abbiamo poi raggiunto il Villaggio Don Bosco per la messa, la benedizione di Don Benedetto e il consueto brindisi finale. Una trentina i presenti tra i podisti della nostra squadra e gli amici della *Tivoli Marathon*, tutti insieme per passare una mattinata unendo la gioia della corsa a quella regalata dalla solidarietà.

Criterium sociale 2008

Con la BEST WOMAN, disputatasi lo scorso 7 dicembre a Fiumicino, si è conclusa l'edizione 2008 del nostro Criterium Sociale, circuito di 31 gare al termine delle quali vengono premiati coloro i quali hanno ottenuto i migliori piazzamenti in massimo 15 di queste. Quest'anno i vincitori sono stati Fabrizio Terrinoni, alla terza vittoria dopo quelle del 2004 e del 2007, e Lisa Magnago, la quale ha "strappato" lo scettro ad Alessandra Anselmi, vincitrice negli ultimi tre anni. Complimenti ai due vincitori e a tutti quelli che fino all'ultimo hanno conteso loro il primato.

Fabrizio Terrinoni campione italiano!

Lo scorso anno celebriamo l'impresa del nostro "Ironman" Fabrizio Terrinoni il quale, nei campionati italiani di triathlon svoltisi all'Isola d'Elba, aveva conquistato la medaglia di bronzo nella propria categoria; quest'anno Fabrizio si è superato, ottenendo il primo posto e il titolo di **CAMPIONE ITALIANO** di categoria. "Ironman" (in italiano "uomo di ferro") è il nome dato a questa particolare disciplina del triathlon e il perché è facilmente intuibile: i concorrenti, appena partiti, si tuffano in mare e nuotano per 3 km e 800 m, quindi, tornati a riva, salgono in bicicletta e percorrono 180 km al termine dei quali corrono la maratona (42 km e 195 m!). Nella foto è ritratto Fabrizio al termine della frazione di nuoto.



Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 3382716443 o 3395905259 oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it
Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web www.podisticsolidarieta.it, nel quale è visibile anche la versione on-line di questa rubrica al link www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform





KENYU-KAI ITALIA

Che gran fortuna aver incontrato il karate!

di Claudio Chicarella

Si ... Bisogna essere molto esigenti con se stessi ... Per migliorare e coinvolgersi!

Solo andandoci in "fissa", si può crescere ... Partendo sempre dalla tecnica. Bisogna essere costanti e determinati nonostante i "diversivi", che la vita ogni giorno ci presenta.

Diversivi di ogni tipo... Salute, lavoro, affetti ... Una pratica forte è tale nonostante tutto e tutti.

Quante volte può accadere di salire sul tatami dopo una giornata "particolare", pesante... Una giornata "no".

Bene, già dal momento che indossiamo il karategi, deve scatenarsi il coinvolgimento, l'abbandono.

Non è facile lo so, ma il piacere di sudare, faticare, "tirare" deve prevalere, e perché questo accada, bisogna crederci ed avere fiducia del maestro, che anche lui, non immune dai diversivi, sta lì ... Comunque... Con convinzione, passione, amore per la pratica.

Non è facile migliorarsi, ma è possibile!

Bisogna riconoscere i propri limiti, ma anche essere consapevoli delle proprie potenzialità.

L'allievo è tenuto a esternare i suoi limiti, il maestro lo aiuterà a rendersi conto delle sue potenzialità, a volte, spesso, represses... Allora tsuki dopo tsuki, kata dopo kata, tutto diventerà più sereno, solare, intenso... Vero.

Succede anche a me, maestro, di dover stringere i denti, ma, senza mai mettere in discussione il mio cammino.

Non mi stancherò mai di ripetere ai miei allievi che, per sentirsi guerrieri bisogna praticare nonostante tutto e tutti.

Sono anni che ho a che fare con i miei problemi fisici e la mia vita mi ha riservato momenti molto difficili, ma il karate è stato e continua a essere la mia "salvezza".

Sì... Un kata ci aiuta a vivere ed io ho il dovere di farlo maturare ai miei allievi.

Troppo spesso avverto insoddisfazione, troppo spesso assisto a tentativi di rincorrere felicità ed evitare dolori e problemi.

Il karate, nel suo essere "niente di speciale" può essere fiducia, consapevolezza, terapia, sostegno per "vivere e non morire".

Diceva un cantautore, tanti anni fa in una sua canzone "lo sai che siamo tutti morti e non ce ne siamo neanche accorti e continuiamo a dire così sia".

Forse, anzi sicuramente non aveva avuto la fortuna di incontrare il karate!



KPO キリンプラザ 大阪の20年展 Kenyu

Fede e Sport

di Annamaria Pisani e Lamberto Nonne

Il 19 dicembre scorso, alle ore 17.00, nel Santuario della Madonna di Quintiliolo, si è tenuta la seconda edizione dell'incontro pre-natalizio *Tra Sport e Fede*. In programma, la celebrazione della SS. Messa da parte di S.E. Rev.mo Mons. Mauro Parmeggiani, che ha accettato con entusiasmo l'iniziativa, per poi incontrare il mondo sportivo locale.

Hanno partecipato tutte le società in rappresentanza delle varie discipline, i giudici arbitri e tutti coloro che, per vari motivi, si sentono vicini al mondo sportivo.

Un'occasione importante e significativa per la Tivoli sportiva che ha potuto abbracciare, per la prima volta in veste ufficiale, il nuovo pastore diocesano.

Un incontro per rinnovare un atto di fede e di devozione alla Madonna di Quintiliolo, per ringraziare il Signore dello straordinario dono che è la vita e che il mondo sportivo esalta con i suoi risultati.



CLUB SPORTIVO TIVOLI

Piazza F. Sabucci, 4 - Tivoli tel. 0774.333970

Il minijudo e la danza classica

di **Pietro Andreoli**

Maestro, C.N. Judo V° Dan

柔道

Dicembre è un mese durante il quale le attività agonistiche rallentano, salvo qualche eccezione, ed hanno una pausa in occasione soprattutto durante le festività natalizie. In questo numero pertanto mi soffermerò soprattutto sull'aspetto didattico del Judo parlando in modo preminente dei benefici che esso arreca ai suoi praticanti e in modo particolare ai più giovani. Nello scorso numero del *Notiziario Tiburtino* ho constatato come oggi molti dei nostri giovani, fin da piccoli, passano molto del loro tempo davanti al computer a volte isolandosi oppure inoltrandosi in mondi virtuali che poco hanno a che fare con la realtà. Questo tipo di comportamento però a volte può portare a gravi difficoltà nella vita di relazione da adulti. In tutto questo alcuni tipi di sport, tra cui il Judo in modo particolare, possono essere di grande aiuto poiché abitano i ragazzi a stare insieme ai propri compagni in un ambiente sano controllato e stimolante. Inoltre, soprattutto nell'età dopo i cinque anni, le capacità di apprendimento motorio hanno un rapido incremento che prosegue in maniera ancora più marcata verso i nove-dodici anni riducendosi gradatamente negli anni successivi della pubertà, per riprendere poi di nuovo vigore nell'adolescenza. Nell'età adulta invece le suddette capacità regrediscono notevolmente nelle persone che non hanno svolto attività sportiva negli anni della giovinezza. Nel judo le capacità di apprendimento motorio vengono messe in risalto dalla rapidità di reazione e di azione a situazione non abituali e non previste, durante la normale pratica in palestra e nelle gare, dove normalmente si incontrano avversari sconosciuti. Nel judo poi, i bambini e le bambine lottano a stretto contatto fisico senza alcuna malizia o inibizione e per questo probabilmente da grandi non avranno alcuna timidezza e nessun tipo di complesso.



Un piccolo atleta del corso dei minijudo durante l'esecuzione di una tecnica...



...sotto l'attento sguardo delle mamme, dei papà e dei nonni.

Naturalmente tutto questo è possibile se a dirigere il corso c'è una persona preparata e competente, in grado di spiegare ad esempio che nelle competizioni non sempre si riesce a vincere ma non per questo ci si deve abbattere e non avere fiducia in se stessi.

Per questo si deve diffidare degli insegnanti che a bordo campo, o area di combattimento, incitano in maniera abnorme i propri atleti e a volte arrivano addirittura ai forti rimproveri e alla denigrazione in caso di sconfitta.

Presso il Club Sportivo quanto sopra non accade mai e la migliore riprova e soddisfazione è il constatare, tra l'altro, che molti genitori che sono stati miei allievi anni fa', ora mi affidano i loro figlioli. Il *Club Sportivo Tivoli* inoltre è un "Centro CONI di avviamento allo sport", riconoscimento che il CONI rilascia soltanto alle associazioni sportive in possesso di tutti i requisiti di serietà e competenza necessari alla corretta pratica in età giovanile.

* * *

In questo numero del *Notiziario Tiburtino* vorrei parlare anche un po' della Danza Classica, una attività a volte trascurata a vantaggio delle arti marziali che si praticano presso il nostro Club.

Debbo quindi fare ammenda parlando di un settore che è poi uno dei più importanti e praticati presso la nostra Associazione Sportiva. La Danza Classica è una delle Arti più belle perché a mio modesto parere, (sono un rude praticante di arti marziali), unisce l'arte della musica con l'arte del movimento. Ma anche qui bisogna diffidare degli insegnanti che si improvvisano tali soltanto perché hanno praticato per qualche anno ed hanno partecipato a qualche saggio.

Presso il Club Sportivo insegna la Danza Classica il Maestro (con la emme maiuscola) *Alvaro Marocchi*. Egli infatti non ha partecipato a qualche saggio di fine anno ma ha lavorato per trentacinque lunghi anni presso il Teatro dell'Opera di Roma danzando a fianco dei migliori ballerini del mondo, quali ad esempio *Carla Fracci* e *Rudolf Nureiev*. Pertanto le capacità artistiche del Maestro Marocchi provengono dalla sua lunga esperienza professionale in Teatro.

Egli ha conseguito il diploma di Ballerino presso il Teatro dell'Opera di Roma meritando il "Passo d'Addio" con la massima votazione danzando poi come solista e primo ballerino in pianta stabile presso lo stesso Teatro, lavorando con i più grandi coreografi del mondo. Insomma il *Maestro Marocchi* ha respirato la "polvere del palcoscenico", da qui la sua abilità nell'insegnamento della danza e soprattutto nella comunicazione del senso di teatralità a tutti i suoi allievi, dai piccolissimi ai più grandi, per indirizzarli all'arte e alla musicalità del movimento, pur tra gli inevitabili limiti tecnici dovuti a uno studio non quotidiano.

In definitiva, ripetendo le parole del *Maestro Marocchi*: "Imparare a danzare è imparare a esprimersi non solo sotto le luci della ribalta ma nel palcoscenico della vita quotidiana".



Il Maestro Alvaro Marocchi durante la rappresentazione del "Principe di Persia" presso il Teatro dell'Opera di Roma.

Li riconoscete?



Classe III^a elementare di via Colsereno del 1972.

Chi vi scrive è la 5^a bambina da destra in piedi. Sono ISABELLA SANTINI. Poi a sinistra c'è PATRIZIA TIBERI. Tra le bimbe in piedi da sinistra la 3^a è SIMONA LATINI. Fra le altre sedute la 2^a da sinistra è ANTONELLA BERNABEI. Degli altri non ricordo bene il nome e cognome. La maestra è l'indimenticabile ELENA BENEDETTI. Vi ringrazio per aver pubblicato questa foto che non avevo. Un saluto affettuoso a Don Benedetto che forse si ricorderà di me.



Classe 1930 - Asilo Taddei - Antonio Crocchiante (nel cerchietto) ci ha inviato questa foto. Chi si riconosce?

NOZZE



Il 18 dicembre 2008 si sono uniti in matrimonio **VINCENZO COFINI** e **SARA EL-LARI**. Alla splendida coppia, sinceri e affettuosi auguri dal *Notiziario Tiburtino* e dal Villaggio.

Foto Raimondo Luciani

NOZZE D'ORO



Nella Chiesa di S. Maria in Valle Polcraneta del secolo XI, a Rosciolo di Magliano di Marsi (L'Aquila) il 19 ottobre 2008 hanno celebrato il loro 50° anniversario di nozze **LEONARDO POMPILI** e **AURORA DE PAULIS**. Auguri!

NOZZE DI DIAMANTE



Il 30 dicembre 2008 nella Chiesa di San Silvestro in Tivoli, **DOMENICO** e **ANTONIETTA ATTILIA**, con la S. Messa celebrata da Don Luigi, hanno rinnovato la loro promessa d'amore, in occasione del loro 60° anniversario di matrimonio. Agli sposi, gli auguri più affettuosi da parte dei loro familiari e amici.

COMPLEANNO



La cuginetta Melissa con i nonni Giuliano e Maria augurano al piccolo **PIERLUIGI GIORGI** (5 anni) cento di questi giorni.

LAUREA

Il 19 dicembre 2008, presso l'Università «Sapienza» di Roma, **DANIELE BENCARDINO** ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Civile, discutendo la tesi «*Un modello di truss non lineare per la modellazione sismica di telai tamponati*», riportando la votazione di 108/110, seguito dal prof. Achille Paolone e dalla dr. Daniela Addessi. Valeria e i genitori Raffaele e Mariella augurano al neodottore di proseguire il percorso intrapreso con la stessa passione e intensità

BATTESIMO



...il 21 maggio sono nato e l'8 dicembre battezzato. Lorenzo mi han chiamato e tutti mi hanno amato...

Tutti noi con questa rima, abbiam fatto una "sestina" (!!)

per gridare con tutto il cuore:

"Caro cugino sei il nostro amore!".

Flami, Matteo, Flavi, Fabi e Michi

Il teatro cinese

di Eginaldo Giansanti

Sotto i miei occhi ecco apparire uno spettacolo mozzafiato, un mare di luce multicolore sino all'estremità dell'orizzonte in ogni direzione che mi viene incontro. Ecco mi arrivato a Los Angeles (nome originario: Ciudad de la Iglesia de Nuestra Senora de Los Angeles sopra la Porziuncola de Asis) e in pieno far west americano. Il mio volo con un Boeing 757 della compagnia Delta si conclude con un dolce sobbalzo su di una pista illuminata da miriadi di piccole luci gialle e viola. Sono le ventuno ore locali e sono di nuovo in America, però stavolta in quella vera, quella che fin da ragazzo sognavo. Già nel 2005 ero stato a Manhattan (New York) per visitare la Grande Mela, ma qui era un'altra cosa. Dall'aeroporto mi trasferisco al mio hotel, il Marriott di Anaheim, nella contea di Orange. Il mio primo giorno a L.A. è di una emozione indicibile: un mare infinito di case di legno multicolore basse con giardino nascondono gioielli incastonati di piscine blu, al centro l'agglomerato di grattacieli che formano Down Town con le facciate a specchio che riflettono l'azzurro del cielo e i raggi del sole californiano, autostrade a sei corsie che tagliano la città in una sorta di grande scacchiera con un traffico ordinato e silenzioso rigidamente incolonnato.

Il regno delle limousine e dei SUV con i vetri posteriori rigorosamente oscurati. Tutto è magico e reale allo stesso tempo. Tutti i momenti vissuti davanti al grande e piccolo schermo qui si materializzano nelle tre dimensioni reali.

Il mio taxi rigorosamente giallo della compagnia Yellow Cab. punta decisamente verso le zone collinari che circondano la città a est. Dopo quattordici ore di volo del giorno prima sono esausto ma la curiosità morbosa di vedere cose nuove vince ogni indugio e immette forze insperate nel mio fisico. Dopotutto dormirò stasera. Passando per Down Town lungo la zona del Music Center ammiro una modernissima costruzione realizzata con un rivestimento metallico di acciaio inox lucidato a specchio che mette in risalto le forme ultramoderne del palazzo. È il Walt Disney Concert Hall dedicata al grande americano che tanto in questi luoghi il suo ingegno creò per la delizia di tutte le generazioni presenti e future. La mia autista di colore mi informa che ci stiamo dirigendo a Hollywood - direzione Burbank - dove io farò tappa per la giornata; potrò così vedere uno dei luoghi più visitati della terra, il sito cinematografico di Grauman e il suo glorioso teatro cinese, dove sono stati presentati al pubblico i meravigliosi capolavori in celluloide della storia cinematografica americana e mondiale. Finalmente sono a West Hollywood ovvero una congiunzione tra la 210ª e la 405ª strada.

Saluto la simpatica taxi driver che mi scende e mi saluta in Sunset Boulevard e poi, con una mappa presa in hotel, intraprendo da solo il percorso.

In pochi minuti di cammino con un tempo splendido (siamo in aprile), raggiungo la famosissima Hollywood Boulevard animata da una folla variopinta che sosta sui due lati della strada. Questa è la passeggiata delle celebrità (Walk of Fame) che parte dal numero civico 6100 al 7047 estendendosi anche sulla Vine Street poiché su tale percorso sono incastonate oltre 2000 stelle a cinque punte (l'ultimo conteggio pare sia 2365) che recano i nomi di celebrità onorate per il loro impegno e contributo al sistema dell'industria dello spettacolo. La Walk of Fame fu creata nel 1958 dall'artista sud californiano Oliver Weismuller e la prima attrice hollywoodiana a ricevere l'ambita stella sul marciapiede fu Joanne Woodward, la celebre moglie del divo Paul Newman, recentemente scomparso.



Ogni stella consiste di una piastrella color carbone lucido nella quale è incastonata una stella a cinque punte rosa, bordata di bronzo. Al suo interno è inciso in bronzo il nome del personaggio e sotto un emblema che indica la categoria per cui è stata ricevuta la stella (foto qui in alto). I simboli in bronzo sono di cinque specie:

- Le maschere, per il contributo al teatro.
- Il grammofoono, per il contributo all'industria discografica.
- Il microfono, per il contributo all'industria radiofonica.
- La cinepresa, per il contributo all'industria cinematografica.
- La televisione, per il contributo all'industria televisiva.

Debbo aggiungere che molte stelle sono state concesse anche a personaggi di pura fantasia che abbondano nei cartoni animati, es: Biancaneve, Bugs Bunny, Topolino, i Simpson e altri ma anche ad animali celebri come Rin Tin Tin e Lassie. Una eccezione a parte sono le quattro stelle a forma di luna piena dedicate ai tre astronauti dell'Apollo XI e alla NASA. Mentre osservo la stella di John Wayne una ragazza con grandi orecchi neri alla Topolino si avvicina con un bicchiere di plastica bianco colmo di caffè nero e me lo offre in segno di benvenuto. Il caffè (a dir la verità bollente) mi tiene compagnia man mano che cammino per ammirare le stelle: poco dopo incrocio un tipo alto e massiccio mascherato da Frankstein che saluta con una mano deforme e rincorre d'improvviso con un grido gruppi di ragazze sole che se la danno a gambe. Ecco apparire il Grande Hulk (foto qui in basso) nella sua corazza verde che si lascia volentieri fotografare dai turisti che lo chiedono.



È un mondo irreali ma vivo quello che sto vedendo, sensazioni di libertà di gioia interiore che mi danno un benessere inatteso. È come se ritornassi ai miei giochi da ragazzo. Solo in questo luogo si provano emozioni simili.

Ora mi trovo di fronte a una costruzione bizzarra e multicolore a forma di pagoda cinese. Essendo sul lato opposto ad essa, scatto una foto panoramica d'insieme per meglio dare l'idea della moltitudine di turisti in visita nel suo cortile esterno sul Boulevard (foto qui sotto).



Questa costruzione fu inaugurata con la "prima" del film di Cecil B. De Mille intitolato "The King of Kings" nel 1927, il 18 maggio. I proprietari: Sid Grauman, Mary Pickford, Howard Schenck e Douglas Fairbanks. Grauman volle che la costruzione fosse in stile cinese con decorazioni che colpissero l'immaginario poiché fu influenzato da un viaggio compiuto in oriente qualche anno prima; infatti una delle colonne che decorano l'ingresso del teatro è originale di un tempio che appartiene alla Dinastia Ming. Di fronte al teatro vi è una pavimentazione in cemento grezzo fatta di riquadri aventi lati di circa un metro che hanno una caratteristica particolare.

Entro tali riquadri, nel tempo, generazioni di artisti cinematografici e teatrali hanno impresso nel cemento fre-

sco le orme delle loro mani o delle loro scarpe e la loro firma eseguita scrupolosamente con l'indice della mano quale tributo alla città di Hollywood. Non immaginate voi quante persone in ottant'anni hanno calpestato quel suolo così celebre?

Intravedo i calchi di Marilyn Monroe, di Johnny Depp, di Morgan Freeman e quelli di Sophia Loren accanto a quelli di Charlie Chaplin. Ovunque si legga in terra si scoprono nomi notissimi. Vi mostro una istantanea che ho voluto fare alla mattonella di Kevin Costner, eseguita dall'attore nel 2006 (foto qui in basso).



La folla dei turisti mi impedisce di fare delle buone foto dato che la concentrazione delle mattonelle firmate è veramente forte in uno spazio esiguo.

Il tempo è trascorso troppo velocemente: uno spuntino veloce in uno snack bar stile Mc Donald e già debbo rincasare in hotel. Il cielo si increspa di rosa e il sole scompare dietro le colline. Sulla Vine Street chiamo un taxi con un gesto e finalmente mi siedo in una comodissima Pontiac che scivola via.

Ultima sorpresa, durante il tragitto di ritorno l'autista passerà accanto a Beverly Hills per poter dare dal finestrino una fugace occhiata al fronte delle colline dove vive la gente legata al cinema.

Che ville ragazzi... Ora sono sazio, voglio solo una doccia e poi dormire e ancora dormire.

Domani, destinazione S. Monica per vedere l'oceano.

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA Piazza Massimo - CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinfurusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CARTOLIBRERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Acquaregna, 78-80 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei

Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PIÙ COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KAR-TOONIA Via A. Del Re, 33.

TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.

MONTECELIO: EDICOLA SARA DE ANGELIS.

GUIDONIA: BAR LANCIANI Via Roma, 1.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
«CITTÀ DI TIVOLI»

Terza stagione di Incontri Musicali e attività del Coro polifonico

di M.C.

Soffermandoci a osservare a ritroso gli impegni di questi ultimi due mesi, possiamo ben dire che si è trattato di una splendida cavalcata, quella a cui ha partecipato l'Associazione Culturale «Città di Tivoli» e il suo sempre più apprezzato coro polifonico. Un rapido susseguirsi di concerti e animazioni liturgiche, che hanno avuto inizio con i festeggiamenti per il trentennale della visita di S.S. Giovanni Paolo II, presso il Santuario Madre delle Grazie della Mentorella, passando per la rassegna corale «Note Itineranti» di Genazzano, per finire ai tradizionali e attesi concerti natalizi, in coppia con la nostra costola nobile, il coro di voci bianche S. Bernardino da Siena. È necessario a questo punto, mettere un po' di ordine e raccontare quanto è successo, in rigorosa successione cronologica.

Accogliendo il graditissimo invito di padre Adamo, il 9 novembre 2008, il coro polifonico dell'Associazione ha dapprima animato la S. Messa solenne, celebrata per l'occasione da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, neo vescovo di Tivoli, esibendosi poi, in un applauditissimo concerto, per rendere omaggio ai trenta anni dalla prima visita di S.S. Giovanni Paolo II, presso il Santuario della Mentorella. Le soavi melodie mariane e il sempre commovente «*Signore delle cime*» di G. de Marzi eseguite dal coro, con quella polifonia: delicata e al tempo stesso gioiosa, dolce e insieme profonda, tanto cara al nostro maestro Alessio Salvati, hanno scaldato l'atmosfera e il cuore dei numerosissimi presenti, che hanno sfidato l'ora tarda e il freddo pungente; tra essi S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, l'ex ambasciatore della Polonia presso la Santa Sede e consorte, alcuni dignitari e le autorità civili e militari dei comuni intorno al Santuario. Particolarmente graditi i calorosi complimenti, le belle e affettuose parole che il neo vescovo della nostra diocesi ha rivolto ai coristi, al maestro Alessio Salvati e al nostro presidente Stefania Cecchetti, esprimendo, anche più volte, la volontà di programmare incontri per future e più faticose collaborazioni. Sicuramente gratificante e pieno di significati importanti per la nostra crescita, è stato l'invito del maestro Giovanni Proietti, della «Schola Cantorum Antonio Belli», a partecipare alla rassegna di musica corale «*Note Itineranti*», che si è svolta il 16 novembre presso il Santuario Madre del Buon Consiglio a Genazzano. La rassegna articolata in sei incontri, svoltisi tra Paliano, Bellegra, Valmontone e appunto Genazzano, vedeva impegnati tre cori alla volta, offrendo una panoramica molto ampia, sia dei repertori, sia delle interpretazioni e sia, perché no, dell'impegno, del coinvolgimento e della passione che tutti insieme, coristi, maestri e pubblico mettono in questa attività. Brani anche in questa occasione tradizionalmente mariani, con due eccezioni: il coinvolgente *Panis Angelicus* di C. Frank e il *Gloria in excelsis Deo* di C. Gounod, fresco fresco di messa in voce. Grazioso siparietto, al termine della serata, quando ha preso la parola il reverendo padre Nicola, parroco del Santuario. Dopo i complimenti di rito a tutti i partecipanti, si è soffermato a sottolineare, in modo particolare, il proprio gradimento per il nostro ultimo pezzo, *Inno alla Vergine di Quintiliolo* di Vergelli, evidenziando la bellezza dell'esecuzione e lodando il fatto di portare in giro, attraverso il canto, la devozione dei tiburtini tutti per l'amata Vergine; auspicando, nel contempo, che anche gli altri cori facciano lo stesso, con le rispettive devozioni mariane.

Il 20 e il 21 dicembre, rispettivamente a S. Bernardino da Siena e nella Basilica Cattedrale San Lorenzo Martire di Tivoli, si sono svolti i due concerti natalizi in programma. Come è ormai tradizione, questa classica manifestazione vede, accanto al coro polifonico dell'Associazione, la sua costola nobile, il coro di voci bianche San Bernardino da Siena. Il 20, in una chiesa poco affollata e, dove già si avvertiva l'aria dei successivi tristissimi accadimenti che, di lì a pochi giorni si sarebbero manifestati con la morte del nostro amato parroco, Mons. Francesco Ridolfi, c'è stato il primo concerto, in tutto e per tutto uguale a quello del giorno successivo, svoltosi nella splendida cornice del Duomo. La serata, organizzata dal Lions Club Tivoli Host, per raccogliere i fondi necessari alla ristrutturazione e automazione della campana della Sagrestia del Duomo di Tivoli, ha visto le esecuzioni di dolci melodie natalizie da parte del coro polifonico, del soprano Monia Salvati e del coro di voci bianche, con gli intermezzi, ormai irrinunciabili effettuati dalla calda voce recitante di Grazia Palma Testa. Il *Rorate*, canto gregoriano di apertura, il *Gloria in cielo*, laude del XIII secolo, il *En natus est Emmanuel* di M. Praetorius, il bellissimo *Quando nascette Nimmo* di Sant'Alfonso de' Liguori, insieme a *S'accese un astro in ciel* di G.F. Haendel, al «*Salmo XVIII*» di Benedetto Marcello e al *Puer nobis nascitur* di L. Picchi, hanno creato quella magica, suadente e calda atmosfera, propria del tempo di natale e hanno fatto da battistrada alla bella interpretazione della *Ninna nanna* di Brahms, del soprano Monia Salvati e alla seconda parte, interpretata per intero dai bambini di San Bernardino, diretti con grande bravura dallo stesso soprano. Sono state proprio le voci dei bambini a portare nell'animo di tutti i presenti, il vero significato di questa Festa e a diffondere, nell'affollatissima Cattedrale, il messaggio d'amore portato da Gesù venuto tra gli uomini.

Sentiti ringraziamenti vanno a Don Marco Ilari che ha permesso lo svolgimento del concerto, ringrazando l'assenza del parroco Mons. Francesco Ridolfi a San Bernardino da Siena; al presidente del Lions Club Tivoli Host sig. Giorgio Strafondra per il graditissimo invito. Per gli appuntamenti in programma il 4 e il 5 gennaio e il 17 gennaio presso la chiesa di Sant'Antonio a Memmaghiura vi rimandiamo al prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*, ma vi invitiamo al concerto del primo febbraio p.v. nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta».

ASSOCIAZIONE MUSICALE
«FRANCESCO MANNELLI»

Concerto di Natale

di E.L.

Il 14 dicembre, presso la chiesa del Gesù (vedi foto a destra), un emozionante concerto di Natale ha concluso la IV stagione concertistica organizzata dall'Associazione. Protagonisti della serata il Coro, diretto magistralmente dalla mano attenta e sicura del M° Manuele Orati; e la voce solista, come di consueto, dell'incantevole soprano Elettra Scalpelli. Gli astisti si sono prodotti in una carrellata di brani tratti dalla tradizione natalizia italiana e straniera, alternati a brani tratti dal repertorio sacro più classico, affrontati con grande sensibilità musicale e padronanza di stile. Con un crescendo di emozioni che ha riscaldato gli animi e i cuori degli astanti, si conclude la IV stagione concertistica, evento che ha avuto nel panorama culturale tiburtino notevole rilievo sia per la qualità del programma, sia per la sostanza e lo spessore artistico proposto.

Ma il 14 dicembre è stato solo l'inizio! Il Coro «F. Mannelli», il soprano Elettra Scalpelli diretti dal M° Manuele Orati, infatti, durante tutto il periodo natalizio hanno tenuto molti concerti tra cui, di particolare rilievo, è la partecipazione alla manifestazione romana «*Roma città natale - Musei in festa*» che li ha visti protagonisti nel «*Concerto di Natale*» il 26 dicembre presso la Grande Aula del Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano (vedi foto a sinistra).



Nonostante il freddo, un folto pubblico era già in fila per entrare prima del loro arrivo e purtroppo non tutti sono riusciti nell'«impresa». Anche in questa occasione i tanti applausi e le richieste di bis hanno sottolineato la professionalità che fa del Coro «Mannelli», del soprano Elettra Scalpelli e del M° Manuele Orati un fiore all'occhiello nel panorama musicale della città di Tivoli. Degno di menzione è inoltre il concerto di beneficenza che il 4 gennaio hanno tenuto presso la chiesa di San Cosimato per l'associazione umanitaria «Gli amici di padre Andres»: una *onlus* che nasce dal desiderio di aiutare la popolazione di El Salvador, il cui obiettivo è quello di riuscire a tutelare a livello medico più bambini possibili, consentendo loro di essere curati in maniera adeguata. È molto bello che la musica, questa sublime arte che ci porta attraverso le sue infinite note in una dimensione quasi irreali, possa dare un contributo alla realizzazione di progetti così importanti. Un altro anno di ampi successi e grandi iniziative per l'Associazione Musicale tiburtina.

* * *

L'Associazione Musicale è lieta di annunciare l'inizio della V STAGIONE CONCERTISTICA. Grandi novità sono previste per quest'anno. La stagione si articolerà in 10 concerti che verranno realizzati in 2 diversi periodi dell'anno: una prima tranche di 5 concerti sarà realizzata nello splendido sito della Villa d'Este, tutti i sabati, a partire dal 7 febbraio al 7 marzo alle ore 18,00. La seconda parte, di altrettanti 5 concerti si svolgerà, a partire da settembre a dicembre, nello storico luogo delle Scuderie Estensi. Protagonisti, come di consueto, saranno giovani talenti in carriera e maestri di chiara fama. Ampio spazio sarà dato alla lirica che si alternerà a concerti cameristici eseguiti da solisti o da formazioni. Appuntamento al 7 febbraio... non mancate!

SCUOLA PRIMARIA «DON NELLO DEL RASO»

Natale è...

Anche quest'anno la Scuola primaria di Tivoli I è stata protagonista nella gara di solidarietà che, in occasione del Santo Natale, vede mobilitate varie associazioni tiburtine, che sempre, ma soprattutto in questo periodo, non dimenticano mai i *nostri amici* ospiti del Villaggio.

Sin dai primi anni la scuola intitolata a Don Nello, in ricordo del Fondatore del Villaggio Don Bosco, si è impegnata in diversi modi (calendari, mercatini, mostre ...) nella raccolta di fondi da devolvere in beneficenza al Villaggio stesso.



Ogni anno, insegnanti e genitori si impegnano nell'ideare e promuovere attività manuali e non solo, volte a sviluppare negli alunni lo spirito di solidarietà e di fratellanza. Il mercatino allestito nel mese di dicembre ha permesso di raccogliere una considerevole cifra a *tre zeri* che speriamo abbia rasserenato il Santo natale a tutti i ragazzi ospiti del Villaggio e a Don Benedetto, il quale – malgrado i numerosi impegni di questo particolare periodo dell'anno – è venuto come sempre a far visita agli alunni e agli insegnanti della scuola, portando caramelle per tutti.

Un ringraziamento particolare va a tutti: genitori, nonni, zii e amici degli alunni e a quanti hanno contribuito concretamente, testimoniando ancora una volta il loro affetto per i ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Le insegnanti del plesso
«Don Nello Del Raso»

Amici cercasi

SCUOLA ELEMENTARE "COLSERENO"
ANNI SCOLASTICI 65/66 - 69/70
MAESTRO MANNI PAOLINO

Chiunque è in possesso di foto scolastiche o notizie può far pervenire il materiale in redazione *Notiziario Tiburtino*? Grazie.

Mario Panzini

Ricordiamo ai Lettori come contattarci per far pervenire in Redazione materiale destinato alla pubblicazione sul *Notiziario Tiburtino*
Tel. e Fax 0774.312068
utilizzando la casella di posta elettronica
notiziariotiburtino@tele2.it
o la casella
redazione@notiziariotiburtino.it
direttamente dal nostro sito

SCUOLA TADDEI

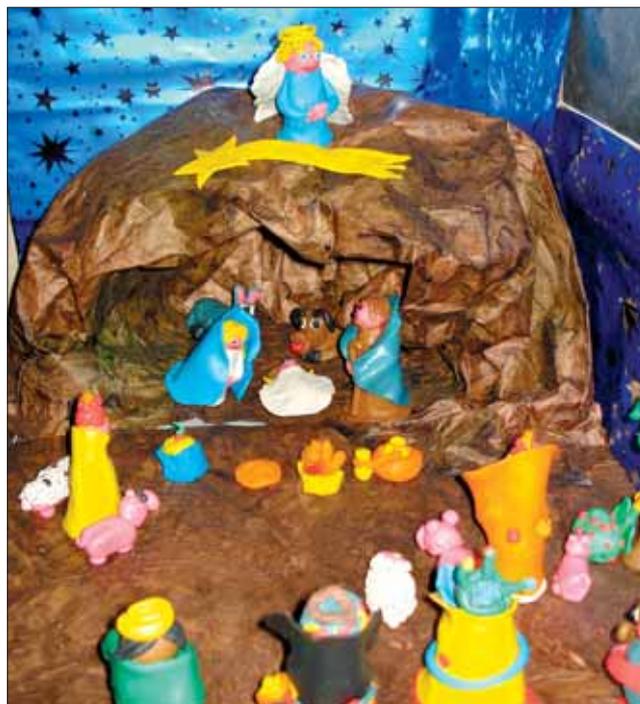
Santo Natale 2008

Come ogni anno il Santo Natale nella nostra scuola è momento di coinvolgimento emotivo per alunni, genitori e personale scolastico. La novena dell'Immacolata è il gesto che introduce gli alunni al clima natalizio, dà senso e significato al Natale e immette ragionevolmente nel tempo di festa. I genitori della classe V si adoperano per allestire il Presepe, posto all'atrio della scuola, e ogni anno aggiungono particolari che rendono incantevole la riproduzione dell'Evento della nascita di Gesù e suscitano stupore nei piccoli. Nel periodo che precede il Natale ogni insegnante contribuisce ad addobbare gli ambienti scolastici, risplendenti di luci e colori. Quest'anno, l'insegnante di Arte, Arianna Biondi, ha realizzato in ogni classe un presepe interamente creato dagli alunni con plastilina e materiale povero. In questo periodo la scuola si trasforma in laboratorio teatrale e musicale. I piccoli dell'infanzia hanno provato e poi realizzato, presso la Chiesa della Carità, la loro recita natalizia. Il suggestivo spettacolo, risultato del lavoro e dell'attenzione delle insegnanti, ha suscitato in tutti commozione e partecipazione. La scuola primaria, sempre nell'incantevole Chiesa della Carità, si è esibita in una delicata quanto emozionante rassegna di canti natalizi, sotto la guida della loro insegnante di canto, Irene Sturabotti. Per il Santo Natale gli alunni della scuola sono educati alla solidarietà: due raccolte di fondi e di cibo sono state destinate rispettivamente alle missioni delle nostre suore di Nostra Signora di Fatima e alla Caritas diocesana tiburtina.

Educare nella Scuola Taddei, è vivere intensamente il tempo e la realtà.



Presepe realizzato dai genitori di classe V.



CONVITTO NAZIONALE
«AMEDEO DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA»

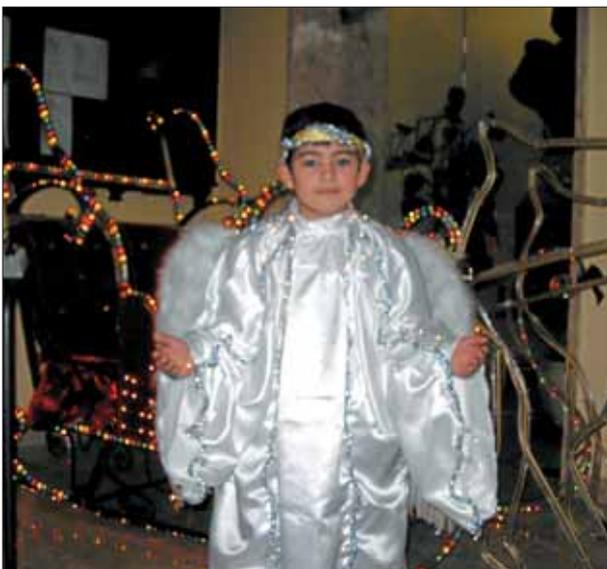
La slitta di Babbo Natale

Come avevamo riferito nel numero precedente del *Notiziario Tiburtino*, l'attrazione della Festa "Natale Insieme" del 16 dicembre scorso al Convitto di Tivoli è stata la slitta di Babbo Natale, realizzata da un team di educatori dell'Istituto.

Dopo aver visto la slitta ancora in fase di realizzazione, mostriamo ora a lavorazione completata come è apparsa ai bambini.

Sembrava proprio appena parcheggiata dal panciuto Father Christmas, piena di scatole di regali e luci colorate, con due renne a grandezza naturale, in attesa di ripartire per innumerevoli viaggi.

Complimenti sinceri agli ideatori e realizzatori e un arrivederci al Natale prossimo.



Caro Babbo Natale

Siamo i bambini della scuola dell'Infanzia e Primaria «Tommaso Neri», della Scuola dell'Infanzia Borgonuovo e «Santa Margherita» e dell'Istituto Comprensivo «Tivoli Terme».

Ti scriviamo per ringraziarti della meravigliosa esperienza che quest'anno abbiamo fatto a favore del reparto pediatrico dell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli.

Ci siamo impegnati con le nostre insegnanti nel tagliare, punteggiare, incollare, colorare e confezionare gli addobbi natalizi che poi sono serviti per allestire il reparto.

Dobbiamo certamente grandi ringraziamenti al Primario dott. Bracaglia che ci ha dato il permesso e alla simpaticissima caposala, a tutti gli infermieri che ci hanno accolto con calore e affetto e in particolare a Babbo dott. Ceccarelli che è stato un tuo impagabile collaboratore.

È forse scontato essere più buoni a Natale, ma noi siamo bambini del 2000 e certo non ci accontentiamo più di fare gli spettatori, vogliamo partecipare attivamente per cambiare il mondo. In fondo sono le piccole cose che fanno le grandi...

Un abbraccio





STORIE DA CARTOLINA

Il profumo dei ricordi

di **Tertulliano Bonamoneta**

Nel mese di ottobre sono stato chiamato dal Villaggio Don Bosco. Nella conversazione sono stato informato che una signora, lettrice come molti altri del *Notiziario Tiburtino*, voleva mettersi in contatto con me per donarmi una raccolta di cartoline appartenute alla sorella scomparsa.

Dopo alcune telefonate ci siamo accordati per un incontro, così l'8 dicembre sono stato invitato e ho conosciuto la signora Maria Giovanna Luciani.

Mi sono trovato di fronte a una donna molto distinta, colta e di animo raffinato, che porta sul volto i segni di una grande bellezza, che l'età non ha fatto sfiorire. La conversazione è partita dai ricordi d'infanzia e di adolescenza della signora Maria Giovanna, e presto si è popolata di persone conosciute e frequentate a Tivoli. Persone che hanno fatto parte della vita cittadina; in questi racconti ho ritrovato molte persone che conosco, che ho conosciuto o di cui ho solo sentito parlare.

Andando avanti mi sono incantato ad ascoltare questi ricordi, tutto è stato narrato con una freschezza quasi gioiosa, e mi sono ritrovato davanti a una galleria inesauribile, dove ogni immagine, ogni riferimento, ogni singolo ricordo, hanno la precisione di un fotogramma.

Ogni rievocazione è legata a un episodio di famiglia; così ascoltando ho conosciuto il padre, la madre, insomma l'intera famiglia Luciani e, di racconto in racconto, abbiamo scoperto una parentela che lega entrambi a Monsignor Autari.

In particolare si è soffermata più volte a parlare di questa sua sorella Luciana (di cui ricorre l'anniversario della scomparsa il

10 gennaio), che aveva ereditato dal padre la predisposizione alla pittura e, a quel punto, la signora Maria Giovanna mi ha fatto notare alcuni dipinti, appesi alle pareti del salotto, che sono solo una parte delle opere di sua sorella. Quadri questi, in cui il soggetto ripete temi di fiori e nature morte.

Al termine della visita la signora è uscita dal salotto e, tornando poco dopo con una valigetta di cuoio, ha preso le cartoline che vi erano custodite per donarmele.

Con occhio curioso mi sono soffermato velocemente a guardare queste cartoline; per la maggior parte sono riproduzioni di quadri, di fiori, di località montane o luoghi visitati di cui Luciana aveva voluto conservare un ricordo. Personalmente mi piace pensare che qualcuna di queste cartoline sia stata usata come soggetto per una tela. Questo è il motivo per cui, tra le tante, ne ho selezionate alcune che raffigurano i fiori.

Concludo con un ringraziamento alla signora Maria Giovanna, che esprimo con questo omaggio alla sorella Luciana.





Orchidea FIOR-MOSCA (*ophrys insectifera*). Foto Rinaldo Zardini.





Il Piano Territoriale Provinciale Generale

Opportunità di sviluppo o ulteriore imposizione di norme prescrittive?

a cura di Alessandro Panci

Presentato in vari comuni della provincia e il 4 novembre scorso a Tivoli, lo schema del Piano Territoriale Provinciale Regionale (PTPG) si appresta a essere definitivamente formulato e presentato in consiglio provinciale per la sua adozione. Dalla data di adozione, prevista per la prossima primavera, entreranno in vigore le norme di salvaguardia. Poi, dopo l'approvazione definitiva del piano, la Regione dovrebbe trasferire alla Provincia le competenze in materia di urbanistica, comprese quelle relative all'approvazione dei Piani Urbanistici Comunali Generali (PUCG) e i Piani Urbanistici Operativi Comunali (PUOC).

Questo piano si pone come strumento di pianificazione territoriale intermedio tra il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), attualmente solo adottato, e la pianificazione a scala comunale ma, da un'attenta visione, ci si accorge che, per alcune delle materie trattate, le prescrizioni scendono a scale talmente di dettaglio da rendere la futura pianificazione comunale una semplice presa d'atto delle norme sovraordinate.

La finalità del PTPG della Provincia di Roma è quello di rafforzare il funzionamento metropolitano del territorio provinciale valorizzandone la dimensione di sistema integrato. A tal fine il piano propone la sinergia tra le componenti storico-ambientali, insediative e funzionali-produttive del territorio, l'integrazione tra il tessuto urbano di Roma e il territorio del resto della Provincia e lo sviluppo della rete di mobilità.

Molta attenzione è stata posta su mobilità e infrastrutture delineando tre principali direttrici: Tiburtina, Tuscolana e Roma/Fiumicino. A queste seguono tracciati minori e il quasi raddoppio delle strade ferrate con un potenziamento della rete ferroviaria che dovrebbe portare dagli attuali 350.000 passeggeri/giorno ai 600.000 nel 2012.

In relazione si delinea una visione del territorio provinciale avente la città di Roma accentratrice con periferia e comuni formanti una corona alla città, a volte intesa come "verde", altre come "spazi agricoli produttivi da tutelare" mentre la funzione insediativa è prevalentemente limitata alle aree già fortemente urbanizzate.

Nel territorio intorno la capitale, alle espansioni edilizie si preferisce il riuso e il completamento delle aree già urbanizzate: delle previste 84.000/91.000 nuove abitazioni ben 55.000/71.000 corrispondono alle previsioni del PRG della città di Roma: «la strategia è di indirizzare le trasformazioni al completamento degli insediamenti esistenti, al contenimento del consumo di suolo, all'adeguamento delle dotazioni per abitante di residenza sociale, di servizi generali e di aree verdi attrezzate».

Il territorio tiburtino, insieme a quello del comune di Guidonia-Montecelio, è individuato tra le conurbazioni: «tessuti urbani comprendenti più comuni che, attraverso la crescita della popolazione e l'espansione urbana, si sono fisicamente uniti fino a formare un'unica area edificata». A tal proposito si ritiene utile riportare per esteso la direttiva dell'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione riguardante la Città Tiburtina.

«L'obiettivo del piano è: di orientare, attraverso un'intesa tra le amministrazioni comunali, la conurbazione tendenziale verso la realizzazione di una città intercomunale satellite con gradi di autonomia e riconoscibilità rispetto a Roma. La città è specializzata sulla funzione residenziale e su tre filiere di attività e funzioni di interesse metropolitano (Ricerca e sviluppo, benessere e salute, tempo libero e cultura, attività produttive tradizionali) accessibili direttamente dalla rete metropolitana viaria e del ferro. Il Territorio Agricolo Tutelato (nastro verde, REP) di discontinuità con Roma, consente di mantenere la città fortemente distinta dalle periferie romane e la tutela del cuore verde e delle discontinuità interne di organizzarla in quartieri distinti e compiuti.

Gli elementi invariati che danno unità di struttura ai due centri sono: le due fasce di Territorio Agricolo Tutelato a est e a ovest che segnano i limiti della costruzione urbana, l'anello viario di nuova previsione su cui si appoggiano le sedi delle funzioni strategiche e i quartieri-nuclei conclusi di Villalba-Villanova-Bagni-Villa Adriana, il cuore di aree libere centrali connesso con corridoi verdi di articolazione dei nuclei verso l'Aniene e le fasce di territorio agricolo, nonché i sistemi unitari di attività del Parco termale e delle aree estrattive del travertino con relativi servizi.

Il piano fornisce ai Comuni le seguenti direttive programmatiche per le componenti del disegno della struttura insediativa intercomunale (cfr. Tav. TP2):

(per il sistema ambientale)

- *tutelare le aree agricole delle tenute dell'agro romano tiburtino e delle forre di San Vittorino come limite esterno e di contenimento della "città" e la grande area libera centrale in parte a usi agricoli come discontinuità interna;*
- *tutelare e valorizzare la valle dell'Aniene progettando il perimetro dell'area protetta in continuità con quello previsto dal PRG di Roma e prevedendo un'articolazione del parco fluviale in riferimento ai diversi caratteri paesistici e insediativi;*

(per il sistema insediativo morfologico)

- *articolare la città intercomunale e organizzare gli insediamenti esistenti e di nuovo impianto in forma di quartieri e nuclei, caratterizzati da assi interni di riqualificazione urbana nord-sud (su cui si impiantano le centralità locali e i servizi urbani integrati) e discontinuità verdi, trasversali al fiume Aniene e alla via Tiburtina, riqualificata come asse urbano, che sottolineino l'individualità delle singole parti e, in particolare, il valore identitario del centro storico di Tivoli e della città di fondazione di Guidonia;*
- *predisporre un progetto unitario di riconversione e di riordino insediativo dell'area delle cave in progressiva dismissione a sud della via Tiburtina, che "costruisca" un pezzo della città intercomunale (residenze di media dimensione, spazi verdi pubblici, funzioni e centralità urbane).*

L'intervento deve garantire la continuità del canale verde proveniente dalle cave verso l'Aniene e una rilevante disponibilità di aree pubbliche, per servizi ed edilizia sociale, di elevata qualità urbana;

- *connettere e riqualificare i nuclei di Poggio Fiorito, Parco Azzurro, Marco Simone con la costruzione urbana di Guidonia, utilizzando la sp. 28 bis e l'area protetta dell'Inviolata come elementi di relazione fra le parti;*

(per il sistema insediativo funzionale)

– organizzare le sedi delle attività in tre parchi di attività. Il primo è quello del benessere, del tempo libero e della cultura, incentrato sul sistema unitario termale, da realizzare in forma coordinata fra i due Comuni e con progettazione unitaria, al fine di potenziarne la valenza metropolitana, posto in continuità con il parco dell'Aniene, connesso al nuovo casello sulla Bretella autostradale e relazionato al sistema delle Ville Adriana, d'Este e Gregoriana e ai centri storici. In prossimità delle Terme (vecchia strada per Giudonia) sono localizzate orientativamente aree direzionali e servizi generali urbani, anche in connessione con le funzioni del Parco. Ulteriori aree per funzioni strategiche sono previste a sud della Tiburtina in continuità con le vecchie terme per un utilizzo coerente con le stesse o per altre funzioni strategiche compatibili. Il secondo è quello delle attività produttive tradizionali e non tradizionali, caratterizzato dal Distretto del travertino che tiene insieme le cave e le attività connesse alla lavorazione, trasformazione, commercializzazione. Il terzo è per la R&S e corrisponde al sistema delle funzioni innovative legate al Tecnopolo e al CAR ampliati dal PTPG nelle aree di dotazione e nelle funzioni. Infatti, una parte delle nuove funzioni direzionali di Guidonia è prevista come ampliamento del Parco Tecnologico e del CAR, anche ai fini dell'inserimento di funzioni e attività integrative coerenti con la "filiera". Tutte le nuove attività e funzioni sono organizzate su tre accessi distinti dell'anello viario e dotate di stazioni del servizio ferroviario regionale (una nuova stazione ferroviaria attrezzata è localizzata dentro il sistema termale);

(per il sistema della mobilità)

- il nuovo circuito di primo livello metropolitano (in parte coincidente con la variante Tiburtina e in parte con l'itinerario metropolitano tangenziale est) è connesso alla Bretella Fiano-San Cesareo con il nuovo casello (in prossimità dell'Inviolata). Il nuovo casello, di interesse metropolitano, deve essere mantenuto in un contesto di aree libere; per questo, parte delle nuove funzioni direzionali di Guidonia sono collocate entro il perimetro del terzo parco di attività. Il circuito è esterno alla "città" e ha selezionati accessi urbani ai centri di Guidonia e Tivoli distinti da quelli ai tre parchi di attività. Lo spostamento di un tratto dell'itinerario metropolitano tangenziale a est della Bretella, più a ridosso di Guidonia, consente un miglior accesso alla parte originaria del centro; il nodo di S. Lucia raccoglie sull'itinerario tangenziale la viabilità locale del territorio;
- riprogettare la via Tiburtina, liberata dai traffici di attraversamento nei tratti di Tivoli, Villanova, Villalba e Bagni di Tivoli, come asse di riqualificazione urbana e come strada di animazione cittadina, con mobilità controllata, trasporto pubblico e recupero degli spazi urbani».

Sono evidenti alcuni conflitti con l'adottato PTPR (cfr. articolo "Pubblicato il nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale" sul numero 3 - marzo 2008 del *Notiziario Tiburtino*), come nella definizione dei paesaggi (cfr. art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione), in cui non si tratta di una maggiore scala di dettaglio ma di una diversa classificazione delle aree già individuate dallo strumento regionale.

Non entrando in merito alle norme di dettaglio, si evidenziano alcuni macro-aspetti che si ritiene dover essere maggiormente affrontati dal PTPG nelle fasi di adozione e approvazione del Piano:

- relazione e coerenza tra il PTPG e i contenuti dei PRUSST e dei Piani Territoriali, in particolare con il PTPR;
- potenziamento dell'identità territoriale attraverso il decentramento del lavoro, il recupero dei centri storici, la realizzazione di servizi specifici sul territorio;
- definizione dei margini del PTPG: in particolare verso l'Abruzzo, dove esiste una realtà industriale forte;
- minore ristrettezza nella individuazione dei nuovi insediamenti o degli ampliamenti di quelli esistenti, così come nella normativa riguardante i territori agricoli (cfr. art. 63 delle NTA).



Le planimetrie riportate sono tratte dal bimestrale "Le Città di Roma", anno 5 numero tre, ottobre 2008, pp. 7 e 8. PSM è l'abbreviazione di "Parchi Strategici Metropolitani" mentre PPM sta per "Parchi Produttivi Metropolitani".

La Provincia di Roma ha adottato in data 11 febbraio 2008 lo schema di PTPG, visionabile sul sito della Provincia. Lo scorso 30 giugno è scaduto il termine per presentare le osservazioni. La conferenza sullo schema di PTPG si è conclusa il 18 novembre scorso con una relazione i cui contenuti, insieme alle osservazioni pervenute, costituiranno il materiale per giungere alla stesura del piano da adottare, presumibilmente entro la primavera, in consiglio provinciale. Il piano, una volta adottato, verrà inviato alla Regione che, entro 120 giorni dal ricevimento, dovrà verificarne la compatibilità con la pianificazione di livello regionale e convocare la Conferenza dei Servizi per la sua approvazione. Entro 60 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi il piano dovrà essere ratificato in consiglio provinciale per la definitiva approvazione. Infine si evidenzia che all'adozione in Consiglio Provinciale del PTPG scatteranno le misure di salvaguardia sulle norme prescrittive contenute nel piano e che all'approvazione definitiva verranno conferiti alla provincia i poteri in materia di urbanistica che oggi sono di competenza della regione (approvazione dei PRG e loro varianti).

Per approfondimenti si rimanda al sito dello studio di architettura www.pstudio.edilsitus.com



BRICIOLE DI STORIA

Alla scoperta di Via del Tempio d'Ercole a Tivoli

a cura di www.tibursuperbum.it

La via del Tempio d'Ercole è situata, per chi scende da Piazza Rivarola, lungo la Via S. Valerio sulla sinistra. In pratica è l'ultima traversa che si incontra prima di raggiungere Piazza Domenico Tani. Deve il suo nome a un errore fatto in passato dagli studiosi che avevano ubicato il Santuario di Ercole Vincitore nella zona della Cattedrale sottostante a questa via. Chi la percorre può osservare, sulle facciate di alcuni edifici, molti elementi classici e medioevali. Nelle fondamenta di una delle case è presente un bellissimo criptoportico sostruttivo formato da otto pilastri di spina. Distanti 1,70 m l'uno dall'altro, delimitano due gallerie con volte a crociera larghe ognuna 3 m ca. e alte 3,35 m. Il criptoportico, ben conservato, è realizzato in *opus reticulatum* di calcare. Ogni pilastro è sormontato da un capitello costituito da una modanatura dritta un po' sporgente su cui si scaricano gli archi di raccordo. Ogni pilastro, alto ca. m 2,10, rispetto alla base, si restringe di poco alla sommità ed è formato da tre blocchi di travertino grezzo sovrapposti. Nella galleria di sinistra è ancora ben visibile un mosaico pavimentale bianco con disegno geometrico. Si ipotizza che il criptoportico fu fatto per costruirvi sopra alcuni edifici databili all'incirca al II - I sec. a.C. (ne restano dei ruderi), o per ampliarli. Non si capisce tuttavia il perché il criptoportico risulta così ben rifinito se doveva assolvere solo a uno scopo sostruttivo. Tenendo conto dei resti del pavimento in mosaico qui presenti, si ipotizza che fu sfruttato anche come magazzino. Continuando a salire per Via del Tempio d'Ercole, si nota un bassorilievo

di età medioevale sulla facciata di una costruzione prospiciente l'ex chiesa di Sant'Alessandro (posta sulla destra). Il bassorilievo ha forma rettangolare: al centro c'è un magnifico pavone incastonato in splendide e ornamentali volute geometriche. L'animale sembra colto nell'atteggiamento di beccare una stilizzata pianta. Sulla sua groppa appare posata una colomba. Il bassorilievo poggia su un viticcio recante grappoli di uva. Forse faceva parte di una transenna della citata vicina chiesa di S. Alessandro, situata di rimpetto. L'edificio sacro, risalente al Medioevo, presenta una facciata rifatta intorno al X-XI sec. Al posto dell'oratorio del VI secolo infatti (molti erano in questo periodo i monasteri ubicati nei pressi del Duomo) subentrò una chiesa. Essa, ancora attiva nel Rinascimento, decadde lentamente per andare in rovina nel XVIII secolo. Tale luogo di culto era dedicato appunto a Sant'Alessandro, protettore della città di Tivoli insieme a San Lorenzo e a molti altri santi. A Lui, festeggiato il 3 maggio con gran pompa, era consacrato l'unico altare qui presente sormontato dalla Sua immagine. Infine, continuando a salire lungo la via, costeggiando diverse case medioevali, si scorgono le due belle formelle della Confraternita del Ponte, poste a indicare l'allora proprietà e posizionate una sotto l'anagramma del 1733 e l'altra sull'archivolto di travertino.



Casa in Via del Tempio d'Ercole.

Culti pagani a Tivoli

Il culto della Dea Bona, quello di Ercole Vincitore, il culto del Dio Serpente, la venerazione della Sibilla Albunea, il culto degli alberi: *Tiburni luculus*...

Per saperne di più visita la pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Una passeggiata a Monte Tarino

Dal Monte Tarino, nel parco naturale regionale dei Simbruini, nasce il fiume Aniene con importanti sorgenti che sgorgano nella faggeta. Il monte è ricoperto da una folta selva d'alto fusto di faggi e aceri. Passati per Fiumata (m 937), si inizia a camminare...

Per soddisfare la tua curiosità vai sulla pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

I frascarelli di Nonna Anna

Tipica ricetta tiburtina assimilabile alla polenta, infatti tutti i commensali fruiscono del pasto intorno a quel piano di legno chiamato in tiburtino "spianatora"...

Sei curioso di sapere come realizzarlo?
Vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/FrascarelliAnna.htm>

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

e-mail: associazionekappa@hotmail.it



Concorso di Prosa in dialetto romanesco Rustica Romana Lingua - II Edizione 2008 - 2009

Scadenza iscrizione: 5 Marzo 2009 - **Organizzato da:** L'aura di Roma editrice - **Indirizzo:** Via Salvatore Scoca, 11 - 00139 Roma - **E-mail:** laura.fusetti@tiscali.it - **Telefono:** 0687133125 - **Cellulare:** 3470008366 - **Internet:** <http://www.l-auradiroma.com> - **Indirizzo spedizione degli elaborati:** L'aura di Roma Editrice - Via Salvatore Scoca, 11 - 00139 Roma - **Bando completo:** BandoProsaRomanesca2008-2009.doc - **Sezione A:** Sezione unica - Prosa in dialetto romanesco - **Tema:** Libero - **Copie:** Sette copie di cui una con dati anagrafici indirizzo e telefono - **Lunghezza:** Max cinque cartelle dattiloscritte A/4 - **Opere ammesse:** I testi inviati devono essere assolutamente inediti - **Quote di partecipazione:** Nessuna - **Premi:** Coppe ricordo ai primi tre classificati - Segnalazioni di merito - Tutti i premi dovranno essere ritirati personalmente da ciascun autore, salva eventuale nomina di un proprio sostituto, designato con delega scritta che dovrà pervenire all'indirizzo del Premio almeno cinque giorni prima della cerimonia di premiazione. - **Premiazione:** 5 Maggio 2009 - La cerimonia di premiazione si svolgerà martedì 5 maggio 2009, alle ore 17,00 in Roma, presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani - piazza Cavalieri di Malta, 2 - **Notizie sui risultati:** sul sito.

Premio di Poesia M.° Raffaele Burchi - Biblioteca di Tromello 2009 - VI Edizione 2009

Scadenza iscrizione: 10 Marzo 2009
Organizzato da: Biblioteca Comunale di Tromello (PV) con la collaborazione tecnica del Il Club degli autori - **Indirizzo:** segreteria c/o Il Club degli autori - Cas. Post. 68 - 20077 Melegnano (MI). Clicca qui per scaricare le schede di iscrizione in formato pdf e rtf (Word) - **E-mail:** info@concorsiletterari.it - **Telefono:** 02.98233100 oppure 02.98233105 da lunedì a venerdì in orario 10-12,30 e 15-17. **Internet:** <http://www.club.it> - **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Spedire gli elaborati entro il 10 marzo 2009 a: «Il Club degli autori - Segreteria del Premio Biblioteca di Tromello - Cas. Post. 68 - 20077 Melegnano (MI)». **Bando completo:** Bando Tromello 2009.pdf - **Sezione B:** Poesia in vernacolo della provincia di Pavia - **Tema:** Libero - **Copie:** I concorrenti devono inviare due copie di cui una sola con nome cognome, indirizzo, numero di telefono e nome del Concorso a cui partecipano, allegare dichiarazione che l'opera è frutto del proprio ingegno e autorizzazione al trattamento dei dati - **Lunghezza:** Lunghezza 36 righe (sono ammesse, invece di un'unica poesia, due poesie, purché la lunghezza complessiva non superi le 36 righe). Contano anche eventuali righe bianche tra una strofa e l'altra e tra una poesia e l'altra. - **Opere ammesse:** I testi, a tema libero, devono essere in lingua italiana, editi o inediti. Non sono ammessi testi che siano già stati premiati ai primi 3 posti in altri concorsi. Possono partecipare autori italiani e stranieri ovunque residenti purché maggiorenni - **Quote di partecipazione:** QUOTA DI PARTECIPAZIONE - Sezione Poesia in lingua Euro 13,00. Per i soci/abbonati a Il Club degli autori la quota è ridotta a Euro 10,50. Sezione Poesia in vernacolo Euro 6,00. PAGAMENTO QUOTA - Preferibilmente con versamento sul Conto Corrente postale n. 93423267 intestato a «Il Club degli autori - piazza Coledoncini, 12 - 20077 Melegnano (MI)». (È importante indicare la causale del versamento). Oppure vaglia intestato a Il Club degli autori. ISCRIZIONI DALL'ESTERO - Quota Euro 25,00 per sezione. Per pagamenti dai Paesi dell'Unione Europea: Coordinate Bancarie Europee IT69 Y030 6933 3800 0001 7323 127 COD. SWIFT BCITIT33594. Coordinate Bancarie solo per paesi non appartenenti all'Unione Europea: OUR CHARGES YR ACCOUNT a Il Club degli autori - IT69 Y030 6933 3800 0001 7323 127 COD. SWIFT BCITIT33594 - **Premi:** PREMI SEZIONE POESIA IN LINGUA - Al 1° classificato: Euro 450,00 donati dall'Amministrazione Comunale di Tromello - Targa della Biblioteca di Tromello - Pubblicazione di un libro edito dalla Casa Editrice Montedit di 32 pagine di cui verranno consegnate 50 copie all'autore - Attestato di merito - Pubblicazione dell'opera premiata sulla rivista Il Club degli autori e sul sito Internet club.it
Al 2° classificato: Targa della Biblioteca di Tromello - Pubblicazione di un quaderno di 16 pagine edito dalla Casa Editrice Montedit con as-

segnazione di 50 copie gratuite all'autore - Attestato di merito - Pubblicazione dell'opera premiata sulla rivista Il Club degli autori e sul sito Internet club.it. Al 3° class.: Targa della Biblioteca di Tromello - Pubblicazione di un quaderno di 16 pagine edito dalla Casa Editrice Montedit con assegnazione di 50 copie gratuite all'autore - Attestato di merito - Pubblicazione dell'opera premiata sulla rivista Il Club degli autori e sul sito Internet club.it. È d'obbligo la presenza dell'autore premiato o di un suo delegato alla cerimonia di premiazione per gli autori classificati dal 1° al 3° posto, pena la decadenza del premio. Dal 4° al 10° classificati: Attestato di merito - Pubblicazione dell'opera premiata sulla rivista Il Club degli autori e sul sito Internet club.it. Attestati di merito ai segnalati dalla Giuria. PREMI SEZIONE POESIA IN VERNACOLO - Al 1° classificato: Euro 200,00 donati dall'Amministrazione comunale di Tromello - Attestato di merito - Pubblicazione dell'opera premiata sulla rivista Il Club degli autori e sul sito Internet club.it. È d'obbligo la presenza dell'autore premiato o di un suo delegato alla cerimonia di premiazione, pena la decadenza del premio - **Premiazione:** 1 Maggio 2009. Avverrà presso la Sala Nautilus di Tromello (PV) nell'ambito dello spettacolo musicale del 1° maggio 2009. **Notizie sui risultati:** Tutti i partecipanti riceveranno una copia della rivista Il Club degli autori con i risultati del premio. I risultati verranno anche pubblicati sul sito Web: club.it - **Con il patrocinio di:** Comune di Tromello.

Premio Nazionale di Poesia "Città per l'Uomo" I Edizione 2009 - Tivoli

Scadenza iscrizione: 15 Marzo 2009 - **Organizzato da:** Associazione Città per l'Uomo e Associazione Amici di D. Ulisse - **Indirizzo:** Trevio n. 46 - 00019 Tivoli (RM) - **E-mail:** movcitu@hotmail.it - **Telefono:** 0774/334324 - **Cellulare:** 3299232702 - **Internet:** <http://www.mcpu.it> - **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Dr. Prof. Federico Torella - Via Trevio n. 46 - 00019 Tivoli (RM) - **Bando completo:** Città per l'Uomo.doc - **Sezione A:** Poesie in lingua italiana, edite e non edite, purché mai premiate al 1° posto in altri concorsi - **Tema:** Libero - **Copie:** Una o due copie - **Lunghezza:** Lunghezza massima i ciascuna poesia 80 versi - **Opere ammesse:** Due - **Quote di partecipazione:** Per il solo Premio Nazionale = Euro 10,00. Per partecipare contestualmente anche ai premi Regione Lazio e paesi del circondario tiburtino, = quota complessiva Euro 15,00. Premi: Premio Nazionale: 1° classificato = euro 300,00; 2° classificato = euro 200,00; 3° Classificato = euro 100,00; dal 4° al 10° classificato = Menzione o segnalazione speciale della giuria. Premio Poeti della Regione Lazio = 1° classificato = euro 100,00 (non rientrante nei primi 3). Premio poeti del circondario tiburtino - 1° classificato = euro 50,00 (non rientrante nei premi precedenti). A tutti i premiati verrà inoltre consegnata una medaglia ricordo e un attestato di segnalazione della giuria. **Premiazione:** 18 Aprile 2009 - **Cerimonia di premiazione:** presso il Teatro comunale della Città di Tivoli, con lettura delle opere e consegna dei premi. In via del tutto eccezionale, i premi verranno consegnati anche ai vincitori non presenti muniti di formale delega scritta, con firma autenticata. I diplomi verranno spediti a nostre spese. I premi non ritirati rimarranno all'organizzazione del premio - **Notizie sui risultati:** Verranno pubblicati sui giornali e sui siti Internet dei nostri associati - **Giuria:** La giuria è composta di n. 3 docenti, la cui identità verrà resa nota soltanto il giorno della premiazione - **Con il patrocinio di:** Comune di Tivoli - Presidenza Consiglio Regionale del Lazio - **Altre note:** Il premio si svolge con la collaborazione dell'Associazione Amici di don Ulisse, Oratorio di S. Vincenzo - **Tutti i risultati:** Premio Nazionale di Poesia "Città per l'Uomo" I Edizione 2009 - Tivoli.

Trofeo RiLL - Il miglior racconto fantastico XV Edizione

Scadenza iscrizione: 20 Marzo 2009 - **Organizzato da:** Associazione RiLL - Riflessi di Luce Lunare - **Indirizzo:** presso Alberto Paniccucci, via Roberto Alessandri 10 - 00151 Roma - **E-mail:** trofeo@rill.it - **Telefono:** 06-58200541 (dopo le 19) - **Internet:** <http://www.rill.it> - **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Trofeo RiLL, presso Alberto Paniccucci, via Roberto Alessandri 10, 00151 Roma - **Bando completo:** XV_bando.doc - Trofeo_RiLL.pdf - **Sezione A:** Unica: Racconti fantastici inediti - **Tema:** Il Trofeo RiLL è un concorso per racconti brevi di genere fantastico: fantasy, fantascienza, horror e non solo... - **Copie:** 4 - **Lunghezza:** I racconti non possono superare le 21.600 battute, spazi tra parole inclusi (in termini di cartelle, da 30 trenta righe e 60 battute l'una: 12 cartelle al massimo) - **Opere ammesse:** Racconti fantastici inediti. Ogni autore può inviare una o più opere - **Quote di partecipazione:** La quota di adesione è di 10 euro per ogni racconto inviato, da versare sul conto corrente postale numero 92373000, intestato a Francesco Ruffino, via Tarò 37, 00199 Roma (in caso di bonifico, l'IBAN è IT-47-C-07601-03200-000092373000). In caso di partecipazione con più racconti, è particolarmente gradito il versamento unico. È possibile versare la quota anche via internet, direttamente dal sito associativo - **Premi:** Il racconto primo classificato sarà pubblicato sulle riviste *Prospettiva* e *Tangram*. Inoltre, l'autore riceverà un premio di 250 euro dal Comitato Promotore. Dal 2003, grazie anche al patrocinio del Comune di Lucca e della manifestazione internazionale Lucca Comics & Games, viene realizzata ogni anno un'antologia di racconti "dal Trofeo RiLL e dintorni", che ospita sia racconti premiati nell'ultima edizione sia racconti di giornalisti e scrittori membri della giuria. Il volume più recente è "Fuga da Mondi Incantati" (Nexus Editrice, 2008). Tutti i partecipanti al XV Trofeo RiLL ricevono copia omaggio del volume. **Premiazione:** 1 Novembre 2009 - Primo week-end di novembre 2009, nel corso della manifestazione internazionale Lucca Comics & Games.



di Alberto Conti

Il 2009, anno del nostro quarantesimo sodalizio, si è aperto nel migliore dei modi con tante importanti e significative manifestazioni, giusto preludio per un anno di festeggiamenti speciali.

Il primo impegno ci ha coinvolti in un evento ormai entrato nei cuori di tutti i bambini ... e non solo. Infatti erano in centinaia ad aspettare la discesa della Befana a Piazza Plebiscito il 5 gennaio scorso. In una pungente ma limpida serata tutti con il naso all' in su per vedere la calata della vecchietta che, puntuale, non ha smentito le attese. E poi tutti a ritirare dolci e giocattoli! Un sentito ringraziamento agli organizzatori (tutti gli addetti del CAI Tivoli e il Circolo di Lega Ambiente di Tivoli) i volontari (Soccorso Alpino e Rangers) sponsor (*L'Isola che non c'è*) e l'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli per il patrocinio concesso.

Il primo appuntamento montano, si è invece svolto domenica 11 gennaio con la consueta salsicciata a Monte Gennaro. La gita, ormai classica per soci e simpatizzanti, ha avuto come cornice una splendida giornata di sole che ha consentito ai numerosi partecipanti di gustare le vedute del Gennaro (magnifico il panorama sul Terminillo, Gran Sasso, Velino, Viglio abbondantemente innevati) e di ammirare il "nostro" Presepe allestito da Mariano Montanari e arricchito di molti personaggi donati anche dai numerosi passanti. Gustoso e abbondante lo "spuntino" a base di salsicce, olive, vino e dolci di ogni tipo. Ottimo l'inizio dell'anno nella speranza che sia in crescendo!

Il 15 novembre scorso presso la Sezione CAI di Torino, al Monte dei Cappuccini, il «Club 4.000 - Sezione CAI di Torino» ha organizzato una assemblea dei soci con relativa cena conviviale, durante la quale i membri del club hanno festeg-

giato gli obiettivi raggiunti, presenti il presidente della sezione CAI di Torino Daniela Formica (80° 4.000), e quello del «Club 4.000» Luciano Ratto (82° 4.000). Con le salite di quattro vette di oltre 4.000 m (Punta Whymper m 4.184 e Punta Walker m 4.208 sulle Grandes Jorasses - Aiguille de Bionnassay m 4.052 - Rimpfischhorn mt. 4199) eseguite l'estate scorsa, Ernesto Duranti ha ottenuto la "Bandiera Gialla" dal «Club 4.000 - Sezione CAI di Torino» al quale è iscritto dal 2004.

Tale Riconoscimento è riservato ai soci che hanno scalato il 50° 4.000 degli 82 presenti sulle Alpi, per essere iscritti al «Club 4000» bisogna averne saliti almeno 30. I soci con la "Bandiera Gialla" sono 61 in Italia (4 dall'Emilia Romagna alla Sicilia) e 25 in Europa su un totale di 254 iscritti. Delle 50 vette Ernesto ne ha scalate quattro in solitaria (Gran Paradiso, Zumstein, Ludwigshohe, Allalinhorn), undici da primo di cordata, una da secondo (Monte Polluce), trentaquattro con guida alpina, con le ripetute (Monte Bianco 3 volte, Gran Paradiso 3 volte, ecc...) è salito **62 volte oltre 4.000 m**. Il prossimo obiettivo è la "Bandiera Arancione" del 70° 4.000. In Italia soltanto sette alpinisti, 4 sono guide alpine, hanno conquistato la "Bandiera Rossa" per aver scalato tutti gli 82 quattromila delle Alpi. (Aggiornamento del 24/11/2008-www.club4000.it).

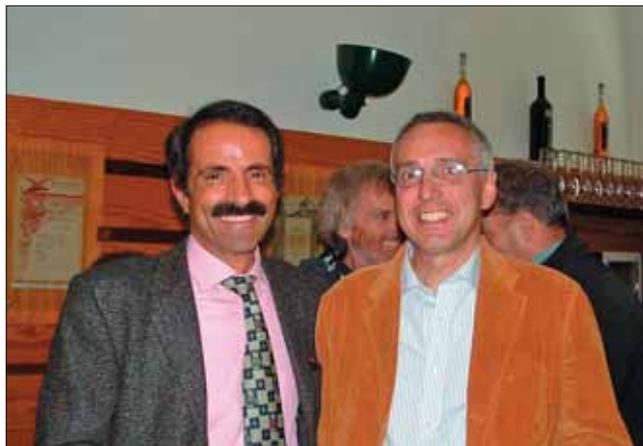
Un significativo riconoscimento è stato conferito a Cesare Giuliani, Roberto Iannilli e Stefano Cacioppo, invitati lo scorso 12 gennaio dagli organizzatori della Corsa di Miguel a Roma, per ritirare il pettorale n. 1. I tre alpinisti, che hanno salito una cima inviolata nell'Himalaya indiano dedicandola alla città di Tivoli, sono stati scelti tra gli atleti che si sono distinti nell'arco nell'anno e sono stati premiati dal Sindaco di Roma Alemanno, e dai giornalisti della *Gazzetta dello Sport*,



Salsicciata a Monte Gennaro 11 gennaio 2009.



Vetta Monte Gennaro.



Con il vicepresidente del Club 4000 Paolo Stroppiana.

organizzatori della 10 km più partecipata d'Italia, giunta alla 10 edizione e organizzata dal Club Atletico Centrale. Lodi, lodi, lodi!

La Commissione di Alpinismo della nostra Sezione, in collaborazione con la Scuola di Alpinismo «La Maiella» di Chieti, organizza un corso di introduzione su neve e ghiaccio. Il corso, rivolto a chi ancora non ha confidenza con neve, ghiaccio, ramponi e piccozza, si articola in incontri teorici in sede e uscite pratiche in montagna, è riservato ai soci C.A.I. (chi non lo fosse potrà iscriversi prima di aderire al Corso) e ha un costo di € 150,00. Chi fosse interessato potrà contattare entro **e non oltre il 30 gennaio** p.v. Cesare Giuliani al 3391308474, oppure chiamare il 3381888640, inviare una e-mail a info@caitivoli.it o venire presso la sede sociale in Piazza del Governo 1 c/o Centro Anziani Comunale, tutti i venerdì dalle 18,00 alle 19,00.

La Commissione di Torrentismo del C.A.I. di Tivoli propone una serie di uscite torrentistiche con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del canyoning, raggiungendo una piena autonomia individuale nella percorrenza di una forra di media difficoltà. Gli incontri sono aperti a tutti i soci C.A.I. Tivoli (per i non soci è obbligatoriamente richiesta l'iscrizione) e il costo è di € 120,00 da versare **entro e non oltre il 28 FEBBRAIO 2009**. Informazioni e prenotazioni Giustini S. (0774317617 – 3932395365).

Ricordo a tutti che il 2009 coincide con i 40 anni di fondazione della nostra sezione. Tra le iniziative in programma, stiamo allestendo una pubblicazione sulla nostra storia, con i nostri racconti e le nostre foto. Chi avesse materiale interessante da pubblicare potrà rivolgersi **entro la fine di gennaio** ad Alberto Conti o inviare una e-mail a info@caitivoli.it



Monte Viglio 30 dicembre 2008.

E per finire una importante comunicazione: da quest'anno nella quota del bollino sociale è inclusa la quota dell'assicurazione estesa per tutto l'anno a tutte le attività della sezione, di qualsiasi genere e difficoltà. Tuttavia, soltanto al momento del rinnovo del bollino, è possibile anche raddoppiare i massimali assicurativi compilando un apposito modulo in distribuzione in sede e versando una quota aggiuntiva di € 1,62 per tutto l'anno. Si invitano i soci a rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo p.v. per non perdere questa importante opportunità.

Le prossime gite in programma sono:

15 FEBBRAIO: MONTE CAIRO (1.669 m) Gruppo del Monte Cairo. PARTENZA: da Terelle - *Uscita didattica sull'orientamento in montagna* - DISLIVELLO: 770 m - TEMPO DI SALITA: 2,30 ore - DIFFICOLTÀ: E - COORDINATORI: Ranieri L. (0774312227); Rossi L. (069572085); Conti A. (3491424571).

22 FEBBRAIO: GUADAGNOLO (1.218 m). Gruppo dei Monti Prenestini - PARTENZA: da Pisoniano per il sentiero K. Woityla al santuario della Mentorella. Intersezionale con il C.A.I. di Alatri e con la Sottosezione C.A.I. Tivoli di Monterotondo gruppo "Il Ginepro" - DISLIVELLO: 500 m - TEMPO DI SALITA: 3,30 ore - DIFFICOLTÀ: E - COORDINATORI: Giustini S. (0774317617); Colizza P. (3490716573); Federici V. (3494559035); Tani M. (0774425222).

MARZO: CANALE MORIGGIA - ACITELLI - GRAN SASSO D'ITALIA. Gita a cura della Commissione di Alpinismo del C.A.I. di Tivoli. Data da definire - DIFFICOLTÀ: PD. Gli interessati possono prenotarsi a Giuliani C. (3391308474).

1 MARZO: SENTIERO COLEMAN. Gruppo dei Monti Lucretili. Tratto da Roccagiovine ai Laghi di Percile. In collaborazione con il gruppo di Alpinismo Giovanile. *Uscita didattica sulla pratica della conduzione di una gita* - DISLIVELLO: 300 m - TEMPO DI SALITA: 3 ore - DIFFICOLTÀ: E - COORDINATORI: Conti A. (3491424571).

1 MARZO: Monte Viglio (2.156 m). Gruppo dei Monti Ernici. Dal Valico della Serra. In collaborazione con la sottosezione C.A.I. Tivoli di Monterotondo gruppo "Il Ginepro" - DISLIVELLO: 650 m - TEMPO DI SALITA: 3,30 ore - DIFFICOLTÀ: F - COORDINATORI: Giustini S. (0774317617); Maviglia L. (C.A.I. Rieti); Ronci M. (3281707627); Federici V. (3494559035); Innocenzi M. (0774449123).

Per ogni informazione si possono utilizzare i nostri riferimenti:

Sede C.A.I.

Piazza del Comune, 1 c/o Centro Anziani,
aperta tutti i venerdì dalle ore 18 alle 19
sito: www.caitivoli.it
e.mail: info@caitivoli.it



Monte Padiglione 4 gennaio 2009.

Ciao, Cleoto!

Su questo periodico, larghi consensi ha raccolto per anni la rubrica musicale scritta da chi, con competenza, seguiva i concerti in città e ne apprezzava sagacemente le peculiarità e i meriti.

Da quando il Notiziario era ancora in bianco e nero, il Maestro Silvani ha colorato le nostre pagine.

Di questo lo ringraziamo, affettuosamente.

La redazione e il Villaggio

Al caro Maestro Silvani

Le nostre radici erano comuni, affondavano in quella fucina di musicisti che era la classe di Fernando Germani, al Conservatorio di Roma, ma lì non ci incontrammo mai. Lui fu uno dei primi allievi (riconosciuto dal Maestro Germani come "suo figlio in arte"), io tra gli ultimi, prima che Germani si ritirasse dall'insegnamento. Il nostro incontro avvenne a Tivoli dove lo conobbi, io ancora studente, lui apprezzato organista e didatta. Naturalmente il nostro luogo privilegiato d'incontro fu la Chiesa di S. Francesco, dove è installato il più importante organo di Tivoli. Ricordo i nostri lunghi discorsi sulla musica, quando veniva ad ascoltarmi durante il mio studio giornaliero. La sua grande conoscenza della materia, il suo modo di argomentare senza mai imporre le sue scelte, anzi sempre disposto a metterle in discussione, i suoi consigli, mi furono sempre utilissimi e mi hanno seguito per lunghi anni. Una immagine che non potrò mai cancellare dalla memoria è quella del Maestro Silvani che assisteva ai miei concerti a S. Francesco sempre seduto nelle vicinanze della consolle, che con la sua minuscola matita tracciava brevi appunti che sarebbero poi serviti alla stesura di articoli di critica musicale sempre rigorosi e sinceri, e alla fine di ogni brano mi guardava negli occhi e senza dirmi una parola mi sorrideva compiaciuto... Grazie Maestro Silvani

Daniele Rossi

Un saluto al maestro Cleoto Silvani

Hai interpretato la vita come una grande composizione musicale con i suoi tempi, vivace, allegro, moderato, andante e infine adagio ma sempre con brio e li hai vissuti tutti con la stessa intensità.

In ogni momento la musica ti ha accompagnato dandoti anche grandi soddisfazioni fino ad arrivare al diploma dell'Accademia di S. Cecilia che tu precisavi sempre essere differente dal diploma di Conservatorio; era un titolo che potevano conseguire solo grandi musicisti, solo i più grandi, come tu con orgoglio puntualizzavi.

Quando ti ho conosciuto, ormai anziano, è stato proprio questo orgoglio che mi ha colpito, un uomo che dopo aver fatto e dato tanto a tutti aveva ancora il piglio di essere la guida, di dispensare consigli, di sorridere con ironia alla vita.

Ricorderò sempre come pretendevi assoluta attenzione quando descrivevi con vero senso musicale un momento



che ti aveva colpito, tanto che la frase che pronunciavi, come uno strale, risuonava in tutta la stanza, colpiva i presenti penetrando profonda fino a toccare i tasti capaci di far vibrare l'anima e suscitare emozioni.

Il tuo ricordo sarà sempre con noi.

Giuseppe Valenti

In ricordo del M° Cleoto Silvani

Sono stato allievo del M° Cleoto Silvani, e ho avuto la fortuna di essere educato musicalmente da lui negli anni fondamentali della mia formazione culturale.

La cosa che mi colpiva sempre del Maestro durante le lezioni era la sua grande curiosità; non si limitava a istruirmi, ma cercava di capire quali fossero i miei gusti musicali, e non si tirava indietro se c'era da suonare uno spartito "rock"; questo perché il M° Silvani era innamorato della musica, in tutte le sue forme, per lui non faceva differenza se si trattava di Bach, di Schoenberg o di Battisti.

Il nostro rapporto è continuato anche dopo gli studi musicali, non mi ha fatto mai mancare consigli e suggerimenti quando ho iniziato a vivere professionalmente di musica; mi ricordo che quando lo andai a trovare qualche anno fa per regalargli il mio primo album, lo volle ascoltare per intero, non facendo mancare critiche ed elogi quando era il caso.

Un paio di anni fa, già 94enne, mi chiese di riscrivergli alcuni spartiti in un formato abbastanza grande per poterli leggere, e quando glieli consegnai si mise subito al pianoforte per suonarli: sono rimasto senza parole nel sentirlo suonare perfettamente, con la stessa grinta e volontà di un ragazzino, e vedevo nel suo viso la grande gioia di poter leggere ancora quelle palline strane sopra cinque righe!

Ora che il maestro è andato a fare concerti da un'altra parte, rimane il suo grande insegnamento, sia musicale che umano, che ha toccato molti di noi tiburtini. Sarebbe bello se presto qualche luogo cittadino potesse essere intitolato a lui, lo meriterebbe.

Ciao, Maestro!

Gianni Ferretti

Sotto i cipressi



Il 24 dicembre 2008 si è spento

PAOLO CAPITANO

dopo una lunga sofferenza, a Roma nella casa di cura san Francesco Caracciolo.

Un uomo mite, giusto e onesto. Nella S. Messa di saluto celebrata egregiamente dal Parroco Don Enea Accor-

si il 26 dicembre hanno preso parte numerose persone. La Chiesa degli Angeli era gremita con l'affetto che Paolo meritava. Don Enea nella sua straordinaria omelia ha ricordato vari momenti della vita di Paolo. Il rapporto con la moglie Rosa e con i figli Antonio e Lina. E ancora i suoi nipoti Claudia e Diego e la suocera Assunta. Don Enea ha ricordato il traguardo delle nozze d'oro con la sua amata Rosa. Ne ha ricordato le emozioni per quel giorno così speciale. L'essenza dell'Amore. L'amore che si vede nel momento della buona e della cattiva sorte. La sofferenza non ha mai tolto a Paolo il sorriso e la voglia di trasmettere dolcezza a chiunque. Chi ha conosciuto Paolo non potrà dimenticarlo. Lo ricorda con calore e affetto. Paolo è stato un esempio per tutti. Una persona davvero unica perché ha speso tutta la sua vita per la famiglia attraverso il suo lavoro che ha condotto sempre con precisione, correttezza e onestà. Un lavoro duro per uno scarpellino venuto dalla Sicilia nel 1970. La pietra, il travertino in particolare, è stato il suo pane quotidiano. Giorni e notti di duro lavoro per realizzare i suoi piccoli sogni; far star bene i suoi cari per una vita semplice e dignitosa. Semplice e dignitoso come è stato Paolo. Ora in suo ricordo sarà piantato un ulivo nel parco sotto la sua abitazione del Bivio di Guidonia. Ma per ricordarlo per sempre sarà creato a breve un organismo che porterà il suo nome che sarà partner di Associazioni a livello nazionale per aiutare la ricerca per combattere il cancro. Paolo se n'è andato nell'anno che Benedetto XVI ha dedicato a San Paolo «*La luce mostra la vera natura di tutto ciò che viene messo in chiaro, poi la luce trasforma ciò che essa illumina e lo rende luminoso*». Paolo è stato una luce, un faro. Ha illuminato chi lo ha conosciuto, ma soprattutto chi ha amato e chi lo ha amato.

Grazie Signore per averci dato un padre così grande, così uomo, così esemplare.

I figli Antonio e Lina

Grazie Signore per avermi dato un marito così fedele, amorevole, altruista e dolce.

La moglie Rosa

Grazie Signore per averci dato un nonno così sensibile, caro, presente e tenero.

I nipoti Claudia e Diego

Paolo ha avuto la grandezza della semplicità.



Il 4 gennaio 2009 è venuto a mancare

DANTE GENGA

Ci hai lasciato un grande vuoto, ma il tuo ricordo è più grande. Con tanto amore.

Maria, tuo figlio e tua nuora

Maria Quintilia Timperi e famigliari tutti in memoria di **DANTE GENGA**.

Una S. Messa per la cara **LUISA ZARELLI**, deceduta tragicamente venerdì 5 dicembre 2008 da tutti noi che ti vogliamo bene.

Famiglie Conti, Amicucci, Alfani



Il 2 ottobre 2008 è venuta a mancare

MIRIANA CACIONI

Alla mia cara **MIRIANA**.

La tua perdita è stata molto triste e inaspettata.

Il tuo sorriso mi mancherà ogni istante, ma voglio sperare che nel mondo dove sei, potrai seguirci e aiutarci a superare questo grande dolore.

Mamma Luciana, il fratello Mirko ed Eleonora Cacioni



Il 7 gennaio 2009 è venuto a mancare

GIUSEPPE LOLLI

nostro carissimo Nonno. Un uomo speciale, amorevole e di grande generosità.

Amato da tutta la sua famiglia e da tutti coloro che lo conobbero. «*Tanti i ricordi di te che ci riaffiorano alla*

mente, tutti insieme, come un treno che corre veloce davanti agli occhi. Quanti i sorrisi generati dalla la tua spontaneità e dalla tua allegria.

Tutto quanto hai fatto e detto sin dalla nostra nascita è per noi motivo di orgoglio ed è esempio da seguire per percorrere la nostra vita. La tua scomparsa ci lascia un gran vuoto e un immenso dolore, ma nel sapere che ti sei riunito a tuo figlio Carlo e a tuo padre Nicola, e a tutti coloro che prima di te hanno lasciato questo mondo, noi ci confortiamo.

Ti ringraziamo per tutto il bene che ci hai voluto in vita e per quello che continuerai a volerci da lassù.

Ricordati sempre il bene che ti abbiamo voluto e che ti vorremo sempre.

Ciao Nonno».

I tuoi nipoti Marco, Angelo, Fabrizio, Claudia, Alessandro, Valentina e Alessio



ALESSANDRO RECCHIA

deceduto il 22 dicembre 2008.

Ciao papà, ti vogliamo tanto bene e ci manchi tantissimo.

Eppure, in questo momento di dolore ci tornano in mente le tue parole, quando dicevi che ti rendeva felice,

ogni mattina, veder nascere il sole.

Ci hai insegnato ad apprezzare le cose semplici della vita anche se a te, la malattia, la vita aveva reso difficile. Hai avuto bisogno di noi, ma non sai quanto noi abbiamo e avremmo ancora bisogno di te.

Grazie, papà.

Le tue figlie, tua moglie

Le famiglie Recchia, Ragni, Di Domenico, De Propris, Tarei e i nipoti tutti ricordano con profondo affetto il caro **ALESSANDRO**.

Le famiglie Nazzareno Testi e Otello Del Pio partecipano al dolore della famiglia **RECCHIA**.



I nipoti Nadia e Mario, Daniela e Pino, Cipriano e Rosita ricordano

MAFALDA SESTILI

deceduta l'8 dicembre 2008.



In memoria di **MARIA BERNARDINI** in **AMICUCCI**

venuta a mancare all'affetto dei suoi cari l'8 dicembre 2008.

Tua nipote Francesca



Il 13 dicembre 2008 si è spento il caro

ANNIBALE PUZZILLI

La moglie Gisella, i figli Alessandro e Carlo con le loro famiglie lo ricordano con affetto e profonda gratitudine.

ANNIBALE PUZZILLI, uomo riservato e gentile, ci hai lasciati, in

punta di piedi, il 13 dicembre 2008. Il condominio di Via Michelangelo 7 è vicino alla signora Gisella e ai suoi famigliari in questo momento triste.

Caro **ANNIBALE**, ci manchi tanto; anche se ti eri ritirato dal lavoro, non erano rare le occasioni che ti vedevamo peggaggiare con la tua Gisella. Sei sempre stato un punto di riferimento della nostra piazza. Sarai sempre nei nostri cuori e ogni volta che prenderemo un buon caffè penseremo a te.

I tuoi amici di piazza Santa Croce e di via Pacifici



Il 14 dicembre 2008 ci ha lasciato

CLARA LEONI

ved. **GRAVINA**

Hai sopportato con dignità e coraggio la malattia che ti aveva colpito da qualche mese, continuando a regalare a tutti tanto affetto e umanità, come hai sempre fatto. Hai dedicato tutta la tua vita, prima come figlia esemplare, poi come moglie e mamma adorabile e infine come nonna e bisnonna amorevole, alla famiglia e per il suo bene hai affrontato ogni sacrificio. Sei stata il nostro faro, la nostra guida, il nostro punto di riferimento.

Ora che hai ritrovato papà, continuate insieme a proteggerci e ad amarci sempre così tanto.

I tuoi cari

Commosi partecipiamo al dolore della famiglia Gravina per la scomparsa della cara nonna **CLARA**, ricordandola sempre con tanto affetto per la sua dolcezza, onestà e semplicità.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Famiglia Giuseppe Alfonsi, i colleghi della figlia Virginia, Famiglia Arcangelo Toti, Famiglia Giuseppe Bonfiglio, Famiglia Giuseppe Montozzi, Famiglia Luciano Balla

Elide Nonni insieme a Giovanna e Anna Maria Panattoni per preghiere per la Signora **CLARA**.

Luigia in suffragio della mamma **CLARA** recentemente scomparsa.

In memoria di **GIACINTA COCCANARI** venuta a mancare il 10 dicembre 2008, Rina, Simona e Federico la ricordano con infinita stima, affetto e tenerezza.



Il 27 novembre 2008 è venuta a mancare
GUERRINA EMILI

Il marito, i figli, la nuora e Claudio ricordano a chi l'ha conosciuta la scomparsa della cara **GUERRINA**.

Pietro e Mariella Mascia si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita della loro cara **GUERRINA**.



Il 20 novembre 2008 il Signore ha scelto proprio il giorno del tuo compleanno per riprenderti con Sé, cara **INES**.

Tutte le tue amiche e vicine di casa, porteranno nel cuore il ricordo dei bei momenti trascorsi insieme.

Ricordati nell'anniversario

Bianca ricorda **ANTONIO FIRLI**. Nino per tutti, tiburtino acquisito è stato presente nella nostra città fin dalla tenera età, città che amava alla quale ha dato il suo contributo morale e sportivo. Che dire di Nino, amava lo sport come pochi, tanto da farne una missione. Passa dall'atletica leggera in giovane età al calcio, innamorandosi e dedicandosi a questo sport con l'anima e il corpo. Prima portiere poi difensore e in seguito centrocampista, si mette in luce nell'ambito locale e regionale, conseguendo il titolo di miglior giocatore del Lazio, riconosciuto dal quotidiano *Il Messaggero* nell'anno 1960 militando nelle file della Tivoli nella cgt.

Alla cara memoria di **LAURA MELONI** a un mese dalla sua scomparsa, avvenuta in Tivoli il 18 novembre 2008 e di **GIOVANNI RESTANTE**. Cara mamma, è già passato un mese da quando ci sei più. Hai lasciato in noi un grande e incolmabile vuoto: ci manchi tanto, tanto. Una cosa però ci dà un po' di conforto: la certezza che sei di nuovo con papà per continuare a volervi bene, così come ve ne volevate su questa terra. Grazie, perché la vostra lunga vita coniugale, nella quale vi siete tanto amati, aiutati e dedicati l'uno al bene dell'altro, vicendevolmente, sarà per noi l'esempio da seguire. Vi vogliamo ricordare sempre così, sereni e felici insieme. Con infinito amore, le vostre amate figlie.

Orietta e Lorella

Per **GIANCARLO DIODATI**, la moglie e i figli lo ricordano con grande affetto e nostalgia.

Giuseppina in suffragio della cara amica **MARIA** a un mese della scomparsa.

Nel 17° anniversario della morte di **GIUSEPPE PARMEGIANI** lo ricordano con affetto la moglie e i figli.

Sono ben 37 anni e con immutato dolore e immenso amore sei sempre nei nostri cuori: moglie, figlia, genero per **ARSENIO CONTI**.

In memoria di **MARIO MONTANARI** nel 1° anniversario.
Angela e Roberto

Da un anno della scomparsa di **MARIANNA D'ALESSIO** i figli ricordano la cara mamma con affetto e nostalgia.

D'Urbano Roberto a favore dei cuori in tumulto perché riscontrano Dio in questo Santo Natale e nei loro cuori pervada il suo amore.

Nel 20° anniversario della scomparsa la moglie i figli ricordano **BENITO** con amore.

Aide Ricci per l'anniversario della cara mamma **ALTAVILLA BARUZZI** nel grande ricordo.

Marisa, Laura, Andrea, Michele per l'anniversario di **SERGIO**.

Per **ENRICO GRAZIOSI** nell'anniversario della sua morte.
La famiglia

Per **ANDREA ANGELETTI** nell'anniversario della sua morte.

Mi ricordo sempre di te cara **SANTINA**, del tuo anniversario.

Tuo marito Vinicio
Luigina Antonilli ricorda **ALDO ALTISSIMI** nell'anniversario della sua morte.

Per i defunti **GENGA EMILIA** nel ricordo del suo 1° anniversario di morte e per la cara cugina **ISABELLA BAMBINI** da **EMILIO TANI**.

A zia **CONCETTINA**: è sempre vivo il tuo ricordo nei nostri cuori, con affetto. **Antonio e Rubella**
Nel 12° anniversario della morte di **ROMOLO SACCOCCIA** la moglie e i figli lo ricordano sempre con amore.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi in memoria della sorella **LUIGINA** nel giorno del suo compleanno 15/1/2009.

Faccenna Leonardo in ricordo del padre **LUIGI** nel 23° anniversario della scomparsa.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi in ricordo della mamma **GIAGNORI MILENA** nel 19° anniversario della scomparsa.

Aghettina e Renato ricordano **SIMONE COLA** nell'anniversario della morte.

Vicini con la preghiera ricordiamo il caro **VINCENZO** che per la sua grande fede sicuramente il buon Dio lo avrà già accolto in Paradiso.

Fratelli Osimani

Teresa Pacifici Pallante ricorda sempre con tanto amore il caro marito **MARCELLO** nel 10° anniversario della morte e il fratello **ALVARO** nel 10° anniversario della scomparsa.

Nell'anniversario della scomparsa la famiglia ricorda sempre con amore **ITALO CIPRIANI** marito, padre, nonno affettuosissimo.

Anna Tani nell'anniversario del marito **GUIDO SILVAGGI**.

Anna Tani per preghiere per i genitori **POMPILO** e **FRANCESCA TANI** e per i suoceri **ROSA** e **DOMENICO SILVAGGI**.

La comunità Gesù Risorto eleva una lode al Signore per averci donato la sorella **LISA ZARELLI**, che è ritornata al Padre il 5/12/2008.

Rosanna per il padre **LUIGI DELLAFAMA**, per il fratello **MARIANO DELLAFAMA**.

Assunta per i genitori **MARCO** e **ANNA** e per il fratello **VITTORIO**.

Antonia Passacantilli per **ERMELINDO** e tutti i suoi defunti.

La moglie e le figlie per **PALMIRO ARTIBANI**.

Anna Giansanti, Rosi e Elisabetta in ricordo di **LILIO BERNARDINI**.

Orietta e Rosina in memoria dei loro defunti.

Iolanda in ricordo di **GIOVANNA SALVATORE**.

Iolanda per **ENRICO** e **TRANQUILLA**.

La moglie in memoria di **RINALDI DELFIO**.

Rosanna Mastroddi per **ADALGISA** e **PIETRO**.

Maria e Antonietta per **ARNALDO BORBONI**.

Costantino e famiglia per **ARNALDO**.

Famiglia Poggi Luciano per i propri defunti.

Nel 5° anniversario della morte di **MARIO PAGANO** i figli, la moglie, il genero i nipoti lo ricordano con affetto.

Di Lello Rosa in memoria di **ANGELO, LORETA, MADDALENA** e **DOMENICO**.

La sorella in memoria di **SETTIMIA, ALVARO** e **TONINO TOMBOLINI**.

La figlia in ricordo di **UMBERTO** e **AMORINA TOMBOLINI**.

Giuseppina Speranza in memoria di **TULLIO, SANTE** e **MARIA** con **MARIO**.

La cognata Rosanna, i nipoti Raimondo, Enrica, Adele e Francesca ricordano con affetto il caro zio **VIRGILIO PORCARI**.

La moglie Gabriella, i figli Evaristo, Lidia e Davide e molti ex-alunni ricordano con stima e affetto il caro prof. **GIOCCHINO CARRARINI**.

Laura e Maria Grazia ricordano nelle preghiere i nonni **NINO, MARIA, AMEDEO** e **LAURA**.

TERZILIO caro, è il 4° Natale che non sei più tra noi ma per noi è come fossi qui e resterei sempre nei nostri cuori e tu da lassù proteggi come facevi quando eri tra noi. Buon Natale.
Tua moglie Anna e tua figlia Luciana

A 3 mesi dalla scomparsa gli amici di Anna Maria ricordano con affetto **PAOLO REHO**.

Un affettuoso ricordo nell'anniversario della morte di **ANTONIETTA SCARPELLINI**.
Lia

Laura, Maria, Grazia per il papà **CHECCHINO**.

A **GIAMPIETRO SCARPELLINI** con tutto il nostro amore.
Tua moglie e i tuoi figli

Giampaolo, Donatella, i tuoi nipoti ti pensano sempre nel 10° anniversario della scomparsa; il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael ricordano con tanto amore **GHIROLDI SANTINA**.

Nell'anniversario della scomparsa di **PIETRO MATTIA** con immenso affetto.

La moglie e i figli

Per **ELIO CHIMENTI** a 6 anni dalla morte. Il tempo passa ma resta il ricordo di te nei nostri cuori con l'affetto di sempre. **Laura, Mino, Marco**

Elsa Di Priamo e famiglia ricordano con amore e affetto i loro cari, **ENRICO** nel 30° anniversario della scomparsa e **ANGELO DI PRIAMO** a 8 mesi della morte.

La moglie Chiara, i figli Aldo e Carlo ricordano **ALDO GIANNOTTI** nel giorno del compleanno.

Anna Emili ricorda la cara amica **ANTONIETTA** nell'anniversario della morte.

Elena e Augusto De Santis per l'amica **ANTONIETTA** nel 3° anniversario della scomparsa.

Elia in ricordo della sorella **IRENE** nel 10° anniversario della sua morte (24/1/1999-2009).

Elia in ricordo di **ANTONIO, ANGELA, WANDA** e **MARIA**.

Il gruppo di Azione Cattolica in Tivoli ricorda con profondo affetto e tanta riconoscenza il suo parroco Mons. **FRANCESCO RIDOLFI**.

Nell'anniversario della morte del dolce **SIMONE MORICI**, i familiari e gli amici lo ricordano con struggente affetto.

Renzo, Michela Lia ed Emile nel 1° anniversario della scomparsa della cara **ANNA RINALDI** in **CONTI**.

Il 7/12/2008, a 18 anni dalla scomparsa del caro papà **PIETRO GARBERINI**, Lia lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e l'amarono, affinché rimanga vivo il suo ricordo.

Luigi, Gilberto e Nadia ricordano con grande affetto il caro papà **GIUSEPPE SCATTONE** nell'anniversario della morte e anche, a pochi mesi dalla scomparsa, la tanto adorata mamma **MARIA IANNILLI**: "Siete sempre nei nostri cuori".

Per l'anniversario di **FIAMMETTA PICCHI**. Da 5 anni c'è nel cielo un Angelo che ci protegge.

La mamma Ornella

Per l'anniversario di **ANGELO COTTARELLI**. Sono trascorsi 12 anni dalla tua morte, ma tu sei ancora tra noi; non ti dimenticheremo mai, sei stato una persona speciale.

Luigi, Anna, Rita, Daniele e Maeva

In ricordo di **MARIO TANI**, morto il 1°/2/2003. Ti sentiamo vicino in ogni istante.

La moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti

Un ricordo e una preghiera per **MARIO CARDOLI**, scomparso il 13/11/2007. **La famiglia**

Non fiori

La moglie Maria Passini per Tito, sempre presente nei miei pensieri - Maria D'Angelo per la sorella Carolina - Franca Oddi per tutti i suoi defunti - In memoria di Maria Telarini - Bruno Arbuatti in suffragio di Arbuatti Leopoldo e Braciola Vienna - Caterina Filosa per i defunti delle famiglie Filosa, Piscopello e Gualdambriani - Alfredo e famiglia per il caro Nando - Alfredo Collantoni in ricordo di tutti i suoi defunti - Giuseppe Moriconi per tutti i suoi defunti - La moglie per Gino Mezzetti - Alejandro ed Emma Sabucci per preghiere a Elisabetta Meschini con grande amore - Giovanni e Michelina D'Agostino per i propri defunti - La famiglia in memoria di Maria, Renato e Gennaro Amarante - Famiglia Colantoni Alfredo in suffragio di Dora Millozzi - Andrea e Cecilia ricordano con amore il figlio Antonio e il nipote Armando Alessandrini - Il marito Bernardino e il figlio Corrado per Giovanna Sebastiani - Pallante Antonia per Storaccia Giuglio e Pallante Assunta - Cignitti Brusco Mirella per i propri defunti - De Vin-

cenzi *Giuliana* per i propri defunti - *Cerreoni Roberto* per i defunti *Cerreoni - Imola Frattini* per i propri defunti - *La moglie Alba, i figli e i nipoti* per Pellegrini Augusto - *Ercolani Marcella* per il marito Rino, i genitori Ezio e Amelia e gli zii Mimmo e Mimma - *Bellagamba Luigina* per il fratello Mario e tutti i suoi defunti - *Franca* in suffragio di Fabrizio De Propriis - *Migliorini Crocetti* per Elisabetta e Giovanni Crocetti - *Classe IV di Tivoli III «Iginio Giordani»* per la sig.ra Ivana Marchetti - *Emilio e Rosita* ricordano nelle preghiere i genitori Virginio, Elena, Pompilio e Francesca - *Daniela e Massimiliano* per i propri nonni - *Maria* per il marito Giuseppe - *Innocenti Silvana* per i cari defunti - *Lina Lattanzi* per i cari defunti - *Valter e Maddalena Marinucci* per i genitori defunti e per suor M. Pierina - *Biozioni Lucia* per tutti i defunti di famiglia - *D'Alessio Gina* per i defunti D'Alessio Antonio e Quintilia Mecci - *Cognetti Bruno* per una preghiera per tutti i parenti defunti e amici - *Poerio Michele* per i defunti Poerio, Parricella e Piga - *Alessandro Ronci* per Fabrizio De Propriis - *Marinelli Antonietta* per preghiere per Cesare - Per Fernando Proietti, *le famiglie Rossi e Recchia - Salvati Paola e Rita* per Tonina e Gino Salvati - *Mattei Noris* per Stefano, Mario, Giampiero e Luigina - *Maria Antonietta e Teresa D'Alessio* in suffragio dei defunti di famiglia - *Gulio Mancini* in ricordo di Leandro Ciavarella, la moglie, i figli, i generi, e la nuora - *Pelliccia Virginio* per tutti i suoi cari defunti - *Meschini Maria* al marito Marianelli Settimio - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *Lorenzo e Nunzia* per i cari amici Franco e Michele - *Trifelli Marcello* per i genitori e dei suoceri - *La moglie e le figlie* con immenso amore per il caro Ceci Domenico - *Desideri Marcello* per i propri defunti - *Spaziani Luciana* per i defunti Antonio Luisa e Piera - *Trecca Gina* per Giuboldo Giovanni - *Lucia Proietti* per il marito Quintilio, il padre e i suoceri - *Pasquali Maria Adelaide* in suffragio dei genitori - *Simonetta* per il padre Paolo Fernando - *Rosina* per i genitori e i fratelli defunti - *Fanelli Valentina* per tutti i suoi cari defunti - *La famiglia* con amore per Anna e Achille Ceci - *Frittella Luigino* per i genitori, i suoceri ed Enzo - *Pacifici Giovanni* per Ida, Stefano Inesa e Sergio Pacifici - *Benedetti Natalia* per Secondo e Giuseppina Benedetti - *Maria e figli* per Moreschini Ezio - *Famiglia De Sanctis* in ricordo di Marchetti Ivana - *Petralli Anna* per le famiglie Tafani, Petralli e Fabiani - *Cognetti Rosanna* per Romano Artu-

ro - *Innocenzi Silvia* per Franco Innocenzi - *Conti Annunziata* per i suoi defunti - *Giansanti Luigi* per i propri cari defunti - *Livio ed Edvige* per preghiere ai propri defunti - *Maria Mastroddi* per i propri defunti - *Amorosi Nunzia* per i propri defunti - *Magagnoli Vilma* per i cari defunti - *La moglie e la figlia Barbara* per Buttari Renato - *La moglie e i figli* per Arnaldo Proietti - *Claudia* in ricordo dei cari nonni Maria e Gastone Fiori, Terzilia e Quinto Zarelli - *I figli* per Cherubini Elvira e i propri famigliari cari - *Baruzzi Michelangelo* per i defunti Mattei Baruzzi - *Circolo didattico Tivoli* in ricordo della prof. Serra Giovanna Marsa e di Ivana Marchetti - *Catania Leonardo* per le famiglie Catania e Grasso - *Ceccarelli Lorenza* per tutti i propri defunti con affetto - *Borgia Luigia* per i famigliari defunti - *Il marito e i figli* in ricordo di Galante Vittoria - *Tannoni Egidio* per Di Biagio Domenico - *Giuseppina e Luca Galasso* per i defunti della famiglia Galasso - *Orlanda Giordano* per Giulio, Ezia e Amalia Giordano - Per Tito sempre presente nei miei pensieri, *la moglie Maria Passini - Maria D'Angelo* per la sorella Carolina - *Oddi Franca* per tutti i suoi defunti - *Rosalba* in suffragio di mamma, papà e zia Ilia - *Simonetta e Loredana* per mamma, papà e zia Ilia - *Maria Proietti* per i genitori e il fratello del marito e il genero - *Anna* per la carissima amica Ivana Marchetti - *Maria Lucia* per il marito Valter Orsini e per i genitori, Angelo Rosa Del Priore con tanto amore - *Maria Lucia* per i suoi amici: Eliseo, Pietro, Franco, Marcello e Liliana con amore fraterno - *La famiglia* in ricordo di De Angelis Secondo - *I famigliari* per Virgilio Orsola Carlo - *La famiglia Tani Alessandro* per Leono Bruno e Tani Vittorio - *Anna* ricorda nella preghiera i genitori Elisabetta e Celestino e tutti i defunti della famiglia - In memoria di Saccucci Giovanni *Caterina - Giovanna Bilchi* per Angela Lorrillo - *Rinaldi Rosa* per i genitori e tutti i suoi parenti - *Teresa D'Amario* per i genitori, gli zii e la cognata Franca - *Elvira* per il caro Ignazio - *Marzia* con affetto per il caro Sergio - *Bina* per Vincenzo e Giacinta - *Aloisio Lina* per il caro marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Augusta e figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *Cristina Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *I genitori* in memoria di Walter Imperiale - *Anna e Pina* per il caro

Romanelli Giovanni - *Anniballi Gina* per Filippo, Enrica, Bruno, Amato e Federico - *La moglie Dora* ricorda Renzo Rebecchi - *La moglie Bruna* per Ugo Grifi - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Rastelli Francesca* per il marito Mimmo e i nipoti - *Francesca e Francesco* per il caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Garroni Giuseppa* per il marito Angelo - *Eros* in ricordo di Fabrizio Marschini - *Casali Pierina* per Scarsella Francesco da Rimini Gina, Adriano, Lucia, Adriani Adele, De Paolis Lucia, Cataldi Germano - *Casali Pierina* per Salvatore, Mario, Marina, Maria e Lucia Marcotulli e Sforza Giovanni - *Laura e Lucia Marcotulli* ricordano con affetto i genitori - *Anna Di Nardo* per la cara mamma Lucia e tutti i suoi defunti con immutato affetto - *Anna Di Nardo* per i suoceri Maria Innocenza e Virgilio, siete sempre nel mio cuore - *La moglie Maria e le figlie* per il caro Arnaldo Celloni - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros, Michael* per Ghiroldi Santina - *Monaco Mafalda* per tutti i suoi defunti - *De Bonis Maria* per il marito Mario e i fratelli Giuseppe e Carlo - *Zoppi Lena* per i genitori - *Pastori Assunta* per i suoi defunti - *Daria Teresa* per il marito Virginio e i suoi defunti - *Di Clemente Mario* per i suoi defunti - *Germana* per i suoi cari defunti - *Sara Del Priore* per i suoi defunti - *Fiorentini Dina e famiglia* per il figlio Antonio - *Deli Egea* per il marito Siro e la nuora Gianna - *Maria Rea* per la figlia Tania - *Annetta Lollobrigida* per tutti i suoi defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Anita Campioni* per il marito Rodolfo, i genitori e suoceri - *Pietro Faraone* per il fratello Dante - *I nipoti Ilenia e Valerio* per nonno Rodolfo - *Renza Veroli* per il marito Mimmo e i suoi cari defunti - *Perlamagna Lidia* per il marito Spartaco e i suoi cari defunti - *Antonietta* per i suoi cari defunti - *La moglie Mimma* per Antonino - *La figlia Luigia* per Anna Testi - *La moglie Delfina* per Tommaso - *Dina* per Bruno ed Erminio - *La figlia Gabriella* per Pierina e Fernando - *Maria Rosa* per i suoi cari defunti - *La figlia Enza* per Mimmo e Maria - *La moglie Luigia* per Luigi - *La mamma Irma* per Francesca - *La moglie Giuditta* per Giovanni - *Evandro* per Armando e Sabrina - *Augusto e Franca* per i suoi cari defunti - In memoria di Angelo, Paolo e Massimo Mattozza - *Anna De Propriis* in ricordo del papà Renato e del nipote Fabrizio - *La signora Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *Anna Trulli* in ricordo dei suoi cari defunti - *Ines De Luca* per le amiche.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto negli ANNIVERSARI e nella rubrica SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'UNICA corredata di fotografie.

**PREGHIAMO INOLTRE DI SCRIVERE
A MACCHINA O IN STAMPATELLO
LE INTENZIONI INVIATE, ONDE EVITARE
SPIACEVOLI ERRORI DI TRASCRIZIONE
E INUTILI LAMENTELE**

**Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei RICORDI
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli

 Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Lauree al Villaggio

Eyuel Getachew

ha discusso il 17 dicembre 2008
la tesi in Ingegneria Clinica
(Strumentazioni biomediche):
"Procedure per la verifica
della risoluzione a contrasto
degli ecotomografi"

Da quando, nella seconda metà degli anni Settanta, l'ecotomografia (tipiche apparecchiature per effettuare l'esame ecografico) ha cominciato a essere utilizzata nella pratica medica, ha immediatamente avuto un grande successo tra operatori sanitari e pazienti.

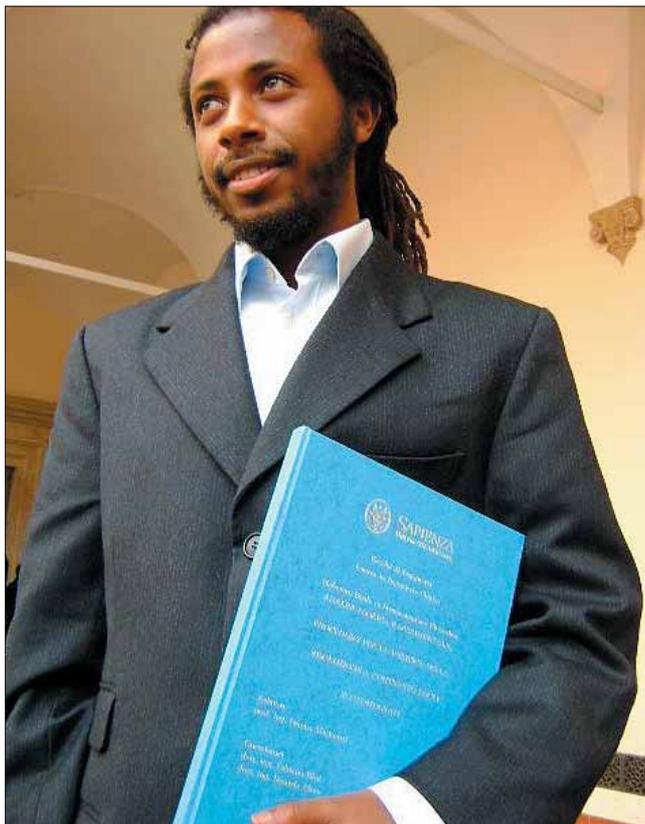
I medici hanno avuto, per la prima volta, la possibilità di vedere, come attraverso una finestra, l'interno del corpo umano utilizzando uno strumento con attitudini molteplici, di facile impiego, privo di rischi e poco costoso.

Questa tecnica è utilizzata quotidianamente in ambito clinico, chirurgico e radiologico.

Oggi infatti tale metodica viene considerata come esame di base o di filtro rispetto a tecniche di visualizzazione più complesse come TAC, visualizzazione a risonanza magnetica, angiografia.

Visto il largo utilizzo degli ecotomografi, al pari dei dispositivi medici quali la Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) e quelli a Rx, anche per le apparecchiature ecografiche sono previsti controlli periodici da parte di personale qualificato, come precisa la circolare del Ministero della Salute LR-154 del 25.2.99.

Uno dei parametri tecnici che si considerano essenziali per verificare la qualità degli ecotomografi in generale è la risoluzione a contrasto, definito da SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) come la capacità del sistema di ri-



conoscere e rappresentare, con diversi livelli di grigio, le zone tissutali caratterizzate da diversi valori di ecogenicità.

Di questo parametro durante l'attività del tirocinio, effettuato nel dipartimento di meccanica e aeronautica dell'Università di Roma «La Sapienza», è stato sviluppato un programma semi automatico utilizzando un linguaggio informatico chiamato MATLAB per calcolare il contrasto delle immagini ecografiche.

Il programma implementato può essere considerato la base o il punto di partenza per la realizzazione di programmi *ad hoc* per l'analisi di immagini ecotomografiche. In fine sono state effettuate, in laboratorio, diverse acquisizioni utilizzando un fantoccio a basso contrasto (dispositivo che simula il tessuto umano) della casa costruttrice CIRS e un ecotomografo della casa costruttrice ESAOTE per la verifica della risoluzione a contrasto, ottenendo così risultati già attesi dalle caratteristiche del fantoccio.

Gino Aniballi

Tesi in Geologia applicata: «I movimenti di versante del fianco NE del Monte Fontecellese (AQ)».



Antonio Esposito

Il 15 dicembre 2008 ha conseguito il diploma di Master universitario di 1° livello in Infermieristica Psichiatrica con la votazione di 110/110 e lode, presso l'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Tesi discussa: «L'infermiere, il counseling e il disagio mentale». Relatori: dott. Giorgio De Dominicis (coordinatore master) e il dott. Antonio Cavaliere (dirigente psicologo).

